Comune di Cilavegna

Provincia di Pavia

IL BILANCIO FINANZIARIO ARMONIZZATO:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2022 - 2024

Indice

Nota Tecnica introduttiva

Popolazione dell'Ente

Struttura dell'Ente

Sezione Strategica (SeS)

Indicatori utilizzati
Grado di autonomia finanziaria
Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite
Rigidità del bilancio
Grado di rigidità pro-capite
Costo del Personale
Propensione agli investimenti
Elementi di valutazione della Sezione strategica
Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio
Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni
La gestione del patrimonio
Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale
Indebitamento
Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Sezione Operativa (SeO)

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica
Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti
Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli
Analisi Entrate: Politica Fiscale
Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti
Analisi Entrate: Politica tariffaria
Analisi Entrate: Entrate in c/capitale
Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie
Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti
Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro
Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi
Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Missione 2 - Giustizia
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Missione 7 - Turismo
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Missione 11 - Soccorso civile
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Missione 13 - Tutela della salute

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Missione 19 - Relazioni internazionali
Missione 20 - Fondi e accantonamenti
Missione 50 - Debito pubblico
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie
Missione 99 - Servizi per conto terzi
Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti
Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni
Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale
Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale
Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali
Programma biennale degli acquisiti di forniture e servizi
Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili
Programma incarichi di collaborazione autonoma

Considerazioni Finali

- Nota tecnica introduttiva -

Dal 1 Gennaio 2022 entreranno in vigore in modo quasi completo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.
In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P).
Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio.
Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.
Il D.U.P. dovrebbe essere, di norma, predisposto dalla Giunta e presentato al Consiglio entro il 31 luglio.
Con D.M 3.7.2015 la scadenza del 31 luglio, per il solo anno 2015, è stata prorogata al 31 ottobre 2015.
Poiché il Comune di Cilavegna ha un popolazione pari a 5376 abitanti, la redazione del presente D.U.P. seguirà la forma prevista per il D.U.P.per comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti.

Si ritiene opportuno effettuare alcune premesse ai principi contabili che stanno alla base dei nuovi bilanci secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di introdurre e fare comprendere l'impostazione del Documento Unico di Programmazione e dei suoi contenuti essenziali.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.
Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Nel principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:
-prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
-prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
-prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
-riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
-riepilogo delle spese per titoli,
-bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli;

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei dirigenti (quanto alle articolazione di entrate e spese al livello IV

del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, l’unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.
Va, altresì, aggiunto, che il bilancio armonizzato, che copre un triennio (2022-2024) affianca, per quanto attiene il primo anno di esercizio (2022), ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni. Anche nel D.U.P. i dati finanziari inerenti la prima annualità riportano, oltre la competenza, anche la cassa.
Altra novità da sottolineare per quanto attiene il Bilancio armonizzato è la presenza di due nuove importanti voci : una è rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato che troviamo esposto in due punti del bilancio: il Fondo Pluriennale Vincolato presente nelle entrate relativamente alla quota di parte corrente e a quella di parte capitale che rappresenta le quote di somme provenienti dal bilancio dell’esercizio precedente, con esigibilità nel 2022 a cui corrispondono gli importi nella parte spesa rilevati nelle voci “di cui già impegnato”; e il Fondo Pluriennale Vincolato presente e indicato nelle voci di spesa che rappresenta la parte di spesa del 2022-2023-2024 che avrà esigibilità negli anni successivi. L’altra novità del bilancio armonizzato è la voce, in spesa, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.
Il FCDE rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo I e del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata.
Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 l’entità del FCDE deve essere obbligatoriamente pari almeno alle seguenti percentuali calcolate sull’importo determinato secondo l’applicazione del calcolo della media dei cinque anni:

- Anno 2022 100 %
- Anno 2023 100 %
- Anno 2024 100 %

Nel presente schema di bilancio ci si è attenuti alle percentuali attualmente previste e vigenti.

- Popolazione dell'Ente -

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. _5656___
1.1.2 – Popolazione residente al fine del penultimo anno precedente (art.170 D.L.vo 267/2000) **anno 2020** Di cui : maschi femmine nuclei familiari comunità/convivenze		 n.5376 *n.2626* *n.2750* n. 2330 n. 1
1.1.3 – Popolazione all'1.1. *Anno-2020* (penultimo anno precedente) **1.1.4** – Nati nell'anno **1.1.5** – Deceduti nell'anno saldo naturale **1.1.6** – Immigrati nell'anno **1.1.7** – Emigrati nell'anno saldo migratorio **1.1.8** – Popolazione al 31.12. *Anno-2020* (penultimo anno precedente) di cui **1.1.9** – In età prescolare (0/6 anni) **1.1.10** – In età scuola obbligo (7/14 anni) **1.1.11** – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni) **1.1.12** – In età adulta (30/65 anni) **1.1.13** – in età senile (oltre 65 anni)	 n. 32 n. 107 n. 201 n. 190	n.5440 n. -75 n. +11 n. 5376 n. 251 n. 433 n. 728 n. 2840 n. 1124

- Struttura dell'Ente -

TIPOLOGIA	*ESERCIZIO IN CORSO*	*PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE*		
		Anno 2022	*Anno 2023*	*Anno 2024*
1.3.2.1 - Asili nido n. 1	Posti n. 35	Posti n. 35	Posti n. 35	Posti n. 35
1.3.2.2 - Scuole materne n. 1	Posti n. 131	Posti n. 131	Posti n. 131	Posti n. 131
1.3.2.3 - Scuole elementari n. 1	Posti n. 261	Posti n. 261	Posti n. 261	Posti n. 261
1.3.2.4 - Scuole medie n. 1	Posti n. 229	Posti n. 229	Posti n. 229	Posti n. 229
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n. 1	Posti n. 263	Posti n. 263	Posti n. 263	Posti n. 263
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n. 1	n. 1	n. 1	n.1
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.				
- bianca	-	-	-	-
- nera	-	-	-	-
- mista	21,53	21,53	21,53	21,53
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	SI	SI	SI	SI
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	20,50	20,50	20,50	20,50
1.3.2.10 - Attuazione servizio Idrico integrato	SI	SI	SI	SI
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n. 18 hq. 9,2406	n. 18 hq. 9,2406	n. 18 hq. 9,2406	n. 18 hq. 9,2406
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. 726	n. 726	n. 726	n. 726
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	25,403	25,403	25,403	25,403
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in q:				
- civile	22667,66	22667,66	22667,66	22667,66
- industriale	1.139,04	1.139,04	1.139,04	1.139,04
- racc. diff.ta	SI	SI	SI	SI
1.3.2.15 - Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. 10	n. 10	n. 10	n. 10
1.3.2.17 - Veicoli	n. 4	n. 4	n. 4	n. 4
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
1.3.2.19 - Personal computer	n. 30	n. 30	n. 30	n. 30
1.3.2.20 - Altre strutture *(*** specificare)*_____				

DOCUMENTO UNICO DI

PROGRAMMAZIONE

2022 - 2024

DUP: Sezione Strategica (SeS)

- DUP: Sezione Strategica (SeS) –

Il D.lgs. 118/2011 prevede e disciplina, al punto 8, 8.1. e 8.2., tra i documenti di Programmazione, la predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) in forma completa, documento che deve essere composto da una Sezione Strategica – SeS -(che copre la durata del mandato amministrativo) che deve rappresentare le linee strategiche e di governo e di una Sezione Operativa –SeO - (limitata al triennio di gestione).
Dovendo coprire la durata del mandato amministrativo, la presente Sezione Strategica riguarderà il periodo sino *al 30/06/2024* e quanto in esso contenuto dovrà integrarsi con i contenuti delle Linee Programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.
In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

- Indicatori utilizzati -

Si ritiene utile rappresentare la situazione strutturale del comune attraverso l'esposizione di dati di una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente.
Si riportano di seguito i principali indicatori che normalmente vengono scelti ed allegati ai documenti che riguardano il Piano delle Performance e il Controllo strategico.

• *Grado di autonomia dell'Ente;*

• *Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;*

• *Grado di rigidità del bilancio;*

• *Grado di rigidità pro-capite;*

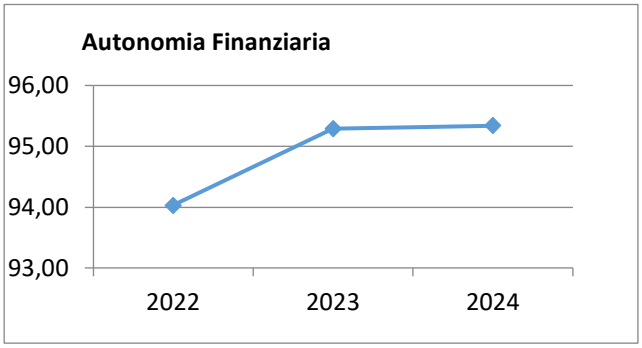
• *Costo del personale;*

• *Propensione agli investimenti.*

Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.
Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc…
L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.
Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore in oggetto che, per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

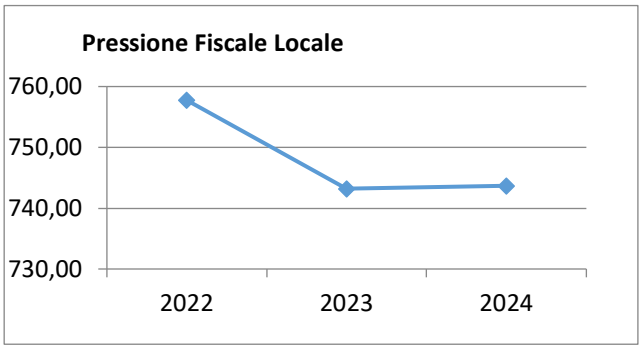
Autonomia Finanziaria	***Anno 2022***	***Anno 2023***	***Anno 2024***
Entrate tributarie + Entrate extratributarie / Entrate Correnti	94,03 %	95,29 %	95,34 %



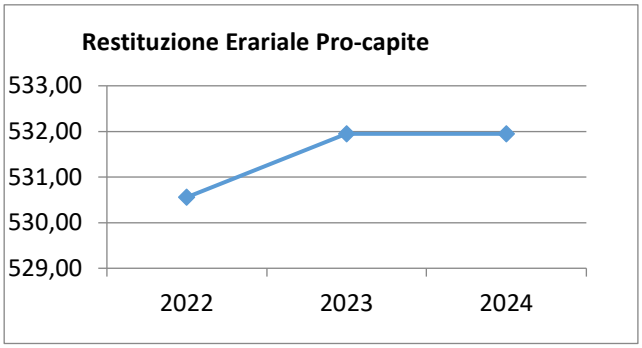
Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Sono indicatori che consentono di individuare la pressione fiscale pro-capite e quanto viene trasferito pro-capite dallo Stato. Nell'esposizione dei dati dei suddetti indici va tenuto conto di quanto indicato al comma precedente in merito alla collocazione in bilancio della voce di Fondo di Solidarietà

Pressione entrate proprie pro-capite	***Anno 2022***	***Anno 2023***	***Anno 2024***
Entrate tributarie + Entrate extratributarie / N.Abitanti	€ 757,75	€ 743,19	€ 743,66



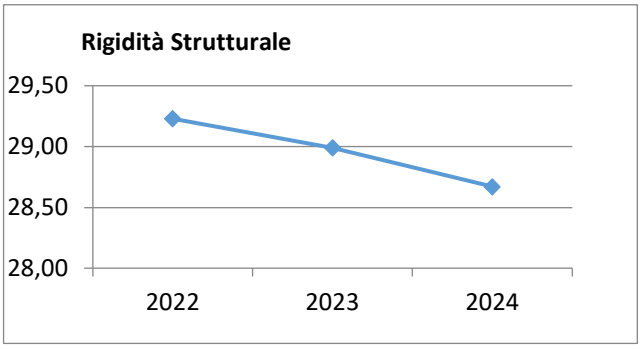
Pressione tributaria pro-capite	***Anno 2022***	***Anno 2023***	***Anno 2024***
Entrate tributarie / N.Abitanti	€ 530,56	€ 531,95	€ 531,95



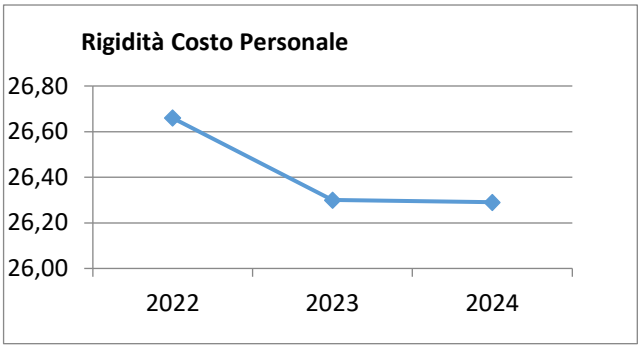
Rigidità del bilancio

L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra Spese del personale e Oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti. L'indice indica quindi la quota di bilancio che risulta libera per essere utilizzata per spese di esercizio.

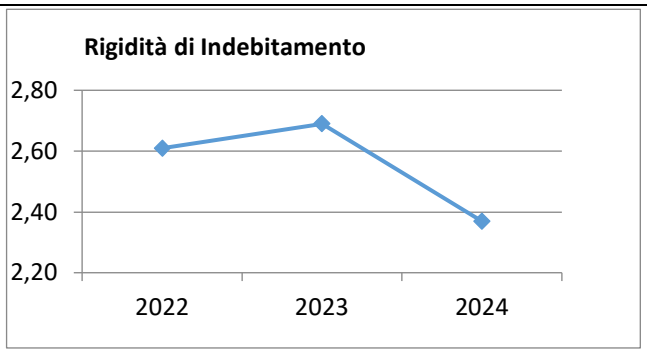
Rigidità strutturale	***Anno 2022***	***Anno 2023***	***Anno 2024***
Spese personale + Rimborso mutui + interessi / Entrate Correnti	29,23 %	28,99 %	28,67 %



Rigidità costo personale	***Anno 2022***	***Anno 2023***	***Anno 2024***
Spese personale + Irap / Entrate Correnti	26,66 %	26,30 %	26,29 %



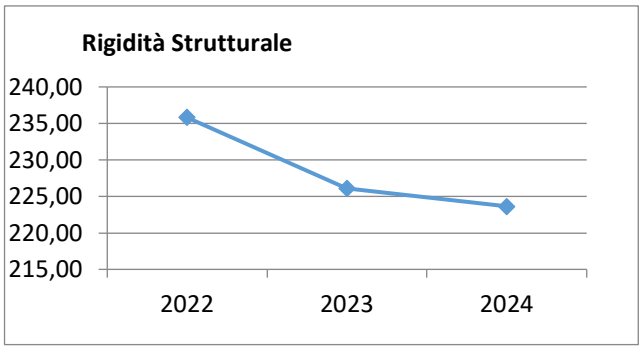
Rigidità indebitamento	***Anno 2022***	***Anno 2023***	***Anno 2024***
Rimborso mutui + interessi / Entrate Correnti	2,61 %	2,69 %	2,37 %


Rigidità di Indebitamento
2,80
2,60
2,40
2,20
2022
2023
2024

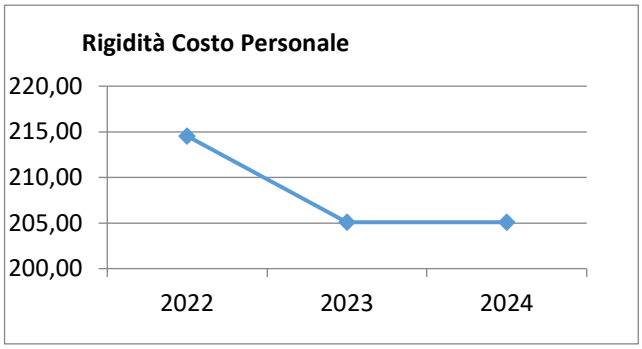
Grado di rigidità pro-capite

Il grado di rigidità del bilancio va valutato in relazione alle dimensioni demografiche del comune e quindi al numero di abitanti e serve ad esprimere il costo pro-capite a carico di ciascun cittadino.

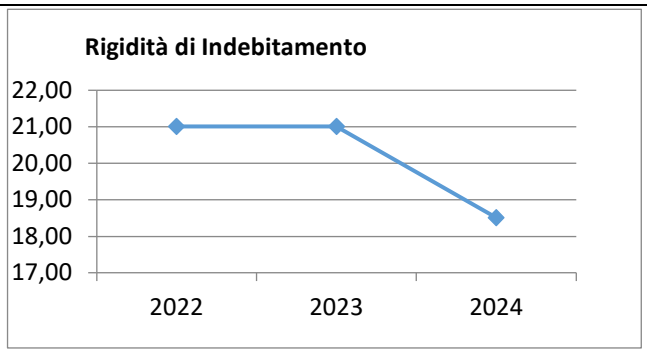
Rigidità strutturale pro-capite	***Anno 2022***	***Anno 2023***	***Anno 2024***
Spese personale +Irap + Rimborso mutui + interessi / N.Abitanti	235,82 €	226,11 €	223,62 €



Rigidità costo personale pro-capite	***Anno 2022***	***Anno 2023***	***Anno 2024***
Spese personale / N abitanti	214,54 €	205,10 €	205,10 €



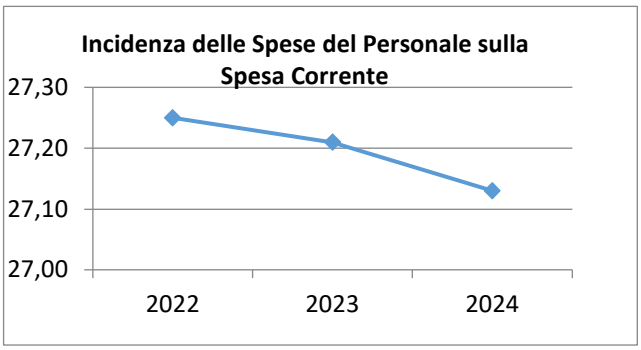
Rigidità indebitamento pro-capite	***Anno 2022***	***Anno 2023***	***Anno 2024***
Rimborso mutui + interessi / N.abitanti	21,01 €	21,01 €	18,51 €


Rigidità di Indebitamento
22,00
21,00
20,00
19,00
18,00
17,00
2022
2023
2024

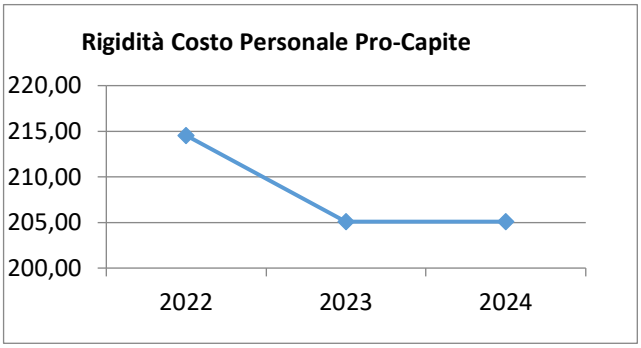
Costo del Personale

L'incidenza del costo del personale si misura prendendo a riferimento il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti per valutare l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti di bilancio oppure prendendo a riferimento il costo di personale rispetto alle entrate correnti per valutare quanta parte delle entrate correnti è assorbita da spese di personale oppure, ancora, prendendo a riferimento il costo del personale rispetto alla popolazione.

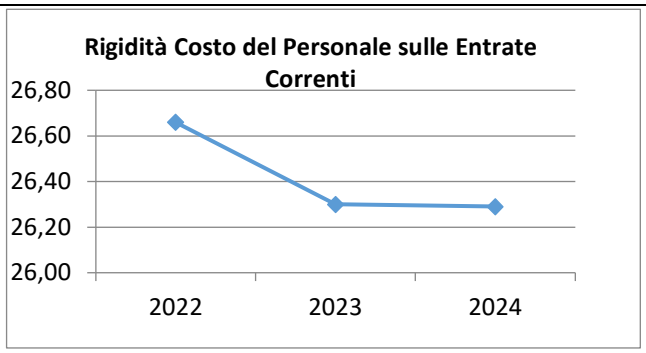
Incidenza spese personale su spesa corrente	***Anno 2022***	***Anno 2023***	***Anno 2024***
Spese personale / Spese correnti	27,25 %	27,21 %	27,13 %



Rigidità costo personale pro-capite	***Anno 2022***	***Anno 2023***	***Anno 2024***
Spese personale / N abitanti	214,54 €	205,10 €	205,10 €



Rigidità costo personale su entrata corrente	***Anno 2022***	***Anno 2023***	***Anno 2024***
Spesa personale + Irap / Entrate correnti	26,66 %	26,30 %	26,29 %



L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.
Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1° e la relativa rigidità del costo del personale;
- costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti:

Gli indicatori sotto riportati, analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in n. 6 Aree, come rappresentata nel seguente organigramma.
La Responsabilità delle Aree è affidata ai Responsabili titolari di posizione organizzativa salvo il Settore Polizia Locale che è collocato alle dirette dipendenze del Sindaco.

1) Area Amministrazione Generale	Sig.ra Carmen BOLLATI
2) Area Economico Finanziaria	Dott. Marco BAGNOLI
3) Area Servizi alla Persona	Dott.ssa Lorena CARSANA
4) Area Tecnica	Arch.Giacinta COLLIVASONE
5) Settore Polizia Locale – Attività Produttive e Tutela Ambientale	Sig. Luciano LEGNAZZI
6) Edilizia Privata	Arch.Giacinta COLLIVASONE

Le risorse umane disponibili

La dotazione organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione. Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2020.

La tabella espone i dati statistici sulla gestione del personale utilizzato nell'esercizio, elementi che mettono in risalto le modalità di reperimento della forza lavoro ottenuta tramite il ricorso a personale di ruolo e non di ruolo. Questa ripartizione è un primo elemento che contraddistingue la filosofia organizzativa adottata dall'ente, scelta che è spesso fortemente condizionata dal rispetto delle norme che disciplinano, di anno in anno, le modalità e le possibilità di ricorso a nuove assunzioni ed alla copertura del turn-over.

COMPARTO REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI - ANNO 2020

1

2	Assistenza Domiciliare Anziani	SI					
3	Centri Ricreativi Diurni	SI					
4	Soggiorni climatici anziani	SI					
5	Corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline.	SI					
6	Impianti sportivi: Piscine, campi da tennis, di pattinaggio, ecc..	SI					
7	Mense scolastiche	SI					
8	Pesa Pubblica	SI					
9	Teatri, Musei, Pinacoteche, Gallerie, mostre e spettacoli	SI					
10	Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	SI					
11	Uso dei locali:	SI					

12	Auditorium, Palazzo dei Congressi e simili Ricoveri in Istituti o Case di Accoglienza	SI					

Elementi di valutazione della Sezione strategica

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- *Tariffe Servizi Pubblici*
- *Fiscalità Locale*
  - *IUC – IMU*
  - *IUC – TASI*
  - *IUC – TARI*
  - *Imposta Pubblicità*
    - *Art. 12*
    - *Art. 13 (comma 1)*
    - *Art. 13 (comma 3 lettera a)b)c))*
    - *Art. 14 (commi 1-2-3)*
    - *Art. 14 (commi 4-5)*
    - *Art. 15 (comma 1)*
    - *Art. 15 (commi 2-3-4-5)*
    - *Art. 19*

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni

La gestione del patrimonio

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Indebitamento

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Analisi investimenti previsti

FINANZIATE CON ENTRATE IN C/CAPITALE E AVANZO

risorse in c/capitale	entrata specifica	anno 2022	investimento	spesa
cap. 4200 contributo statale L. 30 dicembre 2018 n. 145	contributo	40.000,00	Strada Comunale del viandante	40.000,00
cap. 4200 contributo statale L. 30 dicembre 2018 n. 145	contributo	99.000,00	strada e marciapiedi in Via Campana	99.000,00
cap. 4200 contributo statale L. 30 dicembre 2018 n. 145	contributo	20.000,00	strada e marciapiedi in Via Pavesi	20.000,00
cap. 4200 contributo statale L. 30 dicembre 2021 n. 234	contributo	25.000,00	aree verdi	25.000,00
cap. 4205 contributo statale L. 27 dicembre 2019 n. 160	contributo	70.000,00	riqualificazione aree verdi Palazzo Municipale	35.000,00 + 35.000,00
cap. 4077 contributo regionale bonifica rifiuti	contributo	6.527,00		6.527,00
cap. 4129 contributo regionale DRL 1183/2022	contributo	27.200,00	Area Fitness	27.200,00
cap. 4035 oneri di urbanizzazione	entrate in conto capitale	8.000,00	attrezzature informatiche	8.000,00
cap. 4131 finanza di progetto ENEL Sole	contributo da Società	37.417,53	pubblica illuminazione	37.417,53
avanzo di amministrazione		100.000,00	attrezzature informatiche, area fitness, patrimonio comunale, Baden Powell, strade	7.250,00 + 6.800,00 + 30.000,00 + 1.200,00 + 20.000 + 34.750,00
cap. 4026 contributo regionale abbattimento barriere architettoniche in edifici privati	contributo	10.000,00	barriere architettoniche edifici privati	10.000,00
Totali		**443.144,53**		**443.144,53**

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Relativamente alle annualità 2020 e precedenti tutti i progetti sono definitivamente conclusi.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La politica tributaria a tariffaria di questa Amministrazione è la seguente:

Tabella Servizi Pubblici a domanda individuale

COMUNE DI CILAVEGNA - BILANCIO DI PREVISIONE 2022 / 2024

Riepilogo tasso di copertura servizi a domanda individuale					
	Spese			*Entrate*	*Percentuale*
Servizio	*Personale*	*Altre spese*	*Totale*		
ASILO NIDO	147.187,00	104.080,00	251.267,00	135.205,17	53,81 %
TRASPORTI FUNEBRI, POMPE FUNEBRI E ILLUMINAZIONI VOTIVE	0,00	74.680,00	74.680,00	15.000,00	20,09 %
USO DEI LOCALI: AUDITORIUM, PALAZZO DEI CONGRESSI E SIMILI	0,00	37.500,00	37.500,00	20.000,00	53,33 %
RICOVERI IN ISTITUTI O CASE DI ACCOGLIENZA	0,00	136.500,00	136.500,00	36.166,32	26,50 %
ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	0,00	30.500,00	30.500,00	28.920,00	94,82 %
CENTRI RICREATIVI DIURNI	0,00	22.000,00	22.000,00	6.815,90	30,98 %
SOGGIORNI CLIMATICI ANZIANI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
CORSI EXTRA SCOLASTICI DI INSEGNAMENTO DI ARTI E SPORT E ALTRE DISCIPLINE.	0,00	55.350,00	55.350,00	38.000,00	68,65 %
IMPIANTI SPORTIVI: PISCINE, CAMPI DA TENNIS, DI PATTINAGGIO, ECC..	0,00	84.950,00	84.950,00	125.101,17	147,26 %
MENSE SCOLASTICHE	0,00	138.000,00	138.000,00	140.000,00	101,45 %
PESA PUBBLICA	0,00	5.000,00	5.000,00	2.700,00	54,00 %
TEATRI, MUSEI, PINACOTECHE, GALLERIE, MOSTRE E SPETTACOLI	0,00	2.800,00	2.800,00	1.000,00	35,71 %
Totale	**147.187,00**	**691.360,00**	**838.547,00**	**548.908,56**	

Le Tariffe dei servizi pubblici sono approvate annualmente con deliberazione di Giunta Comunale.

Fiscalità Locale

Le aliquote e le tariffe relative alle imposte e tasse comunali sono approvate annualmente con deliberazioni di Consiglio Comunale, nella seduta di approvazione del Bilancio di Previsione.

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

In riferimento alla spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, si rileva che la spesa per le funzioni fondamentali presenta il seguente andamento nel triennio:

Missione	*Programma*		*Anno 2022*	*Anno 2023*	*Anno 2024*
1-Servizi istituzionali, generali e di gestione					
	1-Organi istituzionali	comp	122.879,80	134.667,21	150.957,21
		cassa	133.667,93		
	2-Segreteria generale	comp	543.253,56	514.997,04	514.997,04
		cassa	634.957,25		
	3-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	308.523,78	309.996,10	309.996,10
		cassa	327.529,47		
	4-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	67.541,00	59.774,96	59.774,96
		cassa	119.609,06		
	5-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	95.319,80	99.711,07	99.711,07
		cassa	101.021,14		
	6-Ufficio tecnico	comp	102.736,52	103.541,16	103.541,16
		cassa	153.777,90		
	7-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	101.493,00	86.830,73	86.830,73
		cassa	105.975,63		
	8-Statistica e sistemi informativi	comp	3.000,00	3.030,00	3.030,00
		cassa	4.000,00		
	9-Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	10-Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	11-Altri servizi generali	comp	51.055,00	51.494,00	51.494,00
		cassa	62.607,95		
	Totale Missione 1	**comp**	**1.395.802,46**	**1.364.042,27**	**1.380.332,27**
		cassa	**1.643.146,33**		
2-Giustizia					
	1-Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 2	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**0,00**		
3-Ordine pubblico e sicurezza					
	1-Polizia locale e amministrativa	comp	339.252,48	300.747,29	300.747,29
		cassa	378.135,71		
	2-Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 3	**comp**	**339.252,48**	**300.747,29**	**300.747,29**
		cassa	**378.135,71**		
4-Istruzione e diritto allo					

studio					
	1-Istruzione prescolastica	comp	39.150,00	31.027,50	31.027,50
		cassa	55.500,44		
	2-Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	89.090,00	76.050,40	76.050,40
		cassa	144.790,90		
	4-Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Servizi ausiliari all'istruzione	comp	375.643,00	377.579,43	377.579,43
		cassa	426.184,75		
	7-Diritto allo studio	comp	9.200,00	9.292,00	9.292,00
		cassa	9.634,99		
	Totale Missione 4	**comp**	**513.083,00**	**493.949,33**	**493.949,33**
		cassa	**636.111,08**		
5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					
	1-Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	108.900,00	99.299,00	97.011,00
		cassa	146.393,16		
	Totale Missione 5	**comp**	**108.900,00**	**99.299,00**	**97.011,00**
		cassa	**146.393,16**		
6-Politiche giovanili, sport e tempo libero					
	1-Sport e tempo libero	comp	106.650,00	87.501,50	87.501,50
		cassa	146.167,22		
	2-Giovani	comp	5.500,00	4.848,00	4.848,00
		cassa	7.307,27		
	Totale Missione 6	**comp**	**112.150,00**	**92.349,50**	**92.349,50**
		cassa	**153.474,49**		
7-Turismo					
	1-Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 7	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**0,00**		
8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
	1-Urbanistica e assetto del territorio	comp	500,00	505,00	505,00
		cassa	1.005,63		
	2-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 8	**comp**	**500,00**	**505,00**	**505,00**
		cassa	**1.005,63**		
9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
	1-Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	59.500,00	52.015,00	52.015,00
		cassa	84.315,50		
	3-Rifiuti	comp	660.021,04	656.807,86	656.807,86
		cassa	731.590,46		
	4-Servizio idrico integrato	comp	22.500,00	22.500,00	22.500,00
		cassa	28.865,13		

	5-Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	8-Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 9	**comp**	**742.021,04**	**731.322,86**	**731.322,86**
		cassa	**844.771,09**		
10-Trasporti e diritto alla mobilità					
	1-Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Viabilità e infrastrutture stradali	comp	174.051,04	164.307,04	164.307,04
		cassa	199.050,09		
	Totale Missione 10	**comp**	**174.051,04**	**164.307,04**	**164.307,04**
		cassa	**199.050,09**		
11-Soccorso civile					
	1-Sistema di protezione civile	comp	4.000,00	4.040,00	4.040,00
		cassa	4.000,00		
	2-Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 11	**comp**	**4.000,00**	**4.040,00**	**4.040,00**
		cassa	**4.000,00**		
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
	1-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	384.987,98	345.230,20	345.230,20
		cassa	417.459,32		
	2-Interventi per la disabilità	comp	151.000,00	151.000,00	151.000,00
		cassa	165.054,18		
	3-Interventi per gli anziani	comp	35.000,00	35.000,00	35.000,00
		cassa	41.013,71		
	4-Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	24.270,15		
	5-Interventi per le famiglie	comp	126.811,58	126.769,50	126.769,50
		cassa	129.427,28		
	6-Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	3.750,00	3.750,00	3.750,00
		cassa	3.750,00		
	8-Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	9-Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	76.680,00	76.788,00	76.788,00
		cassa	85.442,63		
	Totale Missione 12	**comp**	**778.229,56**	**738.537,70**	**738.537,70**
		cassa	**866.417,27**		
13-Tutela della salute					

	1-Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	10.200,00	10.290,00	10.290,00
		cassa	14.990,38		
	Totale Missione 13	**comp**	**10.200,00**	**10.290,00**	**10.290,00**
		cassa	**14.990,38**		
14-Sviluppo economico e competitività					
	1-Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	66.385,00		
	2-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		cassa	5.000,00		
	3-Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 14	**comp**	**5.000,00**	**5.000,00**	**5.000,00**
		cassa	**71.385,00**		
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
	1-Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 15	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**0,00**		
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
	1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 16	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**0,00**		
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					
	1-Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 17	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**0,00**		
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e					

locali					
	1-Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 18	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**0,00**		
19-Relazioni internazionali					
	1-Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 19	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**0,00**		
20-Fondi e accantonamenti					
	1-Fondo di riserva	comp	13.500,00	13.500,00	13.500,00
		cassa	50.000,00		
	2-Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	111.746,62	111.900,30	111.900,30
		cassa	0,00		
	3-Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 20	**comp**	**125.246,62**	**125.400,30**	**125.400,30**
		cassa	**50.000,00**		
50-Debito pubblico					
	1-Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	36.819,14	34.617,05	32.330,99
		cassa	36.819,14		
	Totale Missione 50	**comp**	**36.819,14**	**34.617,05**	**32.330,99**
		cassa	**36.819,14**		
60-Anticipazioni finanziarie					
	1-Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 60	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**0,00**		
	TOTALE MISSIONI	**comp**	**4.345.255,34**	**4.164.407,34**	**4.176.123,28**
		cassa	**5.045.699,37**		

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali , regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

La gestione del patrimonio

Non sono previste alienazioni del patrimonio nel triennio considerato.

La consistenza patrimoniale di cui all'ultimo rendiconto approvato è la seguente:

			ATTIVO	*2021*	*2020*
			B) IMMOBILIZZAZIONI		
I			*Immobilizzazioni immateriali*		
	1		Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	95,97	0,00
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
	5		Avviamento	0,00	0,00
	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	6.527,00	0,00
	9		Altre	26.918,89	35.497,37
			Totale immobilizzazioni immateriali	33.541,86	35.497,37
			Immobilizzazioni materiali		
II	1		Beni demaniali	6.923.198,35	6.894.557,68
	1.1		Terreni	86.902,28	86.902,28
	1.2		Fabbricati	1.087.487,70	953.708,56
	1.3		Infrastrutture	5.748.808,37	5.853.946,84
	1.9		Altri beni demaniali	0,00	0,00
III	2		Altre immobilizzazioni materiali	7.897.285,95	7.523.657,58
	2.1		Terreni	1.132.174,57	1.132.174,57
		a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00
	2.2		Fabbricati	6.426.314,79	6.178.716,91
		a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00
	2.3		Impianti e macchinari	129.143,72	30.713,50
		a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	129.066,60	87.106,01
	2.5		Mezzi di trasporto	18.805,20	28.459,32
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	5.885,25	5.374,31
	2.7		Mobili e arredi	53.696,77	57.657,31
	2.8		Infrastrutture	0,00	0,00
	2.9		Diritti reali di godimento	0,00	0,00
	2.99		Altri beni materiali	2.199,05	3.455,65
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.715.787,09	1.825.908,21
			Totale immobilizzazioni materiali	16.536.271,39	16.244.123,47
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	16.569.813,25	16.279.620,84

*(*** Descrizione / Note Aggiuntive)*

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

In riferimento ai programmi ricompresi nelle varie missioni per quanto attiene gli investimenti si non sono previste risorse straordinarie e in conto capitale nel triennio:

Riepilogo Investimenti e Fonti di Finanziamento - Totali generali				
Cod	***Descrizione Entrata Specifica***	***Anno 2022***	***Anno 2023***	***Anno 2024***
1	**Entrate correnti destinate agli investimenti :**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	- Stato :	0,00	0,00	0,00
	- Regione :	0,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
2	**Avanzi di bilancio :**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3	**Entrate proprie :**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	- OO.UU. :	0,00	0,00	0,00
	- Concessione Loculi :	0,00	0,00	0,00
	- Alienazioni :	0,00	0,00	0,00
	- Altre :	0,00	0,00	0,00
	- Riscossioni :	0,00	0,00	0,00
4	**Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale :**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	- Stato :	0,00	0,00	0,00
	- Regione :	0,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
5	**Avanzo di amministrazione / f.p.v. :**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
6	**Mutui passivi :**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
7	**Altre forme di ricorso al mercato finanziamento :**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

*(*** Descrizione / Note Aggiuntive)*

Indebitamento

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

	2019	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*	*2024*
Residuo Debito (+)	4.465.182,52	1.301.688,29	1.268.698,99	1.172.359,87	1.076.598,12	978.717,00
Nuovi Prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	163.480,23	32.989,30	96.339,12	95.761,75	97.879,98	78.313,41
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	1.301.688,29	1.268.698,99	1.172.359,87	1.076.598,12	978.717,00	900.405,59
Nr. Abitanti al 31/12	5440	5376	5356	5356	5356	5356
Debito medio x abitante	**239,28**	**236**	**218,89**	**201**	**182,73**	**168,11**

	Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale					
	2019	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*	*2024*
Oneri finanziari	0,00	0,00	38.940,37	36.819,14	34.617,05	32.330,99
Quota capitale	0,00	0,00	95.761,75	76.111,32	78.313,41	67.200,60
Totale fine anno	**0,00**	**0,00**	**134.702,12**	**112.930,46**	**112.930,46**	**99.531,59**

	Tasso medio indebitamento					
	2019	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*	*2024*
Indebitamento inizio esercizio	1.465.182,52	1.301.688,29	1.268.698,99	1.172.359,87	1.076.598,12	978.717,00
Oneri finanziari	0,00	0,00	38.940,37	36.819,14	34.617,05	32.330,99
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)	**3,16**	**3,09**	**3,02**	**2,81**	**2,87**	**3,16**

	Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti					
	2019	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*	*2024*
Interessi passivi	0,00	0,00	38.940,37	36.819,14	34.617,05	32.330,99
Entrate correnti	0,00	0,00	4.237.818,44	4.332.390,77	4.192.720,75	4.193.323,88
% su entrate correnti	100,00 %	100,00 %	0,92 %	0,85 %	0,83 %	0,77 %
Limite art. 204 TUEL	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Equilibrio Economico-Finanziario		*Anno 2022*	*Anno 2023*	*Anno 2024*
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		892.105,99		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.475,89	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.332.390,77	4.192.720,75	4.193.323,88
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.345.255,34	4.164.407,34	4.176.123,28
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità		*111.746,62*	*111.900,30*	*111.900,30*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	76.111,32	78.313,41	67.200,60
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		**-87.500,00**	**-50.000,00**	**-50.000,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	87.500,00	50.000,00	50.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		**0,00**	**0,00**	**0,00**
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per	(+)	100.000,00	0,00	0,00

spese di investimento				
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	430.644,53	60.000,00	60.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	87.500,00	50.000,00	50.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)	443.144,53 *0,00*	10.000,00 *0,00*	10.000,00 *0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO FINALE **W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**		**0,00**	**0,00**	**0,00**

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata :

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa	(+)	892.105,99
Entrata	(+)	7.810.262,39
Spesa	(-)	7.096.638,03
Differenza	**=**	**1.605.730,35**

COMUNE DI CILAVEGNA

Provincia di Pavia

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)	2022/2024

DUP: Sezione Operativa (SeO)

- DUP: Sezione Operativa (SeO) -

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento l'arco temporale sia annuale sia triennale in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS.
La SeO , con riferimento ai contenuti finanziari, espone i dati per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento al primo anno di esercizio.

Nelle parti che seguono del D.U.P.- SeO – verranno esaminati per ogni singola missione i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nel SeS e, per ogni programma saranno in sintesi individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere che verranno poi dettagliatamente descritti nel PEG e nel Piano delle Performance.

Programmi e Obiettivi Operativi

- **Risorse finanziarie assegnate alle linee programmatiche**

MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione
OBIETTIVO STRATEGICO: Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione
Durata: mandato del Sindaco
Finalità da conseguire: Attuazione della L. 190/2012 e dei decreti delegati, in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.
Motivazione delle scelte: Il PTCP costituisce lo strumento principale per prevenire la corruzione e l'illegalità, sintetizzando al suo interno la strategia elaborata dall'ente per conseguire tali finalità. È essenziale che il contenuto del PTPC risponda alle indicazioni le prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC (PNA e suoi aggiornamenti annuali). È altrettanto essenziale che il PTPC sia integralmente attuato, in tutte le misure di prevenzione dallo stesso contemplate, il che implica processo continuo di cambiamento non solo organizzativo ma anche di natura culturale.
Azioni:
-Redazione del PTPC;
-Garantire la qualità del contenuto del PTPC, sia con riferimento alle misure generali che alle misure specifiche;
-Adottare le misure organizzative, mediante specifici atti, necessarie all'attuazione delle misure;
-Garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori interni ed esterni, al processo di elaborazione e attuazione del PTPC;
-Garantire il monitoraggio sull'attuazione del PTPC;
-Potenziare il sistema di controllo e monitoraggio anche attraverso l'integrazione del sistema di controllo interno con ulteriori moduli di controllo indipendente e imparziale, specie con riferimento ai procedimenti delle aree a più elevato rischio;
-Implementazione del livello di trasparenza sul sistema di controllo mediante pubblicazione degli esiti del controllo e delle direttive di conformazione;
-Potenziamento del sistema di controllo e monitoraggio su incompatibilità ed inconferibilità, conflitti di interesse e cause di astensione;
-Potenziamento del collegamento sistematico e dinamico tra controllo successivo di regolarità amministrativa e P.T.P.C.;

-Potenziamento della formazione mediante implementazione del programma di formazione obbligatoria con eventi formativi specifici per il rafforzamento delle competenze professionali individuali almeno nelle aree a più elevato rischio.
Risorse finanziarie da impiegare: nessuna
Risorse umane da impiegare: RPC_T e, a supporto, n. 2 dipendenti dell'Ufficio segreteria
Risorse strumentali da impiegare: quelle già in possesso dell'Ufficio

MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione
Segreteria Generale
OBIETTIVO STRATEGICO: Garantire la trasparenza e l'integrità
Durata: mandato del Sindaco
Finalità da conseguire: Il d.lgs. n. 33/2013, nel modificare, in parte, la disciplina sul Programma triennale per la trasparenza e l'integrità contenuta nell'art. 11 del d.lgs. n. 150/2009, conferma, all'art. 10, l'obbligo per ciascuna amministrazione di adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI), costituente specifica sezione del PTPC.
Motivazione delle scelte: L'adozione di una organica e strutturale Governance della Trasparenza rappresenta la modalità attraverso cui si realizza il controllo diffuso sull'operato della Pubblica Amministrazione. È pertanto necessario che le singole azioni siano espressione di una politica di intervento e di gestione documentale dei processi amministrativi in coerenza con il PTTI ed ampliando quanto più possibile l'accessibilità dei dati e libera fruizione e conoscenza da parte dei cittadini, attraverso il coinvolgimento diretto di tutte le strutture dell'Ente nell'attività di informatizzazione e di gestione telematica dell'intera procedura.
Azioni:
- Garantire la qualità sia delle pubblicazioni obbligatorie sia delle pubblicazioni ulteriori;
- Adozione misure organizzative necessarie per garantire l'attuazione del Piano;
- Monitorare l'aggiornamento e l'implementazione della sezione "Amministrazione Trasparente";
- Attività di studio, approfondimento e formazione in tema di trasparenza, nonché, in considerazione della stretta correlazione anche in tema di anticorruzione;
- Coordinamento dell'attività di controllo di regolarità amministrativa degli atti dirigenziali;
- Implementazione del controllo successivo mediante incremento del numero degli atti da assoggettare a controllo e dei parametri del controllo.

Risorse finanziarie da impiegare: nessuna
Risorse umane da impiegare: RPC_T e, a supporto, n. 2 dipendenti dell'Ufficio segreteria
Risorse strumentali da impiegare: quelle già in possesso dell'Ufficio

MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione
Segreteria Generale
OBIETTIVO STRATEGICO: Promuovere e favorire la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società e organismi partecipati.
Durata: mandato del Sindaco
Finalità da conseguire: Attuazione della L. 190/2012 e dei decreti delegati mediante l'integrazione del modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. n. 231/2001, in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.
Motivazione delle scelte: Le società partecipate rappresentano una diretta diramazione della pubblica Amministrazione e pertanto sulle stesse va esercitato un controllo organizzativo e gestionale che, nel rispetto delle specifiche peculiarità dei modelli organizzativi adottati, consenta di prevenire la corruzione e l'illegalità, verificando l'adozione e l'attuazione delle misure idonee concretamente al raggiungimento degli obiettivi e delle prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC (PNA e suoi aggiornamenti annuali).

Azioni:
-Verifica adeguatezza dei contenuti minimi delle misure con riferimento sia alle misure obbligatorie, inclusa la formazione anticorruzione, sia con riferimento alle misure ulteriori;
-Verifica adozione e attuazione misure organizzative per la prevenzione della corruzione;
-Verifica adozione e attuazione livelli minimi obbligatori di trasparenza;
-Potenziamento del sistema di controllo e monitoraggio su incompatibilità ed inconferibilità, conflitti di interesse e cause di astensione;

Come già osservato la Sezione operativa, come definita nel principio contabile applicato sperimentale della programmazione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione strategica del DUP.
In particolare, la Sezione operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.
Il contenuto della Sezione operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione strategica, costituisce giuda e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.
La Sezione operativa è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.
La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici e per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio della manovra di bilancio.
Gli scopi della Sezione operativa sono stati analiticamente individuati nelle premesse.
A seguire la Sezione operativa è sviluppata secondo due parti fondamentali:
· Una prima parte, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
· Una seconda parte contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Il Comune di Cilavegna ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

CONSORZI

Nome	*Attività*	*%*
C.I.P.A.L.	**LOTTIZZAZIONE TERRENI CONNESSA CON L'URBANIZZAZIONE**	**17,269**

AZIENDE

Nome	*Attività*	*%*
CASA SERENA R.S.A.	**STRUTTURE DI ASSISTENZA RESIDENZIALE PER ANZIANI – MENSE E FISIOTERAPIA E ALTRE ATTIVITA' DI ASSISTENZA SOCIALE**	**100,00**

SOCIETA' S.r.L.

Nome	*Attività*	*%*
GAL LOMELLINA S.r.l.	**Attività di consulenza imprenditoriale**	**2,032**
E.E.S.CO S.r.l. IN LIQUIDAZIONE	**Energy Environment Service Company SRL è una società mista a maggioranza pubblica che opera nel settore dei servizi energetico-ambientali**	**0,148978**
PAVIA ACQUE S.C.A.R.L.	**Attività di raccolta, trattamento e fornitura di acqua**	**0,021**

SOCIETA' DI CAPITALI

Nome	*Attività*	*%*
C.L.I.R. S.p.A.	**RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI**	**3,59**
AZIENDA SERVIZI MORTARA S.p.A.	**PULIZIA E LAVAGGIO AREE PUBBLICHE, DISTRIBUZIONE DI COMBUSTIBILI GASSOSI TRATTAMENTO E FORNITURA ACQUA, GESTIONE RETI FOGNARIE.**	**0,027**

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

1.2.1 – Superficie in Kmq. 17,96

1.2.2 – RISORSE IDRICHE

* Laghi n° 0 * Fiumi e Torrenti n° 0

1.2.3 – STRADE

* Statali Km. 0 * Provinciali Km. 9,40 * Comunali Km. 16
* Vicinali Km. 38,80 * Autostrade Km. 0

1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

	SI	**NO**	*Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione*
* Piano reg. adottato	X	_	C.C. N. 30 DEL 27/09/2012_____
* Piano reg. approvato	X	_	C.C. N. 10 DEL 18/04/2013_____
* Progr. di fabbricazione		**X**	_____
* Piano edilizia economica e popolare		**X**	_____

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

	SI	**NO**	
* Industriali	**_**	**X**	_____
* Artigianali	**_**	**X**	_____
* Commerciali	**SI**		Adottato atto n. 30/2012_____ Approvato atto n. 10/2013

* Altri strumenti (specificare)
_____ _____

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000) si X no _

se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) ____

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	_____	_____
P.I.P	_____	_____

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

Titolo	*Denominazione*	*RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERICIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO*		*PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILACIO*	*Anno 2022*	*Anno 2023*	*Anno 2024*
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		**previsione di competenza**	**983,73**	**1.475,89**	**0,00**	**0,00**
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		**previsione di competenza**	**5.490,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		**previsione di competenza**	**513.214,89**	**100.000,00**	**0,00**	**0,00**
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		***previsione di competenza***	***0,00***	***0,00***		
	Fondo di Cassa all'1/1/2022		***previsione di cassa***	***892.105,99***	***892.105,99***		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.047.118,69	previsione di competenza	2.714.539,26	2.852.275,37	2.859.776,37	2.859.776,37
			previsione di cassa	3.838.553,04	3.899.394,06		
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	30.036,01	previsione di competenza	457.154,93	258.714,77	197.307,16	195.423,52
			previsione di cassa	457.154,93	288.750,78		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	545.328,59	previsione di competenza	1.066.124,25	1.221.400,63	1.135.637,22	1.138.123,99
			previsione di cassa	1.465.874,64	1.766.729,22		
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	452.371,84	previsione di competenza	1.454.223,26	430.644,53	60.000,00	60.000,00
			previsione di cassa	2.122.887,39	883.016,37		
TITOLO 6 :	Accensione prestiti	75.061,68	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	75.061,68	75.061,68		
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	30.310,28	previsione di competenza	867.000,00	867.000,00	875.670,00	875.670,00
			previsione di cassa	898.285,73	897.310,28		
	TOTALE TITOLI	**2.180.227,09**	**previsione di competenza**	**6.559.041,70**	**5.630.035,30**	**5.128.390,75**	**5.128.993,88**
			previsione di cassa	**8.857.817,41**	**7.810.262,39**		
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**2.180.227,09**	**previsione di competenza**	**7.078.730,32**	**5.731.511,19**	**5.128.390,75**	**5.128.993,88**
			previsione di cassa	**9.749.923,40**	**8.702.368,38**		

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi Entrate: Politica Fiscale

IUC: IMU E TASI
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'
RISCOSSIONE COATTIVA
T.O.S.A.P.
TARSU-TARES-TARI
DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRI - FEDERALISMO – FONDO DI SOLIDARIETA'

FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI - COVID

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

PROVENTI SERVIZI
PROVENTI BENI DELL'ENTE
PROVENTI DIVERSI

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI
ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

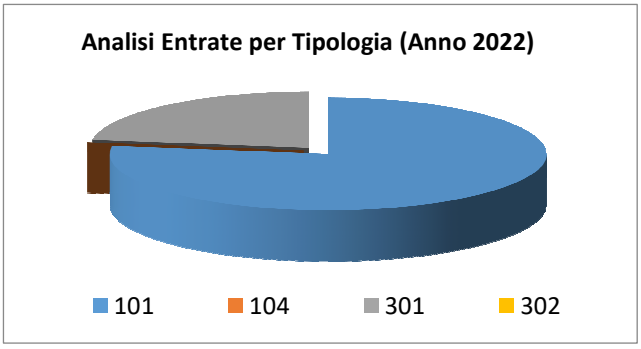
Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

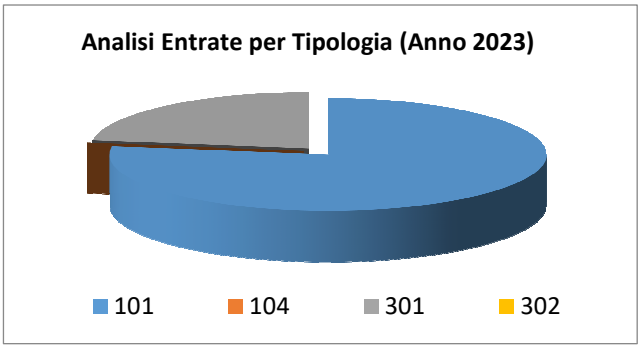
Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

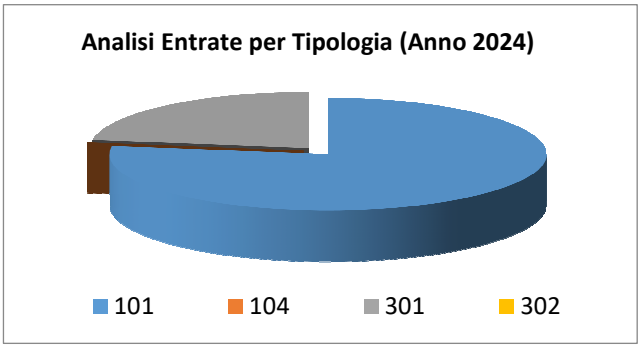
Analisi entrate: Politica Fiscale

La valutazione e l'analisi delle entrate tributarie richiedono particolare attenzione in considerazione dell'importanza preponderante assunta da tali entrate rispetto alle altre. Obiettivo principale del Comune risulta pertanto essere il costante controllo della dinamica delle basi imponibili dei vari cespiti.
Non sono previsti incrementi tributari per il triennio 2022/2024.
IMU: Ai fini Imu il Comune risulta penalizzato rispetto ai comuni limitrofi per l'inadeguatezza delle tariffe d'estimo che continua a rappresentare la base di partenza per il calcolo di tali tributo. Tali tariffe spiegano la necessità (come era già stato per l'Ici) di determinare sempre aliquote molte molto alte.

Tipologia			*Anno 2022*	*Anno 2023*	*Anno 2024*
101	Imposte tasse e proventi assimilati	comp	2.204.715,00	2.212.216,00	2.212.216,00
		cassa	3.232.474,05		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	647.560,37	647.560,37	647.560,37
		cassa	666.920,01		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	**comp**	**2.852.275,37**	**2.859.776,37**	**2.859.776,37**
		cassa	**3.899.394,06**		







IUC: IMU E TASI

ATTO DEL C.C. N. 9 DEL 14/03/2019

Si intende confermare per l'anno **2022** l'aliquota l'Imposta Municipale Unica nella misura, già stabilita per l'anno 2021, con atto deliberativo da sottoporre al Consiglio Comunale in sede di approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024.

Imposta municipale propria (IMU)

Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011.	2022
Aliquota per abitazione principale categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011.	5 per mille
Aliquota per le abitazioni e relative pertinenze concesse in comodato ai parenti in linea retta di primo grado, con registrazione del contratto e possesso da parte del comodante di massimo due unità abitative nello stesso Comune.	10,6 per mille, con riduzione del 50% della base imponibile
Aliquota per le aree edificabili	10,6 per mille
Aliquota per i terreni agricoli	10,6 per mille
Aliquota per immobili locati a canone concordato di cui alla L. 9 dicembre 1998 n. 431	10,6 per mille, da ridurre al 75%
Immobili posseduti da organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) di cui all'art. 10 D.Lgs. n. 460/1997	4,6 per mille
Aliquota ordinaria	10,6 per mille

ATTO DEL C.C. N. 30 DEL 21/07/2015

Tributo sui servizi indivisibili (TASI)

CONSIDERATO che, con riferimento al **Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI)**, l'art. 1, comma 639 L. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 14 L. 208/2015, prevede che il

presupposto impositivo è costituito dal possesso o dalla detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di aree edificabili, come definite ai fini IMU, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 675 L. 147/2013 prevede che la base imponibile della TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU;

CONSIDERATO peraltro che, ai sensi dell'art. 1, commi 676 L. 147/2013, il Comune, in attesa del consolidamento delle definitive modalità applicative del tributo e della verifica di eventuali diverse esigenze di bilancio, ha disposto l'azzeramento dell'aliquota della TASI per tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale, per cui nel 2017 – a fronte della conferma della non applicabilità della TASI agli immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze – il tributo non appare applicabile agli immobili situati nel territorio comunale

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Si intende confermare per l'anno **2022** l'aliquota dell'addizionale comunale nella misura, già stabilita per l'anno 2018, dello **0,8% (zerovirgolaottopercento) esentando redditi annui inferiori a Euro 10.000,00**.=, con atto deliberativo da sottoporre al Consiglio Comunale in sede di approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024.

CANONE UNICO PATRIMONIALE'

L. 27/12/2019 N. 160

TARIFFA PREVISTA PER OGNI METRO QUADRATO E PER ANNO SOLARE

TIPO	UN MESE O FRAZIONE	DUE MESI O FRAZIONE	TRE MESI O FRAZIONE	ANNO
ORDINARIA nr.	1,14	2,27	3,41	11,36
LUMINOSA sp.	2,27	4,54	6,82	22,72

Per la pubblicità che abbia superficie compresa tra mq 5,5 e 8,50 la tariffa di cui sopra è maggiorata del 50%, per quella di superficie superiore a mq 8,50 la maggiorazione è del 100%.
Tutte le maggiorazioni si applicano sempre sulla tariffa base.

TARIFFA ANNUALE PER AUTOMEZZI PUBBLICITARI ADIBITI AI TRASPORTI DELL'AZIENDA.

AUTOVEICOLI CON PORTATA SUPERIORE A 30	EURO 74,37

Q.LI	
RIMORCHI CON PORTATA SUPERIORE A 30 Q.LI	EURO 74,37
AUTOVEICOLI CON PORTATA INFERIORE A 30 Q.LI	EURO 49,58
RIMORCHI CON PORTATA INFERIORE A 30 Q.LI	EURO 49,58
MOTOVEICOLI E VEICOLI NON COMPRESI NEI PREC	EURO 24,79

TARIFFA PER PUBBLICITA' EFFETTUATA CON PANNELLI LUMINOSI E PROIEZIONI.

TIPO	UN MESE O FRAZIONE	DUE MESI O FRAZIONE	TRE MESI O FRAZIONE	ANNO
CATEGORIA normale	3,31	6,61	9,92	33,05
CATEGORIA speciale	-	-	-	-

TARIFFA PREVISTA PER OGNI METRO QUADRATO PER LA PUBBLICITA' EFFETTUATA CON STRISCIONI O ALTRI MEZZI SIMILARI CHE ATTRAVERSANO STRADE O PIAZZE.

TIPO	FINO A GG. 15	FINO A GG. 30	FINO A GG. 45	FINO A GG. 60
CATEGORIA normale	11,36	22,72	34,09	45,45
CATEGORIA speciale	-	-	-	-

PUBBLICITA' EFFETTUATA CON AEROMOBILI MEDIANTE SCRITTE, STRISCIONI, LANCIO MANIFESTINI, ECC.
- Tariffa a giorno EURO 49,58

PUBBLICITA' ESEGUITA CON PALLONI FRENATI E SIMILI.
- Tariffa a giorno EURO 24,79

PUBBLICITA' EFFETTUATA MEDIANTE DISTRIBUZIONE, ANCHE CON VEICOLI, DI MANIFESTINI O ALTRO MATERIALE PUBBLICITARIO OPPURE MEDIANTE PERSONE CIRCOLANTI CON CARTELLI.
- Tariffa a giorno e per ogni persona impegnata EURO 2,07

PUBBLICITA' EFFETTUATA A MEZZO APPARECCHI AMPLIFICATORI E SIMILI (sonora).
- Tariffa a giorno e per ciascun punto di pubblicità EURO 6,20

RISCOSSIONE CANONE UNICO
DELIB. C.C. 10 DEL 25/03/2021

Si conferma per l'anno **2022** le tariffe per occupazione permanenti e temporanee di spazi ed aree pubbliche nella misura, già stabilita con la citata deliberazione di C.C.

TARSU-TARES-TARI

Atto del C.C. N. 24 del 30/06/2021

Si intende confermare per l'anno **2022** le tariffe per la tassa Rifiuti TARI nella misura, già stabilita per l'anno 2021, con atto deliberativo da sottoporre al Consiglio Comunale in sede di approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024.

VALORE DELLE AREE EDIFICABILI

AI FINI DEL VERSAMENTO ORDINARIO DELL'IMPOSTA DA PARTE DEI CONTRIBUENTI E DELLA SUCCESSIVA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO

TIPOLOGIA AREA PGT	PRG	VALORE AL €/MQ
AREE RESIDENZIALI VECCHIO NUCLEO TESSUTO RESIDENZIALE : ALTA – MEDIA – BASSA DENSITA'	 Ex ZONA A Ex ZONA B	 € 50,00
TESSUTO PER ATTIVITA' PRODUTTIVE COMMERCIALI E DIREZIONALI ESISTENTI	Ex ZONA D - D1 - D2 Ex ZONA D3	€ 40,00 € 44,00
AMBITI DI TRASFORMAZIONE ATR (RESIDENZIALE) ATP (PRODUTTIVO) ATC (COMMERCIALE – DIREZIONALE) AR AREA DI RECUPERO (Piano Intergrato Intervento)	 Ex PLC Residenziale ZONA C Ex PLC Produttivo Ex PLC Commerciale Ex Piano di Recupero Zona D	 € 25,00 € 20,00 € 22,00 € 20,00
AREE INDIVIDUATE a Parcheggio Pubblico nel Piano dei Servizi con la lettera P	Ex F4 Parcheggi Pubblici	€ 8,00
AREE PER SERVIZI IN PREVISIONE ED ESISTENTI	Ex F5 Private di uso pubblico, culturali, ricreative, religiose, assistenziali,sanitarie,sportive,alberghiere	€ 44,00 in Zone urbanizzate € 22,00 in Zone non urbanizzate

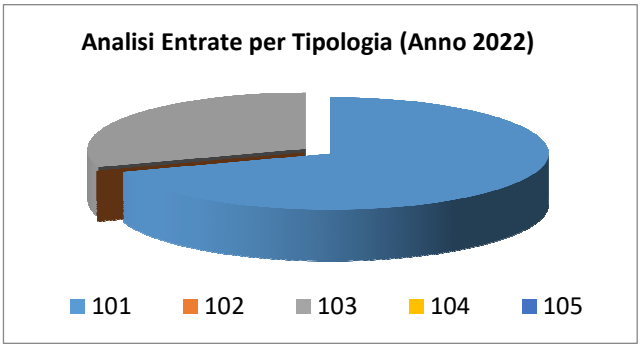
Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabile dei singoli tributi

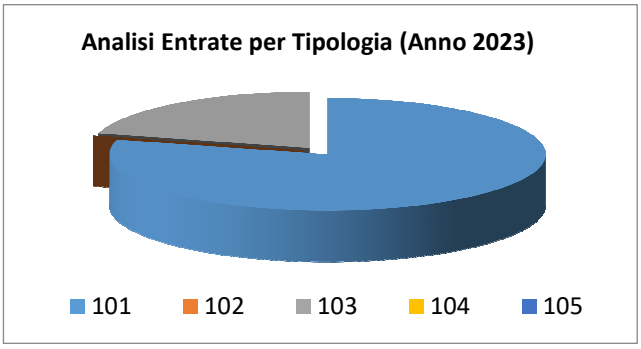
Responsabile IUC - ICI - IMU – TASI :	Dott. Marco BAGNOLI
Responsabile TARSU-TARES-TARI:	Dott. Marco BAGNOLI
Responsabile CANONE UNICO	Dott. Marco BAGNOLI

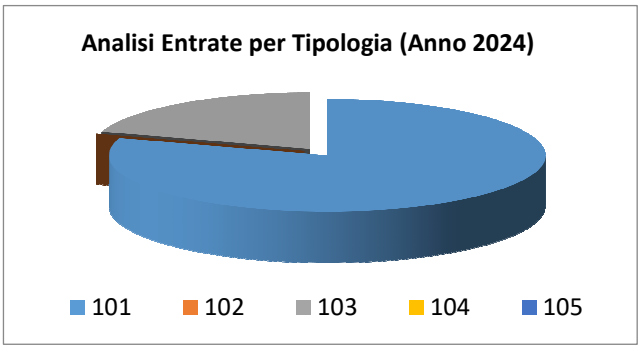
Analisi entrate: Trasferimenti correnti

Tra i trasferimenti trovano allocazione i trasferimenti compensativi IMU, i trasferimenti per minori introiti di addizionale comunale, per il contributo Miur Tari istituzioni scolastiche ed i nuovi contributi per il sistema educativo 0-6 anni che verranno erogati dal Miur sulla base della programmazione regionale (Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera e), della Legge 13 luglio 2015, n. 107")
Sono previsti i trasferimenti regionali per il tramite il Piano di Zona e i trasferimenti per la misura "Nidi Gratis" e i trasferimenti per il sostegno scolastico dei ragazzi con disabilità frequentanti le scuole superiori, divenuti di competenza regionale.
Sono inoltre previsti i trasferimenti da altri enti per alcuni servizi svolti in associazione (polizia locale,) nonché i contributi dalla Provincia per la raccolta differenziata.
Risultano inoltre i trasferimenti per i rimborsi dei mutui afferenti il servizio idrico integrato.
E' stato confermato il contributo relativo alla standardizzazione Imu/Tasi nel medesimo importo dell'anno 2017 (Dpcm 10.03.2017).

Tipologia			*Anno 2022*	*Anno 2023*	*Anno 2024*
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	180.523,63	156.233,86	156.233,86
		cassa	186.885,68		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	78.191,14	41.073,30	39.189,66
		cassa	101.865,10		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	**comp**	**258.714,77**	**197.307,16**	**195.423,52**
		cassa	**288.750,78**		




Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2023)
101
102
103
104
105

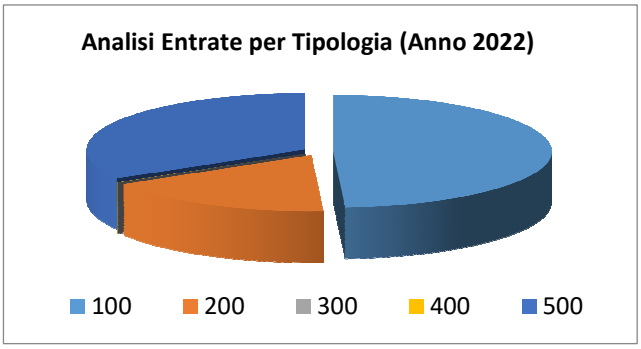

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2024)
101
102
103
104
105

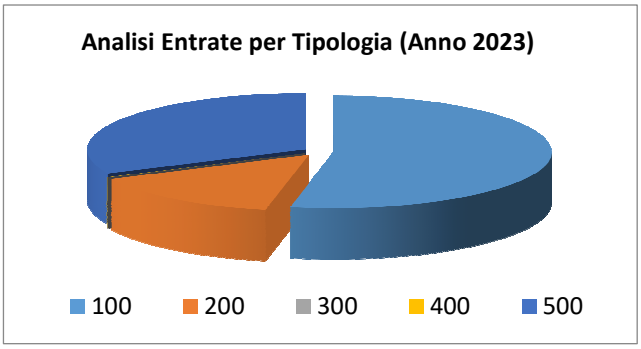
Analisi entrate: Politica tariffaria

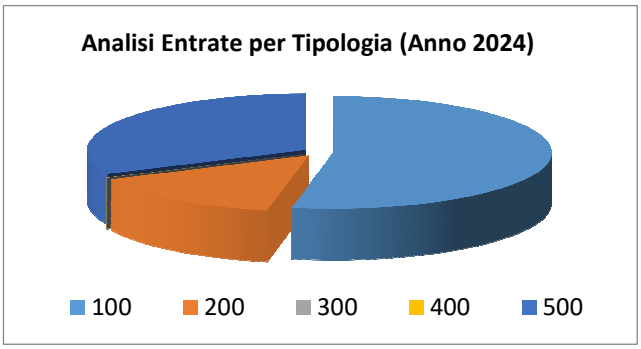
Nell'ambito delle entrate extratributarie il nuovo schema di bilancio distingue alcune tipologie e precisamente:

- Vendite di beni e servizi e proventi derivanti della gestione dei beni : rientrano in questa tipologia tutti le entrate per rette e contribuzioni per i servizi pubblici offerti dall'Ente, nonché i proventi per fitti o locazioni dei beni comunali.
- Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti : rientrano in questa tipologia le entrate per sanzioni del Codice della Strada e sanzioni per il mancato rispetto di regolamenti comunali.
- Interessi attivi: rientrano in questa tipologia le entrate per interessi attivi su titoli e depositi.
- Altre entrate da redditi da capitale: rientrano tutti i redditi da capitale non relativi ad interessi.
- Rimborsi ed altre entrate correnti : rientrano in questa tipologia tutte le entrate per rimborsi spese di qualunque natura e tutte le altre entrate correnti non rientranti in altre tipologie specifiche Relativamente ai servizi a domanda individuale l'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Sono confermate le tariffe già previste per l'anno 2021.

Tipologia			*Anno 2022*	*Anno 2023*	*Anno 2024*
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	599.958,63	603.706,62	603.706,62
		cassa	904.328,59		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	210.000,00	167.154,74	169.641,51
		cassa	299.062,68		
300	Interessi attivi	comp	200,00	202,00	202,00
		cassa	200,56		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	650,00	656,50	656,50
		cassa	650,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	410.592,00	363.917,36	363.917,36
		cassa	562.487,39		
	TOTALI TITOLO	**comp**	**1.221.400,63**	**1.135.637,22**	**1.138.123,99**
		cassa	**1.766.729,22**		







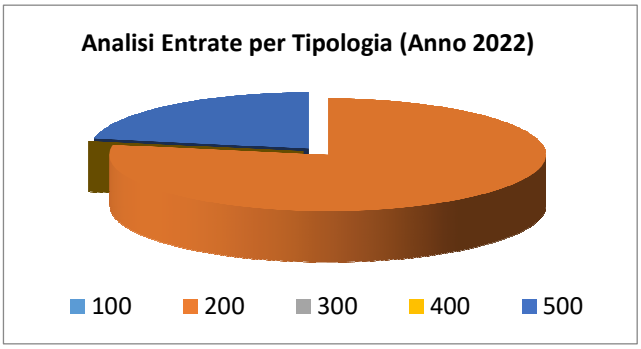
PROVENTI SERVIZI

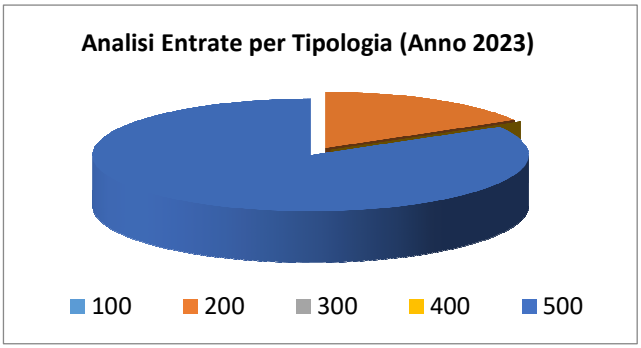
PROVENTI BENI DELL'ENTE

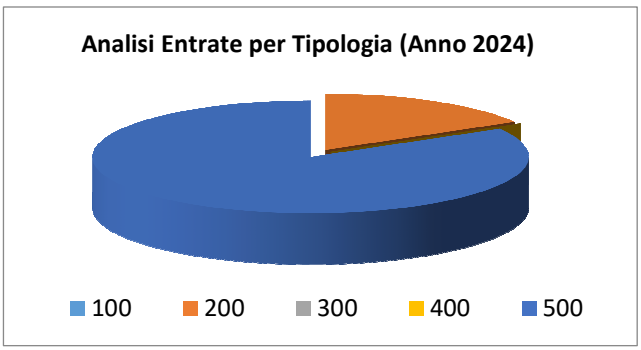
PROVENTI DIVERSI

Analisi entrate: Entrate in c/capitale

Tipologia			*Anno 2022*	*Anno 2023*	*Anno 2024*
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	335.144,53	10.000,00	10.000,00
		cassa	735.633,74		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	3.800,00		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	95.500,00	50.000,00	50.000,00
		cassa	143.582,63		
	TOTALI TITOLO	**comp**	**430.644,53**	**60.000,00**	**60.000,00**
		cassa	**883.016,37**		







CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Sono previsti €. 10.000,00 sulle tre annualità considerate, relativamente al contributo regionale per abbattimento barriere architettoniche negli edifici privati.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

L'entrata da alienazioni beni materiali e immateriali è pari a zero.

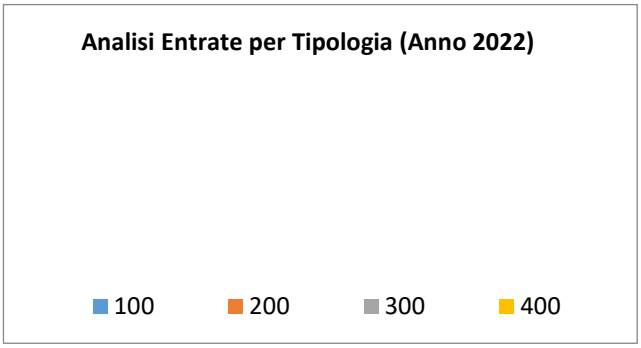
ALTRE ENTARTE IN C/CAPITALE

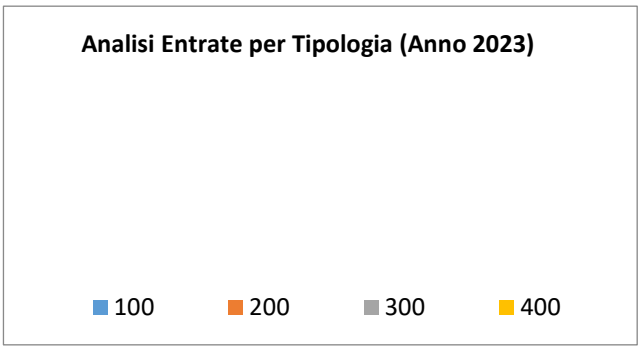
In questa tipologia di entrata rientrano i proventi da concessioni edilizia, costo costruzione e monetizzazione aree a standard, iscritti per €. 95.500,00 per l'anno 2022, €. 50.000,00 per l'anno 2023 ed €. 50.000,00 per l'anno 2024.

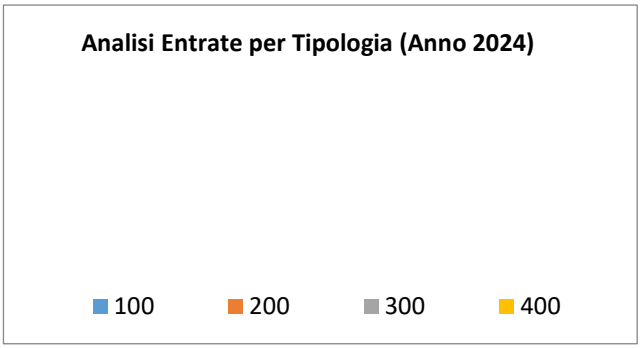
Tali entrate sono destinate alla manutenzione ordinaria e pertanto finanziano il Titolo 1 della spesa.

Analisi entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Tipologia			*Anno 2022*	*Anno 2023*	*Anno 2024*
100	Alienazione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Riscossione di crediti di breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**0,00**		



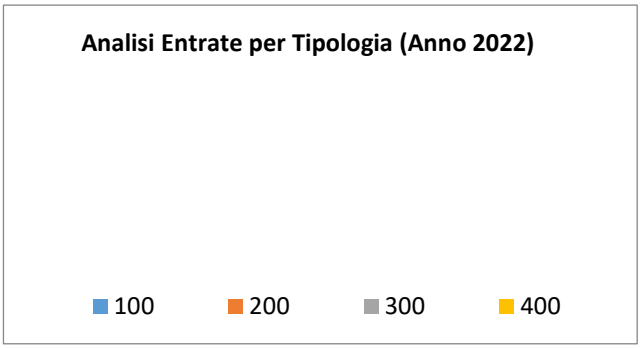


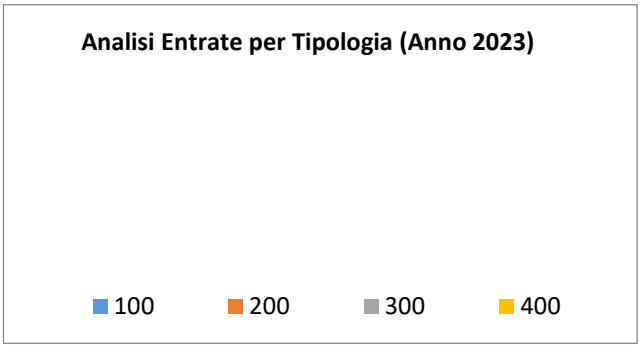


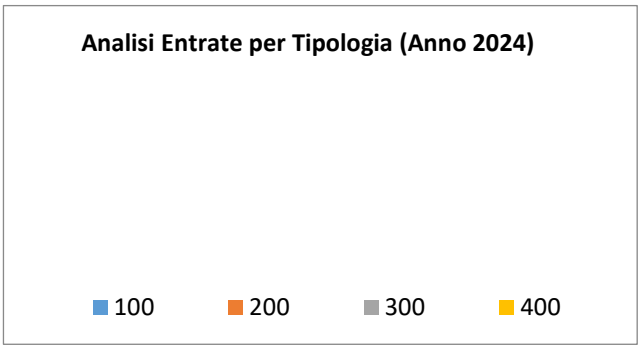
Secondo la nuova impostazione di bilancio prevista dal D.lgs. 118/2011, nel caso di previsione di ricorso a indebitamento con la Cassa DD.PP. le cui modalità di gestione dei mutui concessi prevedono la messa a disposizione immediata su un conto vincolato dell'Ente della somma concessa, ogni mutuo che viene previsto in bilancio deve essere contabilizzato in modo doppio ossia occorre prevedere l'incasso immediato dell'intera somma concessa e il contestuale immediato riversamento, tramite movimento contabile dell'Ente , su un proprio conto di deposito bancario e prevedere, quindi , un apposito capitolo di entrata dal quale via via effettuare i prelievi man mano che gli stati di avanzamento procedono. Questo è il motivo per cui in Titolo 5 e in titolo 6 troviamo esposti gli stessi importi che, nel primo caso esprimono i prelievi dal conto di deposito bancario (titolo 5) e nel secondo caso (Titolo 6) esprimono la vera e propria accensione di prestito.

Analisi entrate: Entrate da accensione di prestiti

Tipologia			*Anno 2022*	*Anno 2023*	*Anno 2024*
100	Emissione di titoli obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Accensione Prestiti a breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	75.061,68		
400	Altre forme di indebitamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**75.061,68**		







Nel titolo VI sono esposti i dati inerenti le nuove accensioni di prestito previste nel triennio, suddivisi nelle diverse tipologie:

- emissione titoli obbligazionari;
- accensione prestiti a breve termine;
- accensione prestiti a lungo termine;
- altre forme di indebitamento.

Nel triennio 2022-2024 non sono previste nuove accensioni di prestiti.

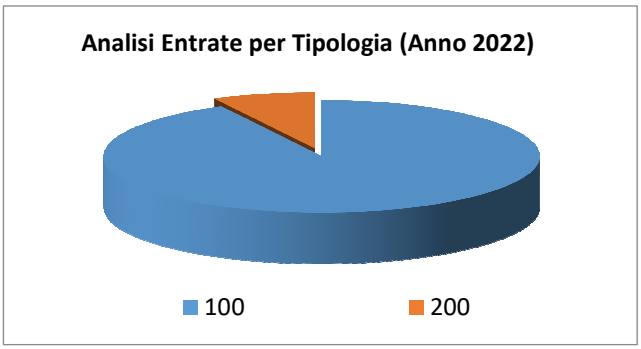
Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

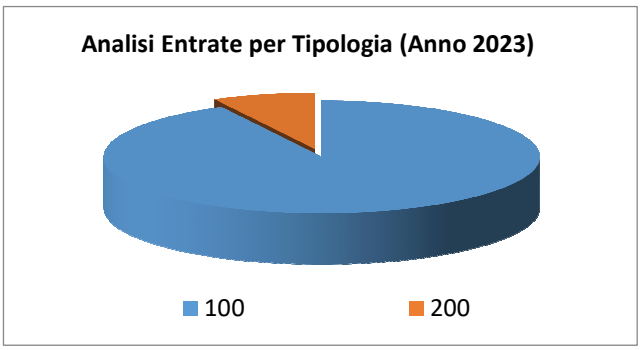
Tipologia			*Anno 2022*	*Anno 2023*	*Anno 2024*
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
	TOTALI TITOLO	**comp** **cassa**	**0,00** **0,00**	**0,00**	**0,00**

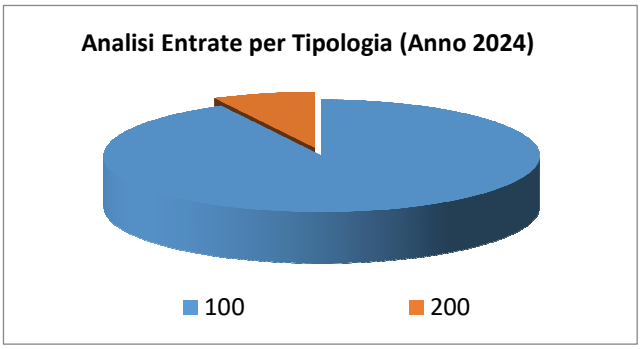
Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale.
Non è previsto il ricorso all'Anticipazione.

Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia			*Anno 2022*	*Anno 2023*	*Anno 2024*
100	Entrate per partite di giro	comp	801.000,00	809.010,00	809.010,00
		cassa	802.500,00		
200	Entrate per conto terzi	comp	66.000,00	66.660,00	66.660,00
		cassa	94.810,28		
	TOTALI TITOLO	**comp**	**867.000,00**	**875.670,00**	**875.670,00**
		cassa	**897.310,28**		







Nel triennio 2022-2024 non sono previsti aumenti delle tariffe relative ai servizi pubblici a domanda individuale

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Per il triennio in esame non è prevista la contrazione di mutui passivi

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2022-2024 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.
Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

Riepilogo delle Missioni	*Denominazione*		*Anno 2022*	*Anno 2023*	*Anno 2024*
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	1.476.052,46	1.364.042,27	1.380.332,27
		di cui già impegnato	*483,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	1.842.844,62		
Missione 02	Giustizia	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	339.252,48	300.747,29	300.747,29
		di cui già impegnato	*646,65*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	383.015,71		
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	513.083,00	493.949,33	493.949,33

		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	694.434,96		
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	110.100,00	99.299,00	97.011,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	148.508,16		
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	226.150,00	92.349,50	92.349,50
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	350.706,62		
Missione 07	Turismo	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	500,00	505,00	505,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	51.005,63		
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	748.548,04	731.322,86	731.322,86
		di cui già impegnato	*6.873,24*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	862.949,09		
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	405.218,57	164.307,04	164.307,04
		di cui già impegnato	*37.417,53*	*0,00*	*0,00*

		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	537.835,05		
Missione 11	Soccorso civile	previsione di competenza	4.000,00	4.040,00	4.040,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	4.000,00		
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	788.229,56	748.537,70	748.537,70
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	1.047.695,27		
Missione 13	Tutela della salute	previsione di competenza	10.200,00	10.290,00	10.290,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	14.990,38		
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	71.385,00		
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*

		previsione di cassa	0,00		
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	125.246,62	125.400,30	125.400,30
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	50.000,00		
Missione 50	Debito pubblico	previsione di competenza	112.930,46	112.930,46	99.531,59
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	112.930,46		
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		

Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	867.000,00	875.670,00	875.670,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	924.337,08		
	TOTALI MISSIONI	**previsione di competenza**	**5.731.511,19**	**5.128.390,75**	**5.128.993,88**
		di cui già impegnato	***45.420,42***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo plur. vinc.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**7.096.638,03**		
	TOTALE GENERALE SPESE	**previsione di competenza**	**5.731.511,19**	**5.128.390,75**	**5.128.993,88**
		di cui già impegnato	***45.420,42***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo plur. vinc.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**7.096.638,03**		

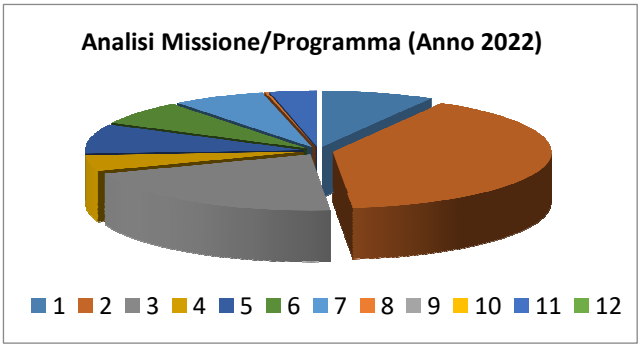
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

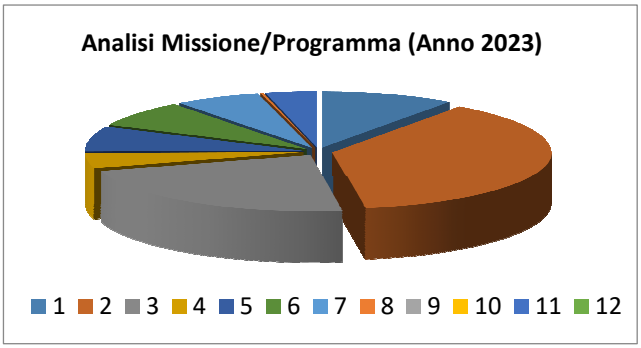
La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.
Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."

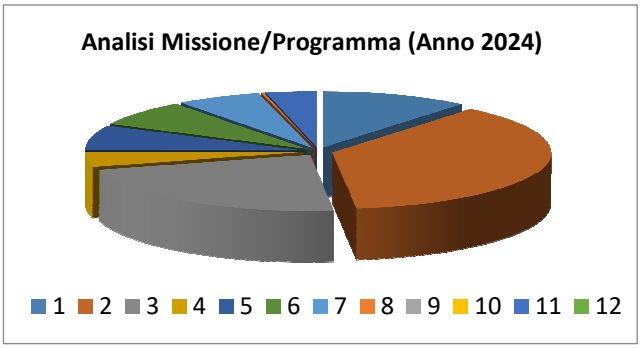
All'interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			***Anno 2022***	***Anno 2023***	***Anno 2024***	***Responsabili***
1	Organi istituzionali	comp	122.879,80	134.667,21	150.957,21	Responsabili di servizio Bagnoli Marco, Bollati Carmen, Giacinta Collivasone
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	133.667,93			
2	Segreteria generale	comp	593.503,56	514.997,04	514.997,04	Bagnoli Marco, Bollati Carmen, Colli Giuseppe - Sindaco, , Giacinta Collivasone, Legnazzi Luciano
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	688.771,45			
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	308.523,78	309.996,10	309.996,10	Bagnoli Marco, Bollati Carmen
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	327.529,47			
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	67.541,00	59.774,96	59.774,96	Bagnoli Marco
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	119.609,06			
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	125.319,80	99.711,07	99.711,07	Bagnoli Marco, Bollati Carmen, Giacinta Collivasone
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	151.938,59			
6	Ufficio tecnico	comp	102.736,52	103.541,16	103.541,16	Bagnoli Marco, Giacinta Collivasone
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	248.744,54			
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	101.493,00	86.830,73	86.830,73	Bagnoli Marco, Bollati Carmen
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	105.975,63			
8	Statistica e sistemi informativi	comp	3.000,00	3.030,00	3.030,00	Bagnoli Marco
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	4.000,00			
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
10	Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
11	Altri servizi generali	comp	51.055,00	51.494,00	51.494,00	Bagnoli Marco, Bollati Carmen

12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per Regioni)	*fpv* cassa comp *fpv* cassa	*0,00* 62.607,95 0,00 *0,00* 0,00	*0,00* 0,00 *0,00*	*0,00* 0,00 *0,00*	_____
	TOTALI MISSIONE	**comp** ***fpv*** **cassa**	**1.476.052,46** ***0,00*** **1.842.844,62**	**1.364.042,27** ***0,00***	**1.380.332,27** ***0,00***	







Missione 2 - Giustizia

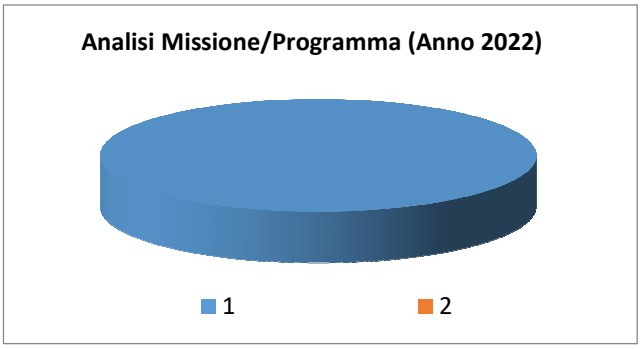
Non presente

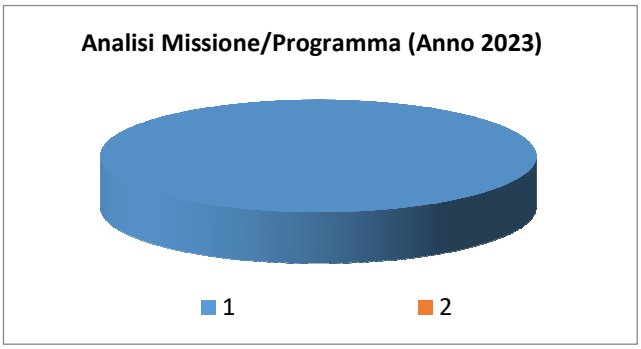
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

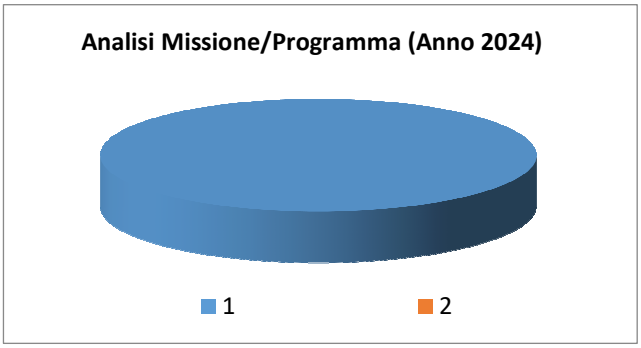
La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."

All'interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			***Anno 2022***	***Anno 2023***	***Anno 2024***	***Responsabili***
1	Polizia locale e amministrativa	comp	339.252,48	300.747,29	300.747,29	Bagnoli Marco, Legnazzi Luciano, Mariani Eugenia
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	378.135,71			
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00	Legnazzi Luciano
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	4.880,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**339.252,48**	**300.747,29**	**300.747,29**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**383.015,71**			





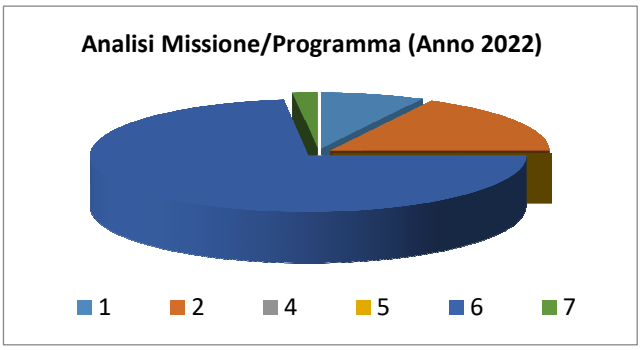

Analisi Missione/Programma (Anno 2024)
1
2

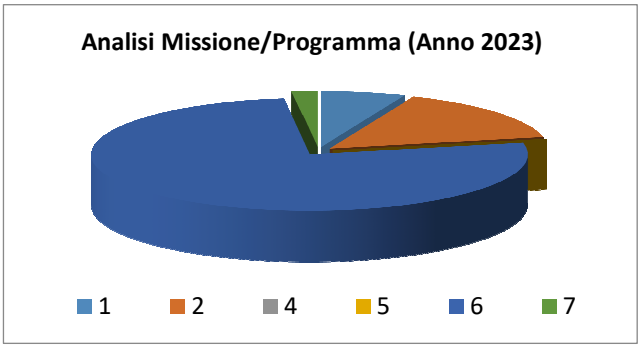
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

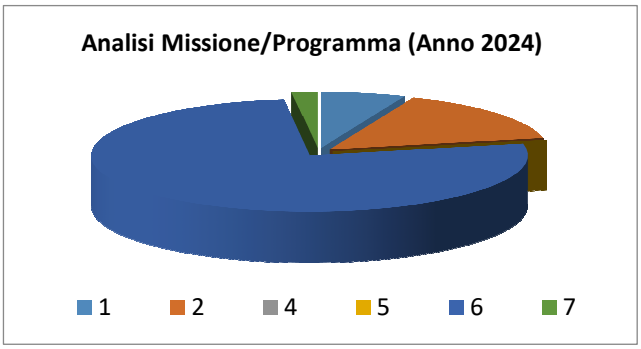
La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

All'interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			*Anno 2022*	*Anno 2023*	*Anno 2024*	*Responsabili*
1	Istruzione prescolastica	comp	39.150,00	31.027,50	31.027,50	Giacinta Collivasone Carsana Lorena
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	65.480,24			
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	89.090,00	76.050,40	76.050,40	Giacinta Collivasone L Carsana Lorena
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	193.134,98			
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
6	Servizi ausiliari all'istruzione	comp	375.643,00	377.579,43	377.579,43	Bagnoli Marco, Carsana Lorena
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	426.184,75			
7	Diritto allo studio	comp	9.200,00	9.292,00	9.292,00	Giacinta Collivasone Carsana Lorena
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	9.634,99			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**513.083,00**	**493.949,33**	**493.949,33**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**694.434,96**			




Analisi Missione/Programma (Anno 2023)
1
2
4
5
6
7

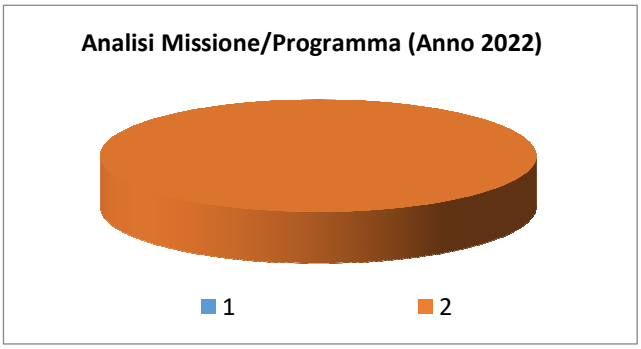

Analisi Missione/Programma (Anno 2024)
1
2
4
5
6
7

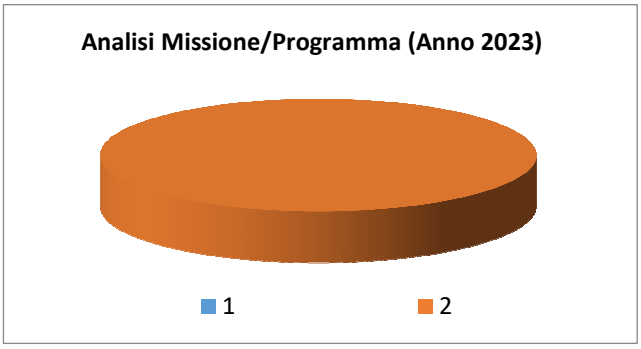
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

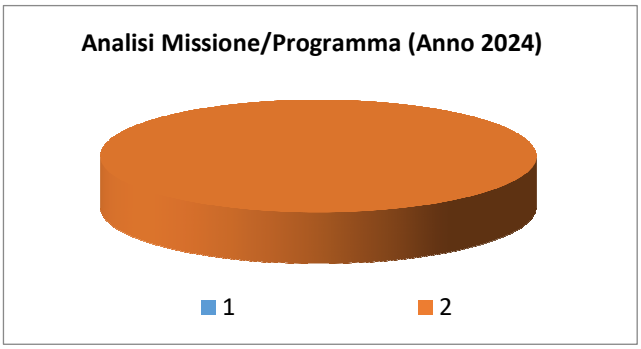
La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

All'interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			***Anno 2022***	***Anno 2023***	***Anno 2024***	***Responsabili***
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	110.100,00	99.299,00	97.011,00	Bagnoli Marco, Bollati Carmen, Carsana Lorena, Giacinta Collivasone
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	148.508,16			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**110.100,00**	**99.299,00**	**97.011,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**148.508,16**			




Analisi Missione/Programma (Anno 2023)
1
2

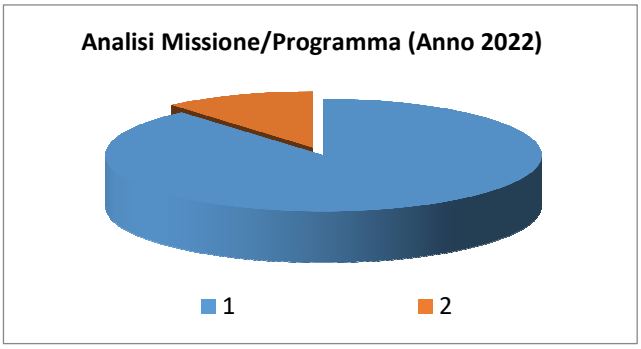

Analisi Missione/Programma (Anno 2024)
1
2

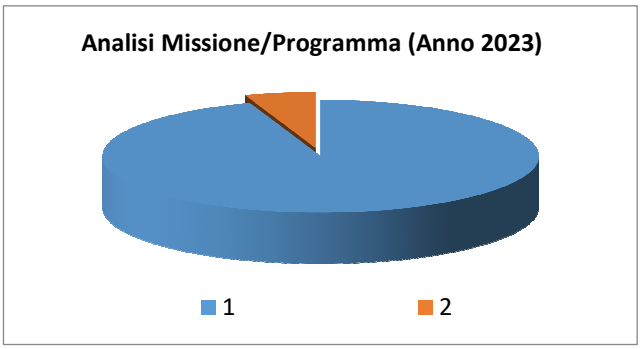
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

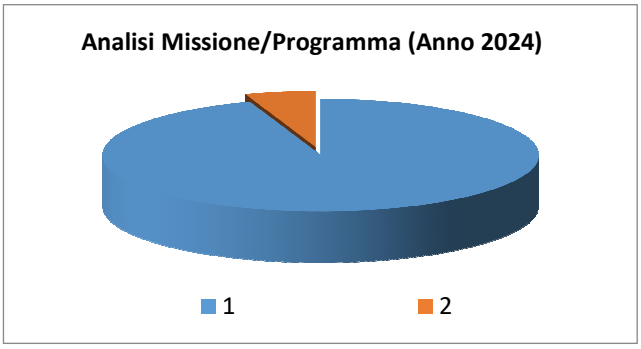
La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

All'interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			*Anno 2022*	*Anno 2023*	*Anno 2024*	*Responsabili*
1	Sport e tempo libero	comp	200.650,00	87.501,50	87.501,50	Bollati Carmen, Carsana Lorena, Giacinta Collivasone
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	242.997,59			
2	Giovani	comp	25.500,00	4.848,00	4.848,00	Giacinta Collivasone
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	107.709,03			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**226.150,00**	**92.349,50**	**92.349,50**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**350.706,62**			






Analisi Missione/Programma (Anno 2024)
1
2

Missione 7 - Turismo

Non presente.

1

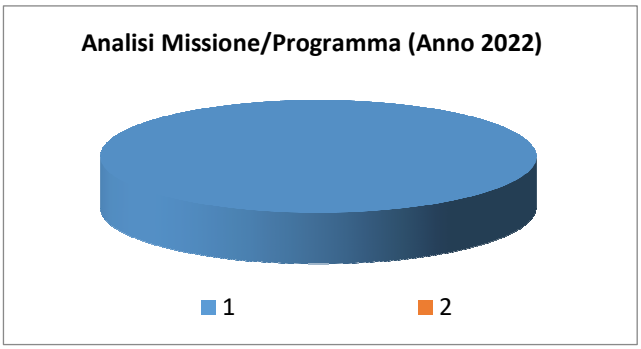
1

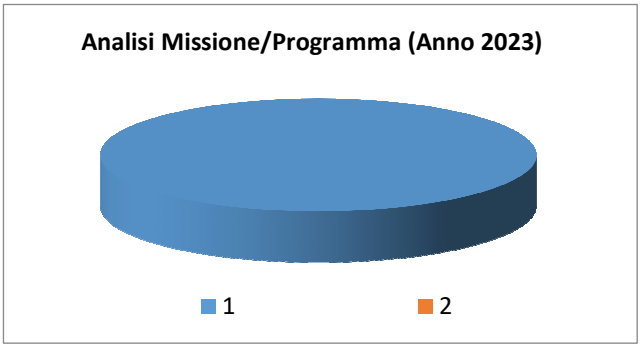
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

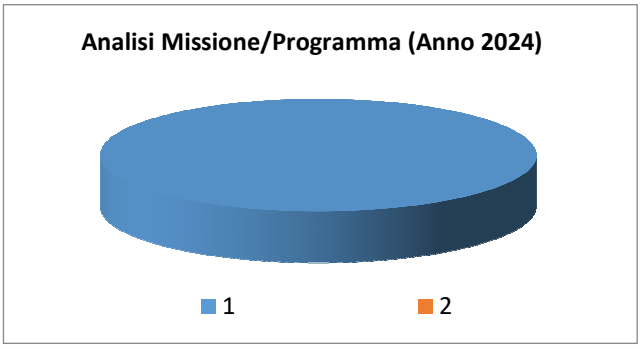
La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

All'interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			***Anno 2022***	***Anno 2023***	***Anno 2024***	***Responsabili***
1	Urbanistica e assetto del territorio	comp	500,00	505,00	505,00	Giacinta Collivasone
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	1.005,63			
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00	Giacinta Collivasone
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	50.000,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**500,00**	**505,00**	**505,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**51.005,63**			





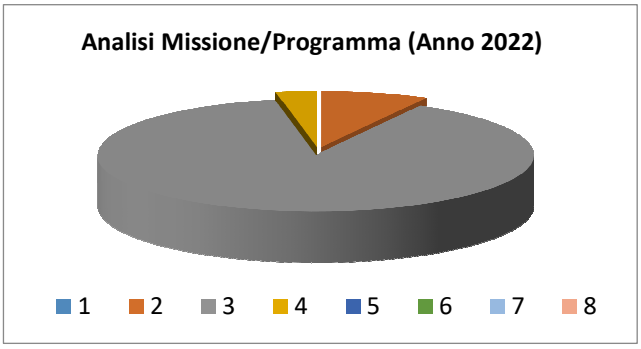

Analisi Missione/Programma (Anno 2024)
1
2

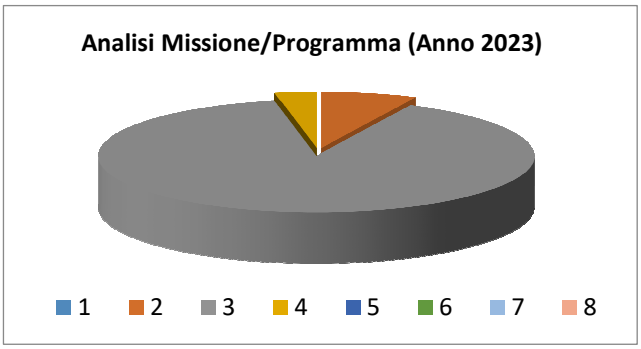
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

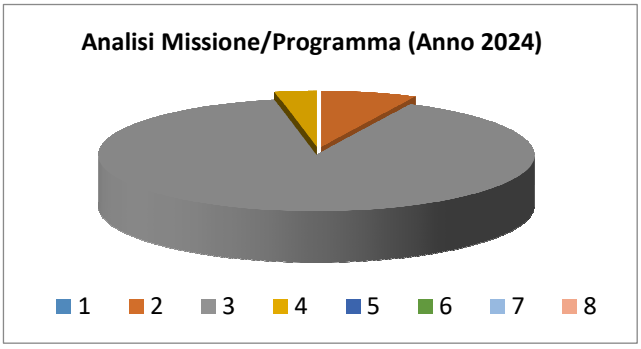
La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

All'interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			*Anno 2022*	*Anno 2023*	*Anno 2024*	*Responsabili*
1	Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	59.500,00	52.015,00	52.015,00	Giacinta Collivasone
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	84.315,50			
3	Rifiuti	comp	666.548,04	656.807,86	656.807,86	Bagnoli Marco, Giacinta Collivasone, Legnazzi Luciano
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	744.644,46			
4	Servizio idrico integrato	comp	22.500,00	22.500,00	22.500,00	Giacinta Collivasone
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	28.865,13			
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00	Giacinta Collivasone
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	5.124,00			
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**748.548,04**	**731.322,86**	**731.322,86**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**862.949,09**			


Analisi Missione/Programma (Anno 2022)
1
2
3
4
5
6
7
8


Analisi Missione/Programma (Anno 2023)
1
2
3
4
5
6
7
8

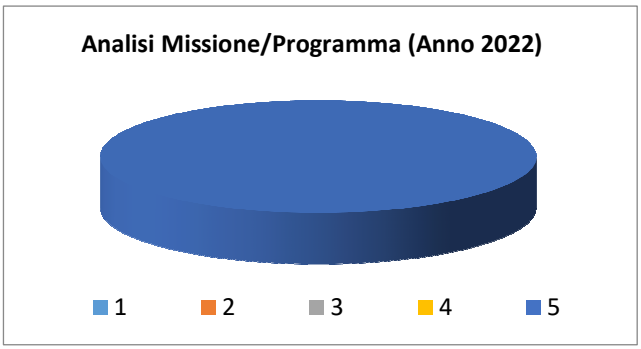

Analisi Missione/Programma (Anno 2024)
1
2
3
4
5
6
7
8

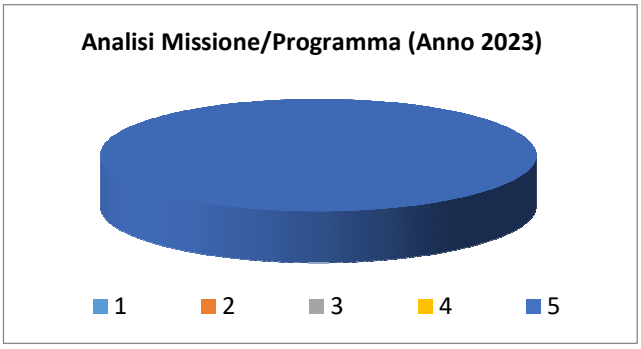
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

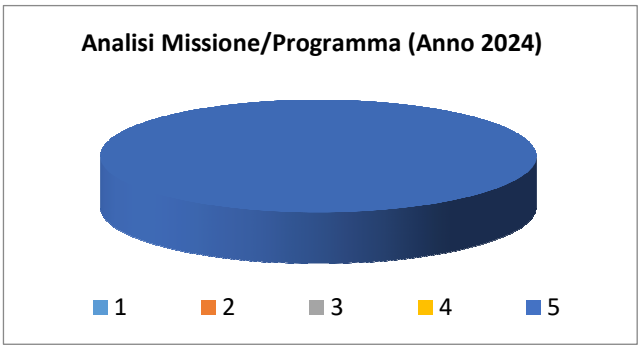
La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			*Anno 2022*	*Anno 2023*	*Anno 2024*	*Responsabili*
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
2	Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
4	Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	405.218,57	164.307,04	164.307,04	Giacinta Collivasone, Legnazzi Luciano
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	537.835,05			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**405.218,57**	**164.307,04**	**164.307,04**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**537.835,05**			




Analisi Missione/Programma (Anno 2023)
1
2
3
4
5

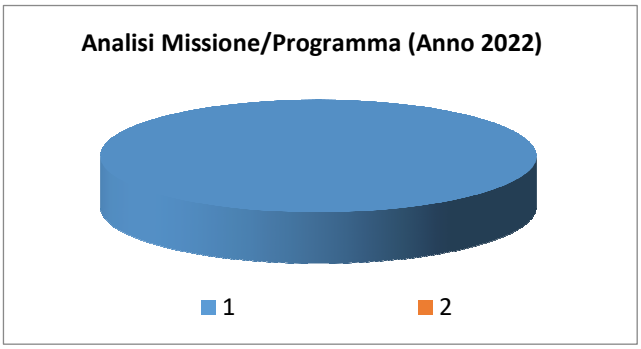

Analisi Missione/Programma (Anno 2024)
1
2
3
4
5

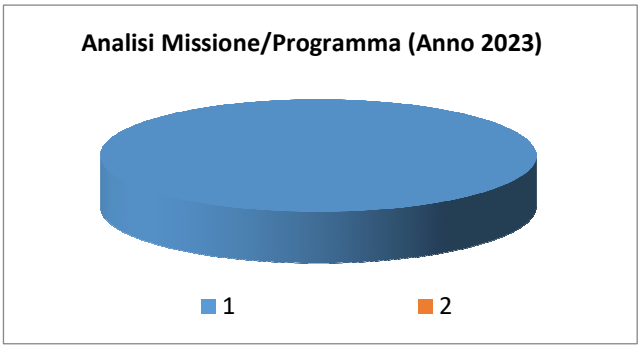
Missione 11 - Soccorso civile

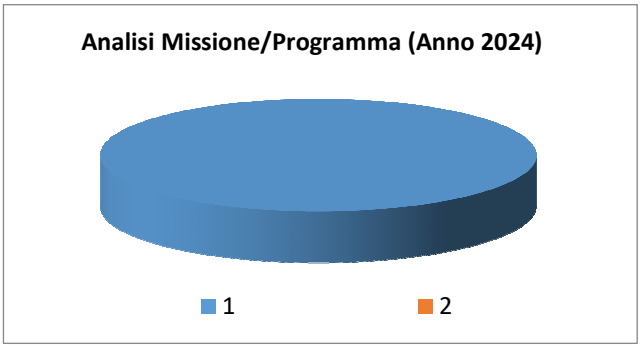
La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."

All'interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			***Anno 2022***	***Anno 2023***	***Anno 2024***	***Responsabili***
1	Sistema di protezione civile	comp	4.000,00	4.040,00	4.040,00	Legnazzi Luciano
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	4.000,00			
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**4.000,00**	**4.040,00**	**4.040,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**4.000,00**			





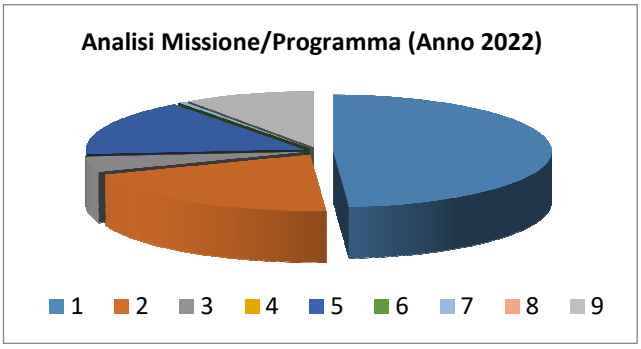

Analisi Missione/Programma (Anno 2024)
1
2

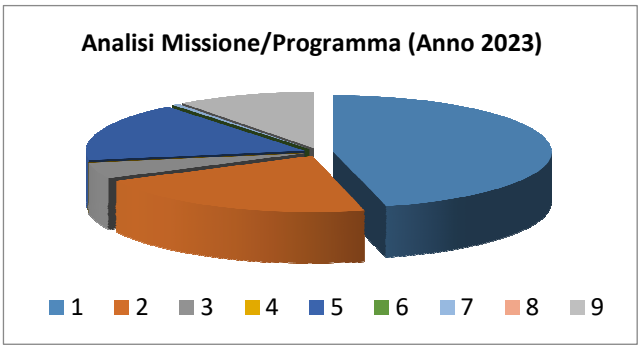
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

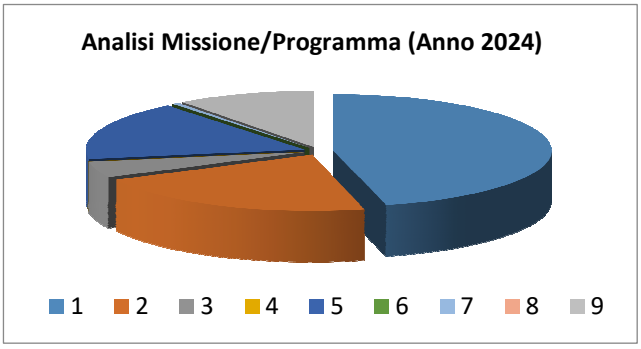
La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."

All'interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			***Anno 2022***	***Anno 2023***	***Anno 2024***	***Responsabili***
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	384.987,98	345.230,20	345.230,20	Bagnoli Marco, Bollati Carmen, Lorena Carsana, Giacinta Collivasone
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	417.459,32			
2	Interventi per la disabilità	comp	161.000,00	161.000,00	161.000,00	, Lorena Carsana, Giacinta Collivasone
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	181.820,18			
3	Interventi per gli anziani	comp	35.000,00	35.000,00	35.000,00	Bagnoli Marco, , Lorena Carsana,
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	41.013,71			
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00	, Lorena Carsana,
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	24.270,15			
5	Interventi per le famiglie	comp	126.811,58	126.769,50	126.769,50	Bagnoli Marco, , Lorena Carsana
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	129.427,28			
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00	Lorena Carsana, Giacinta Collivasone
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	3.750,00	3.750,00	3.750,00	Bagnoli Marco, Lavezzi Renato, Mariani Eugenia
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	3.750,00			
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00	Lorena Carsana
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	76.680,00	76.788,00	76.788,00	Bollati Carmen, Lorena Carsana
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	249.954,63			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**788.229,56**	**748.537,70**	**748.537,70**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**1.047.695,27**			


Analisi Missione/Programma (Anno 2022)
1
2
3
4
5
6
7
8
9


Analisi Missione/Programma (Anno 2023)
1
2
3
4
5
6
7
8
9

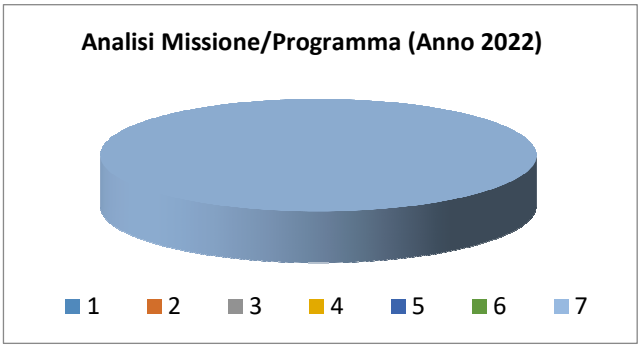

Analisi Missione/Programma (Anno 2024)
1
2
3
4
5
6
7
8
9

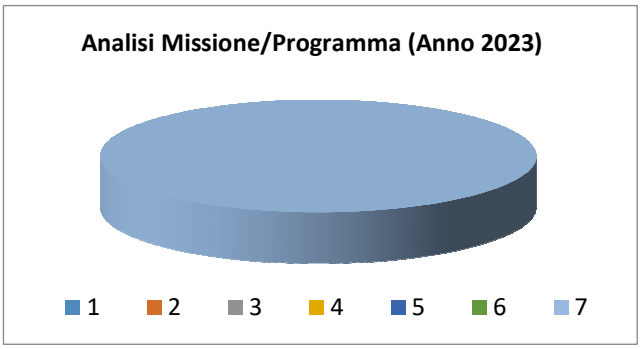
Missione 13 - Tutela della salute

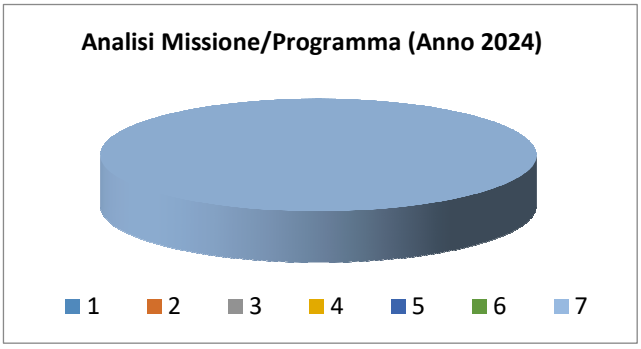
La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.
Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute."

All'interno della Missione 13 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			*Anno 2022*	*Anno 2023*	*Anno 2024*	*Responsabili*
1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
5	Servizio sanitario regionale - Investimenti sanitari	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	10.200,00	10.290,00	10.290,00	Bollati Carmen, Lorena Carsana
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	14.990,38			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**10.200,00**	**10.290,00**	**10.290,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**14.990,38**			


Analisi Missione/Programma (Anno 2022)
1
2
3
4
5
6
7


Analisi Missione/Programma (Anno 2023)
1
2
3
4
5
6
7

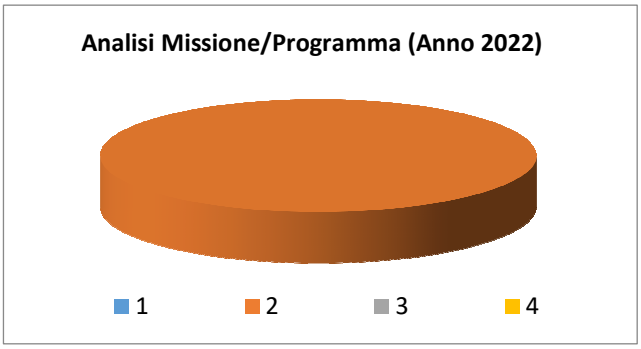

Analisi Missione/Programma (Anno 2024)
1
2
3
4
5
6
7

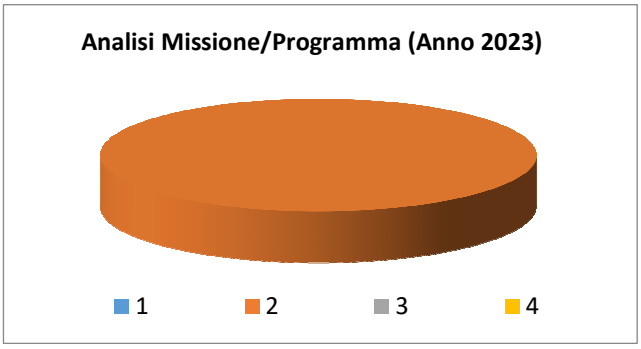
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

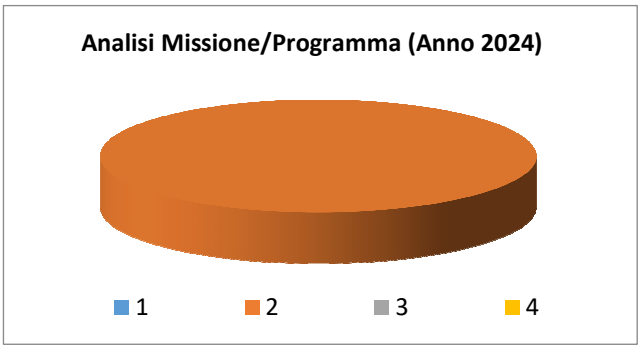
La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.
Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività."

All'interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			*Anno 2022*	*Anno 2023*	*Anno 2024*	*Responsabili*
1	Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00	Giacinta Collivasone
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	66.385,00			
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	5.000,00	5.000,00	5.000,00	Giacinta Collivasone
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	5.000,00			
3	Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00	Falzone Giovanna - Sindaco
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**5.000,00**	**5.000,00**	**5.000,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**71.385,00**			




Analisi Missione/Programma (Anno 2023)
1
2
3
4


Analisi Missione/Programma (Anno 2024)
1
2
3
4

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Non presente.

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Non presente.

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Non Presente.

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Non presente.

Missione 19 - Relazioni internazionali

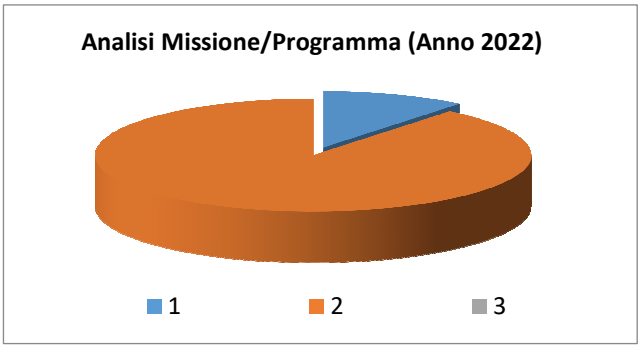
Non presente.

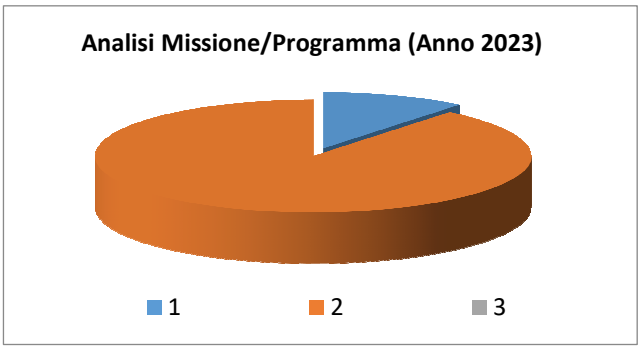
Missione 20 - Fondi e accantonamenti

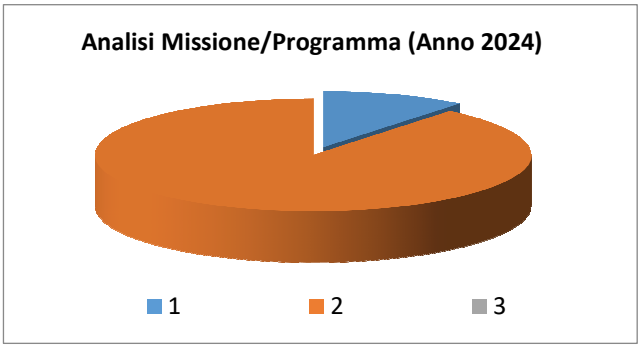
La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.
Non comprende il fondo pluriennale vincolato."

All'interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			*Anno 2022*	*Anno 2023*	*Anno 2024*	*Responsabili*
1	Fondo di riserva	comp	13.500,00	13.500,00	13.500,00	Bagnoli Marco
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	50.000,00			
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	111.746,62	111.900,30	111.900,30	Bagnoli Marco
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
3	Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00	Bagnoli Marco, Giacinta Collivasone
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**125.246,62**	**125.400,30**	**125.400,30**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**50.000,00**			







In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 20, si evidenziano i seguenti elementi:

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti.
Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	*%*
1° anno	13.500,00	0,31%
2° anno	13.500,00	0,32%
3° anno	13.500,00	0,32%

*(*** Da compilare manualmente dall'Utente)*

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).
Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nelle seguenti misure:

	Importo	*%*
1° anno	50.000,00	0,70%

*(*** Da compilare manualmente dall'Utente)*

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% a regime dal 2019 e,

in particolare, le percentuali minime da coprire sono le seguenti: 55% nel 2016 , il 70% nel 2017, l'85% nel 2018 e il 100% dal 2019.
Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	***%***
1° anno	111.746,62	
2° anno	111.900,30	
3° anno	111.900,30	

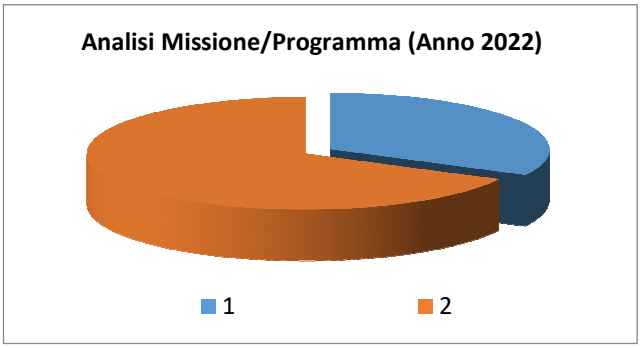
*(*** Da compilare manualmente dall'Utente)*

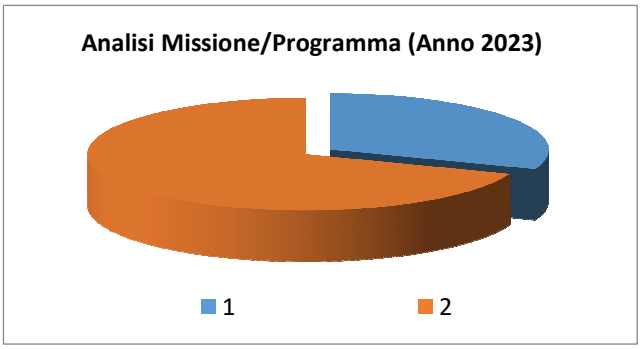
Missione 50 - Debito pubblico

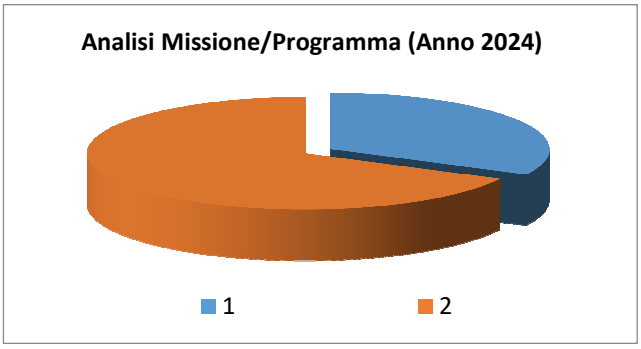
La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie."

All'interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			*Anno 2022*	*Anno 2023*	*Anno 2024*	*Responsabili*
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	36.819,14	34.617,05	32.330,99	Bagnoli Marco
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	36.819,14			
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	76.111,32	78.313,41	67.200,60	Bagnoli Marco
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	76.111,32			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**112.930,46**	**112.930,46**	**99.531,59**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**112.930,46**			







Nella missione trovano allocazione il pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie

A. PROGRAMMA 2. QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONI

Il Programma comprende le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere.

B. PROGRAMMA 2. QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONI

Il Programma comprende le spese sostenute per le quote di interessi su ammortamento mutui e prestiti a breve termine, e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

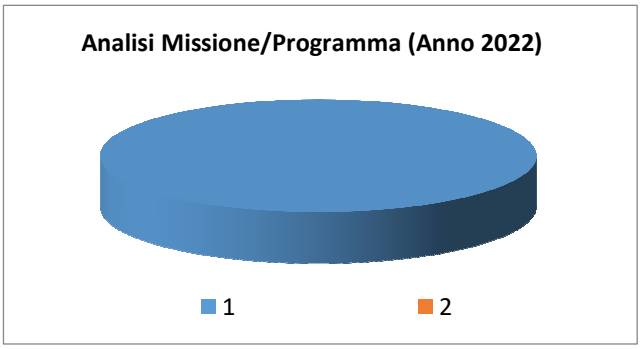
Non presente.

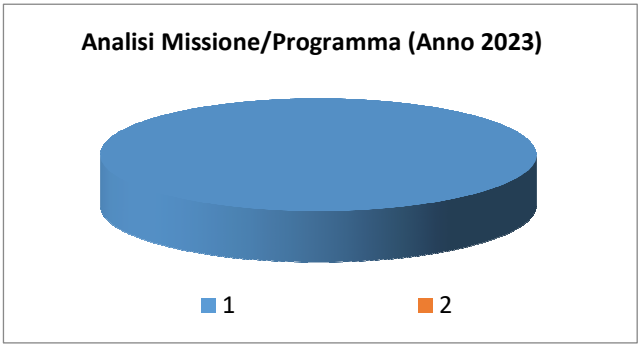
Missione 99 - Servizi per conto terzi

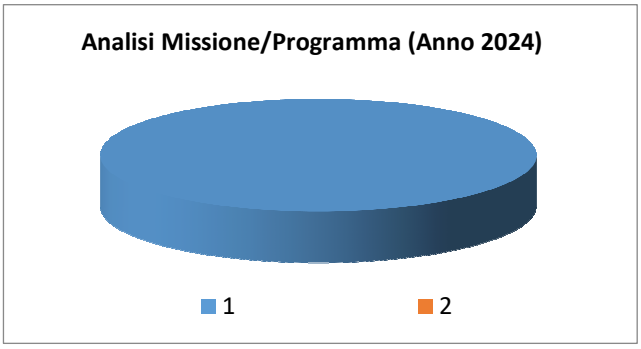
La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale."

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			*Anno 2022*	*Anno 2023*	*Anno 2024*	*Responsabili*
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	867.000,00	875.670,00	875.670,00	Bagnoli Marco
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	924.337,08			
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**867.000,00**	**875.670,00**	**875.670,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**924.337,08**			






Analisi Missione/Programma (Anno 2024)
1
2

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

In riferimento agli impegni pluriennali già assunti si ritiene di evidenziare nel dettaglio che si tratta dei seguenti:

- Impegni relativi a quota capitale e quota interessi dei mutui in ammortamento;
- Impegni pluriennali relativi a convenzioni attive;
- Coperture assicurative;
- Canoni di manutenzione;
- Rette di inserimento di utenti in istituti.

Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

COMUNE DI CILAVEGNA

PROVINCIA DI PAVIA

Servizio 2 Economico Finanziario tel. 0381/668045 e-mail:ragio@comune.cilavegna.pv.it

RELAZIONE TECNICA

Aggiornamento al Piano di Razionalizzazione delle Società Partecipate – Revisione straordinaria delle Partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 175/2016, così come modificato dal D. Lgs. 100/2017

RELAZIONE TECNICA

L'adempimento è previsto dall'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 100/2017 denominato "Revisione straordinaria delle partecipazioni dell'Ente": più che di una vera e propria revisione, si tratta in realtà di una ricognizione delle partecipazioni esistenti da intendersi come aggiornamento del Piano di razionalizzazione già adottato nel 2015 e revisionato nel 2016 . Il documento va trasmesso al MEF e alla sezione regionale della Corte dei Conti regionale; entro un anno dalla delibera di ricognizione, ai sensi del comma 4 dell'art. 24, vanno alienate le eventuali partecipazioni non ammesse ai sensi dell'art. 4

Premesse

La presente relazione è stata effettuata sulla scorta dei seguenti documenti :
1)Documentazione richiesta e fornita dalle Società partecipate assunte al protocollo generale dell'Ente ed agli atti d'ufficio;
2) Documentazione a disposizione sui siti istituzionali delle Società partecipate;
3) Documentazione inoltrata dalle Società partecipate all'Ente Comune di Cilavegna;

Il decreto legislativo n. 175/2016 recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016, e rappresenta la nuova disciplina in materia, successivamente integrato e modificato dal D. Lgs. 100/2017 .
Il provvedimento è stato emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. "legge Madia".
E' utile segnalare, in primis, le più significative novità per i Comuni:
- partecipazioni delle PP.AA. limitate alle società di capitali, anche consortili;
- espressa previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso le società;
- nuove norme sulla governance delle società e limite ai compensi degli amministratori;
- estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica;
- specifiche procedure per costituzione, mantenimento ed alienazione delle partecipazioni in società;
- esclusione parziale delle società quotate, come definite nel testo, dall'applicazione del decreto;
- obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti, che di seguito vengono riportati;
- gestione transitoria del personale delle partecipate;
- entro il 30 settembre 2017,deve essere prevista una revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute dalla PP. AA. in società alla data del 23 settembre 2016, con adozione di una delibera ricognitiva ed indicazione delle società oggetto di dismissione nonché trasmissione della stessa delibera al MEF, alla Corte dei Conti ed alla struttura di Controllo ;
- a decorrere dal 2018, entro il 31 dicembre di ogni anno, adozione di piani di razionalizzazione per liquidazioni, alienazioni e dismissioni di società, con trasmissione del medesimo atto alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo;
- entro il 31 luglio 2017 Deliberazione (decisione per le srl) di assemblea straordinaria (assemblea con verbalizzazione notarile per le srl) di adeguamento dello statuto sociale alle disposizioni del T.U.S.P – Procedere alla convocazione dell'assemblea con apposito o.d.g. (cfr. art. 26, c.1, T.U. e Art. 17, c.1, Decreto correttivo).
- entro il 31 dicembre 2017 adeguamento degli statuti delle società miste che gestiscono opere o servizi di interesse generale alle disposizioni del decreto;
- le società a controllo pubblico dovranno compiere una ricognizione del personale in servizio ed elencare eccedenze e profili, da trasmettere alla competente Regione;

Il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D. Lgs. 175 del 19 agosto 2016) impone pertanto a tutte le amministrazioni pubbliche di effettuare, in aggiunta alla revisione periodica annuale, una "ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni" da deliberare entro il 30 settembre 2017 .

L'articolo 24 del D. Lgs. 175/2016 disciplina un procedimento di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute dalle pubbliche amministrazioni che si affianca a quello periodico, imposto annualmente

dall'art. 20 del medesimo D. Lgs.

La revisione periodica si sostanzia nella adozione di un "piano di razionalizzazione" entro il 31 dicembre di ogni anno, corredato da un'apposita relazione tecnica, nonché nell'approvazione di una "relazione sull'attuazione del piano" entro il 31 dicembre dell'anno successivo.

In aggiunta, la revisione straordinaria prevede che, entro il 30 settembre 2017 ciascuna amministrazione presenti, con provvedimento motivato, la ricognizione delle partecipazioni possedute al 23 settembre 2016 (data dell'entrata in vigore del decreto) individuando quelle che devono essere alienate.

La revisione straordinaria costituisce un aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato dall'ente ai sensi della legge di stabilità 2015.

Prima di tutto, al fine della corretta gestione delle partecipazioni societarie, è necessario che gli enti locali definiscano un efficace sistema di controllo e di vigilanza delle società partecipate, funzionale alla preventiva acquisizione di dati ed informazioni utili alla motivazione della scelta di mantenere o dismettere la partecipazione.

Nello specifico, il socio pubblico deve sottoporre le società partecipate ad un controllo in ordine alla realizzazione degli obiettivi preventivamente individuati dall'ente, ai reciproci rapporti finanziari, alla situazione contabile, gestionale e organizzativa della società nonché ai possibili squilibri economico finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

La scelta di adottare o mantenere lo strumento societario, inoltre, necessita di una puntuale ed argomentata motivazione (soprattutto nel caso di società in perdita strutturale, le cui partecipazioni si ritenga ciononostante di mantenere).

La valutazione dell'ente, dunque, non può prescindere da un'attenta analisi dei risultati economici e della gestione finanziaria delle società partecipate.

A tal proposito il D. Lgs. 175/2016, con l'obiettivo di responsabilizzare maggiormente gli enti, prevede che in caso di perdite reiterate nella partecipata gli enti sono tenuti ad accantonare risorse e a decurtare i compensi agli amministratori (art. 21), nonché a razionalizzare le società con un trend negativo per quattro anni nell'ultimo quinquennio (artt. 20 e 24).

Da una lettura complessiva del decreto, emerge evidente l'intento del legislatore di dare nuovo impulso al riordino e alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie pubbliche anche mediante la previsione di pesanti sanzioni.

Nel secondo caso, in presenza di mancata adozione dell'atto di ricognizione straordinaria ovvero di mancata alienazione nei termini prescritti (1 anno dalla conclusione della ricognizione), si stabilisce che il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali sulle partecipate.

In tal caso si prospettano due opzioni per l'inadempiente: rimediare al ritardo alienando la società oppure liquidarla in denaro sulla base dei criteri stabiliti dal codice civile agli artt. 2437-ter e 2437-quater (articolo 24, comma 5, del d.lgs. 175/2016).

Emergono, quindi, per le amministrazioni pubbliche controllanti importanti obblighi e adempimenti per mettere a punto idonei strumenti di corporate governance.

I Comuni sono tenuti a provvedere, indipendentemente dalla consistenza più o meno ampia della propria partecipazione azionaria, ad un effettivo monitoraggio sull'andamento delle società partecipate, al fine di prevenire fenomeni patologici e ricadute negative sul bilancio dell'ente.

Si ricorda, infatti, che per consolidato orientamento della giurisprudenza contabile, dalla trasgressione di questi obblighi e dal perdurare di scelte del tutto irrazionali e antieconomiche, può scaturire una responsabilità per danno erariale dei pubblici amministratori.

A tal fine, come più volte evidenziato dai magistrati contabili, è necessario prestare particolare attenzione allo sviluppo di strutture organizzative e di professionalità interne capaci di supportare efficacemente gli organi di governo nel monitoraggio delle società partecipate.

I PUNTI SALIENTI DELLA RIFORMA

L'articolo 3 prevede che le amministrazioni pubbliche possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, per azioni ed a responsabilità limitata. Inoltre per le società a responsabilità limitata a controllo pubblico, lo statuto deve prevedere la nomina dell'organo di controllo o di un revisore, mentre è specificato che nelle società per azioni a controllo pubblico, tale ultimo ruolo non può essere affidato al collegio sindacale.

L'articolo 4 interviene sul delicato aspetto inerente le finalità perseguibili attraverso le società partecipate.
Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, detenere partecipazioni acquisire o mantenere società aventi ad oggetto attività di produzioni di beni e servizi non strettamente necessarie alle proprie finalità istituzionali.

E' sancito inoltre che le società in house, abbiano come oggetto sociale esclusivo una o più attività di cui all'elenco dell'art. 4 comma 2 , e viene vietato alle società c.d. strumentali, controllate da enti locali, di costituire nuove società e di acquisire nuove partecipazioni in società.

Tale divieto non si applica alle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di enti locali (le c.d. holding), salvo il rispetto degli obblighi in materia di trasparenza dei dati finanziari e di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti.

L'articolo 5 disciplina la procedura per la costituzione, acquisto o partecipazione di società.

La norma, specifica che – eccetto i casi in cui la costituzione di società o l'acquisto della partecipazione, anche mediante aumento di capitale, sia conforme ad espresse previsioni legislative – la delibera inerente la costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche mista, ovvero inerente l'acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte delle pubbliche amministrazioni in società già costituite, deve essere motivata sia rispetto al perseguimento delle finalità istituzionali ed alle attività ammesse sia rispetto alle ragioni e finalità che giustificano la scelta.

La motivazione deve essere fornita anche rispetto ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Tale delibera è sottoposta a forme di consultazione pubblica, ed è inviata, per fini conoscitivi alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed all'Antitrust, che può esercitare i propri poteri di legge.

Il Testo Unico definisce anche gli elementi inerenti la costituzione della società a partecipazione pubblica.

E' previsto che l'ente competente ad adottare la delibera di partecipazione di un'amministrazione comunale alla costituzione di una società sia il Consiglio Comunale e che la stessa delibera in relazione alle motivazioni, deve contenere quanto previsto all' articolo 5, c. 1, del decreto.

Tale procedura vale anche per le modifiche all'oggetto sociale che consentono un cambiamento di attività, per la trasformazione, il trasferimento di sede sociale e la revoca dello stato di liquidazione.

Per le società per azioni o società a responsabilità limitata la delibera deve contenere l'indicazione degli elementi essenziali dell'atto costitutivo, così come previsti dal Codice civile per la costituzione di tali società.

La delibera deve essere pubblicata sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche partecipanti. In caso di partecipazione di privati al capitale sociale la scelta del socio privato avviene con procedure di evidenza pubblica.

L'articolo 8 del Testo Unico regola l'acquisto di partecipazioni in società già costituite.

La norma riguarda l'acquisto sia mediante sottoscrizioni di aumento di capitale che operazioni straordinarie e prevede che vi debba essere una delibera motivata (ai sensi dell'articolo 5, c. 1, del decreto) da parte del competente organo (indicato dai commi 1 e 2 del precedente articolo 7 del decreto).

Tali disposizioni si applicano anche all'acquisto di partecipazioni, da parte di pubbliche amministrazioni, in società quotate unicamente nei casi in cui l'operazione comporti l'acquisto della qualità di socio; pertanto si applica per il primo acquisto ma non per le operazioni successive.

L'eventuale mancanza o invalidità dell'atto deliberativo determina comunque l'inefficacia del contratto di acquisto della partecipazione.

L'articolo 9 regola la gestione delle partecipazioni pubbliche, e prevede una differenziazione nell'esercizio dei diritti del socio, rispetto ai livello di governo che partecipano alla società.

Per le partecipazioni degli enti locali i diritti del socio sono esercitati dal Sindaco o da un suo delegato.

La norma poi interviene, al comma 5, in materia di patti parasociali, prevedendo che la loro conclusione, modifica o scioglimento è deliberata dall'ente competente ai sensi dell'articolo 7, c. 1, del decreto.

L'articolo 10 disciplina la procedura di alienazione delle partecipazioni sociali e la costituzione di vincoli.

Si prevede (c. 1) che gli atti deliberativi in tal senso devono essere adottati dal competente organo di cui all'articolo 7, c. 1, del decreto (Consiglio Comunale per i Comuni).

L'alienazione (c. 2) è effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, ed in casi eccezionali a seguito di deliberazione analiticamente motivata rispetto alla convenienza economica dell'operazione, soprattutto rispetto alla congruità del prezzo di vendita.

In casi eccezionali - ponendo in rilievo la convenienza economica dell'operazione in particolare la congruità del prezzo - l'alienazione può essere effettuata mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente, fatto salvo il diritto di prelazione dei soci eventualmente previsto dalla legge o dallo statuto.

L'eventuale mancanza o invalidità dell'atto deliberativo, in questo caso, determina l'inefficacia dell'atto di alienazione della partecipazione. È comunque fatta salva la disciplina speciale in materia di alienazione delle partecipazioni dello Stato.

Oltre che i requisiti previsti dallo statuto della società e ferme restando le norme vigenti in materia di incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali (art. 12 del d.lgs. n. 39/2013 smi), i componenti dell'organo amministrativo di società a controllo pubblico devono possedere requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza da stabilirsi con DPCM, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Restano valide le norme vigenti (ex art. 5, c. 9, dl n. 95/2012 smi) che vietano alle PP. AA. ed alle amministrazioni inserite in elenco ISTAT di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza se non a titolo gratuito e prevedono specifiche limitazioni per incarichi ai dipendenti.

E' disposto che l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è, di regola, costituito da un amministratore unico.

E' però prevista (c. 3) una specifica deroga rispetto a tale fattispecie.
Tale deroga prevede che, per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, l'Assemblea della società - in base ad un DPCM che ne definisce i criteri, da adottarsi su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione – può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri, ovvero mediante uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dal Codice civile. In tal caso il numero dei componenti degli organi di amministrazione e controllo non può essere complessivamente superiore a cinque.

E' altresì sancito (c. 4) che nella scelta degli amministratori delle società a controllo pubblico, le amministrazioni assicurino il rispetto del principio di equilibrio di genere, almeno per 1/3 del numero complessivo delle designazioni o nomine effettuate in corso d'anno.

Per le società a controllo pubblico costituite in forma di responsabilità limitata (c. 5) non è possibile, in deroga al codice civile, prevedere che l'amministrazione sia affidata disgiuntamente o congiuntamente, a due o più soci.

E' previsto poi che gli amministratori delle società in controllo pubblico non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti.
In caso siano invece dipendenti della società controllante hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza.

E' stabilito che le società partecipate sono soggette alla disciplina fallimentare e al concordato preventivo - e se vi sono le condizioni all'amministrazione straordinaria – che prevede uno o più indicatori di crisi aziendale nelle società a controllo pubblico, definiti nell'ambito di programmi di valutazione del rischio, dettando specifiche procedure per prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause fra cui in primis un piano di risanamento che l'organo amministrativo della società deve adottare.

L'inerzia nell'adozione di tale piano costituisce grave irregolarità (ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile).

La previsione di ripianamento delle perdite da parte del socio pubblico può quindi essere considerata un provvedimento adeguato solo ed esclusivamente se accompagnata da un piano di ristrutturazione aziendale dal quale si evincano chiaramente concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività.

E' fatto quindi divieto alle amministrazioni di effettuare aumenti di capitale (o trasferimenti secondari, aperture di credito o rilascio di garanzie) - salvo perdite di oltre un terzo del capitale e la riduzione di quest'ultimo al di sotto del minimo stabilito - per le società per azioni e le società a responsabilità limitata (escluse le quotate e gli istituti di credito) che hanno registrato per 3 anni consecutivi perdite di esercizio ovvero che hanno utilizzato riserve per il ripiano di perdite anche infrannuali.

L'articolo 16 del T.U.S.P. , interviene sulla disciplina delle società in house.

La norma dispone (c. 1) che le società in house possono ricevere affidamenti diretti dalle amministrazioni pubbliche che esercitano su di esse un controllo analogo ovvero da ciascuna delle amministrazioni che esercita un controllo analogo congiunto, solo se non vi è la presenza di privati ovvero – ai sensi della direttiva 2014/24/UE – se quest'ultima è prevista a seguito di prescrizioni di legge e risulta priva di potere di

controllo, veto o influenza determinante sulla società .

In ogni caso, i requisiti del controllo analogo possono essere acquisiti anche mediante la conclusione di appositi patti parasociali che possono avere durata superiore a cinque anni, in deroga al codice civile.

Gli statuti delle società in house devono prevedere che oltre l'80% del loro fatturato derivi da compiti effettuati in favore dell'ente pubblico o degli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto a quella prevalente è consentita sole se permette di conseguire economie di scala o altri guadagni di efficienza produttiva nell'esercizio dell'attività principale della società.
Il mancato rispetto del limite quantitativo di cui alla disposizione precedente costituisce grave irregolarità.

Tale irregolarità può essere sanata dalla società in house se a) entro tre mesi dalla data in cui la stessa si è manifestata, scioglie i rapporti contrattuali di fornitura con soggetti terzi, rinunciandovi; b) rinuncia agli affidamenti diretti da parte dell'ente o degli enti pubblici soci. In quest'ultimo caso le attività devono essere riaffidate mediante procedure di gara entro 6 mesi successivi allo scioglimento del rapporto con l'ente socio; nelle more di tale affidamento la società continua ad erogare i servizi.

In caso di rinuncia agli affidamenti diretti, la società continua l'attività se rientra nel novero delle attività ammesse ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 175/2016.

Le società in house per l'acquisto di lavori, beni e servizi applicano il D.Lgs. 50/2016 (Codice degli appalti).

L'articolo 19 disciplina la gestione del personale. La norma dispone (c. 1) che al personale delle società a controllo pubblico, si applicano le disposizioni del Codice civile e le norme previste dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa incluse quelle relative ad ammortizzatori sociali, ai sensi della vigente normativa e del CCNL di riferimento.

Le società a controllo pubblico (c.2) stabiliscono con propri provvedimenti – da pubblicare obbligatoriamente sul sito istituzionale della società stessa, pena le specifiche sanzioni di cui al D. Lgs. 33/2013 – criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi normativi validi per le PP. AA.

L'articolo 20 prevede la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche.

Fermo restando la revisione "straordinaria" delle partecipazioni prevista dall'art. 24, il decreto dispone che siano effettuati annualmente, attraverso un provvedimento, piani di razionalizzazione, mediante messa in liquidazione, alienazioni e dismissioni di società.

Tali piani di razionalizzazione, corredati dalla relazione tecnica sono adottati se, in sede di analisi, l'amministrazione riscontra:

- partecipazioni societarie in categorie non ammesse ai sensi dell'articolo 4 del decreto;
- società prive di dipendenti ovvero con numero amministratori superiore ai dipendenti;
- partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili ad altre società o enti pubblici strumentali;
- partecipazioni in società che nel primo triennio rilevante 2017/2019 hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 euro per il triennio 2014/2016;
- partecipazioni in società per servizi diversi da servizio di interesse generale aventi risultato d'esercizio negativo 4 esercizi su 5;
- contenimento dei costi di funzionamento;
- necessità di aggregare società esercenti attività consentite all'art. 4;

L'analisi ed i piani di razionalizzazione sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e trasmessi alla Corte dei Conti ed alla struttura di monitoraggio prevista dal decreto. Entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'adozione va invece trasmessa alla sezione regionale della Corte dei Conti una relazione di attuazione del piano.

Importante segnalare che i succitati adempimenti inerenti la razionalizzazione periodica, decorrono, ai sensi dell'articolo 26, c. 1, del provvedimento, dall'anno 2018, con riferimento alla situazione al 31.12.2017.
Ai sensi del decreto se le PP. AA. adottano il piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo devono approvare una relazione sull'attuazione dello stesso che trasmettono alla competente sezione regionale della Corte dei Conti ed alla struttura di controllo presso il MEF.

I piani di riassetto possono prevedere in virtù di operazioni straordinarie, anche la dismissione o l'assegnazione delle partecipazioni societarie acquistate anche per espressa previsione normativa. I relativi atti di scioglimento delle società o di alienazione delle partecipazioni sociali sono disciplinati dalle disposizioni del codice civile e sono compiuti anche in deroga alla previsione normativa originaria riguardante la costituzione della società o l'acquisto della partecipazione.

Resta ferma l'applicazione degli incentivi fiscali su scioglimento o alienazione di società già disposti dal comma 568-bis dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013.

LA REVISIONE STRAORDINARIA OBBLIGATORIA DELLE PARTECIPAZIONI.

L'articolo 24 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n.175 modificato ed integrato dal D. LGS. 100/2017 disciplina e regola la procedura per la revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche, per l'alienazione ovvero la razionalizzazione di alcune fattispecie di società.

Nello specifico:
-che non soddisfano i requisiti relativi alla procedura per la costituzione, acquisto o partecipazione di società di cui all'art. 5 commi 1 e 2 del decreto;
- oggetto di misure di razionalizzazione di cui all'articolo 20, c. 2,

Entro il 30 settembre 2017 ogni amministrazione pubblica adotta pertanto una delibera inerente la ricognizione di tutte le partecipazioni detenute al 23 settembre 2016 (data di entrata in vigore del decreto) – da inviare alla competente sezione regionale della Corte dei conti nonché alla struttura per il controllo e il monitoraggio, prevista dal decreto - indicando le società da alienare ovvero oggetto di operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi di quanto su indicato.

L'alienazione deve avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione.

Tale provvedimento ricognitivo costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi della legge di stabilità per l'anno 2015, dalle amministrazioni di cui ai commi 611 e 612 delle medesima legge, fermo restando i termini ivi previsti.

CONDIZIONI PER IL MANTENIMENTO DELLA PARTECIPAZIONE

Ai fini di cui sopra devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro Razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verificano le seguenti condizioni:
1) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, commi 1, 2 e 3, T.U.S.P., sopra richiamato;
2) non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, T.U.S.P., e quindi per le quali non si ravvisa la necessità del mantenimento per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate ovvero di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;
3) Le fattispecie previste dall'art. 20 , c.2 T.U.S.P. :
a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4, T.U.S.P., sopra citato;
b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
d) partecipazioni in società che, nel primo triennio rilevante 2017/2019 hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 euro per il triennio 2014/2016;
e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

RICOGNIZIONE SOCIETA' PARTECIPATE DALL'ENTE ALLA DATA DEL 23 SETTEMBRE 2016

Il Piano operativo di razionalizzazione, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 26.03.2015 e Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 05.05.2015 prevedeva nel corso dell'anno 2015 il mantenimento delle partecipazioni societarie del Comune.
La successiva Relazione al "Piano di razionalizzazione delle società partecipate Anno 2015" ha previsto anche per l'anno 2016 il mantenimento delle partecipazioni societarie del Comune.
Stante quanto sopra esposto, le società partecipate dal Comune di Cilavegna alla data prevista del 23 settembre 2016 (data di entrata in vigore del Decreto 175/2016) sono le seguenti:

1. AZIENDA SERVIZI MORTARA S.p.A. con una quota del 0,027%
2. C.L.I.R. Spa con una quota del 3,59%;
3. GAL LOMELLINA S.r.l. , con una quota del 2,032%;
4. E.E.S.CO. S.r.l. in liquidazione, con una quota pari al 0,148978%

e più specificatamente:

SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA	ANNO DI COST.	OGGETTO	SOCIETA' COLLEGATE
AZIENDA SERVIZI MORTARA S.p.A.	**11.000.000,00**	**0,027%**	**2002**	**Gestione Servizio Idrico Integrato per Conto di Pavia Acque S.c.a.r.l.**	**AS MARE S.r.l.**
C.L.I.R. S.p.A.	345.251,00	3,59%	2003	Assunzione, esercizio e gestione dei servizi pubblici di igiene ambientale e delle attività ad essi strumentali, connesse, complementari assegnate dai comuni soci e/o provenienti da terzi enti giuridici pubblici o privati (art. 4 Statuto Sociale)	
GAL LOMELLINA S.r.l.	53.200,00	2,032%	2009	La società ha lo scopo di promuovere l'avvio di nuove iniziative economiche e di favorire la valorizzazione delle risorse umane e materiali del territorio stimolando la collaborazione tra enti pubblici ed imprese individuali, società, enti ed associazioni private.(Art. 5 Statuto)	
E.E.S.CO S.r.l.	150.000,00	0,148978%	2005	Sviluppo e valorizzazione delle fonti ambientali ed energetiche rinnovabili	

1 AZIENDA SERVIZI MORTARA S.p.A.

Sede legale - Indirizzo: Via Tiziano Vecellio, 540 – 27036 MORTARA PV
Partita IVA: 01932570185
Telefono (Centralino): 0384 968811
Fax: + 0384 968812
Sito Web: https://www.asmortara.eu
E-mail: info@asmortara.eu
Indirizzo di posta elettronica certificata: asmortaraspa@pec.asmortara-spa.it

DATI SOCIETA' :

Anno di costituzione: **2002**
Capitale sociale : **€ 11.000.000,00**
Quota partecipazione del Comune di CILAVEGNA : **0,027%**
Durata : **31.12.2050**
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo : **nessuno**

Numero medio dipendenti (e)	2,00
Numero amministratori	6
di cui nominati dall'Ente	
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	

Costo del personale (f)	62.860,00
Compensi amministratori	37.312,00
Compensi componenti organo di controllo	16.738,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	330.717,00
2014	35.449,00
2013	34.592,00
2012	
2011	

Importi in euro

FATTURATO	
2015	207.405,00
2014	686.165,00
2013	923.426,00
FATTURATO MEDIO	**605.665,33**

Azienda Servizi Mortara S.p.A. interamente a capitale pubblico, così ripartito:

COMUNE DI MORTARA 99,96%,

COMUNE DI CILAVEGNA 0,027%,

COMUNE DI CASTELLO D'AGOGNA 0,013%

è lo strumento operativo dei comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di funzioni strumentali.

Conclusioni
Per la società in esame , ai sensi dell'art. 20, c. 2, T.U.S.P. si rileva:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4, T.U.S.P.:
Non riscontrata

b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
Riscontrata

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
Non riscontrata

d) partecipazioni in società che, nel primo triennio rilevante 2017/2019 hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 di euro per il triennio 2014/2016;
Non riscontrata

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
Non riscontrata

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
Non riscontrata

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;
Non riscontrata

Si rileva che la Società AZIENDA SERVIZI MORTARA ai sensi dell'art. 20 comma 2 TUSP può essere mantenuta.

2 C.L.I.R. S.p.A.

Sede legale - Indirizzo: Corso GARIBALDI 46 – 27036 MORTARA PV
Direzione, amministrazione e sede operativa : Via della Stazione, 8 – 27020 PARONA PV
Telefono (Centralino): +0384/205911
Fax: +0384/205999
E-mail: info@clir.it
Indirizzo di posta elettronica certificata: clir@certifymail.eu

DATI SOCIETA' :
Anno di costituzione: **2003**
Capitale sociale : **€ 345.251,00**
Quota partecipazione del Comune di CILAVEGNA : **3,59%**
Durata : **31.12.2050**
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo : **nessuno**

RISULTATO D'ESERCIZIO :

ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
€ 15.573,00	- € 69.175,00	€ 18.104,00	€ 22.610,00	€ 3.942,00

FATTURATO MEDIO ANNI 2013/2015

ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
€ 8.739.409,00	€ 8.482.449,00	€ 8.584.348,15

IL FATTURATO MEDIO sulla scorta dei bilanci approvati e agli atti, nell'ultimo triennio risulta essere stato superiore a € 500.000,00

DIPENDENTI AL 31/12/2015: N. 43

COSTO DEL PERSONALE TOTALE € 2.318.762,00 al 31.12.2015 (Voce B9 conto economico)

AMMINISTRATORI AL 31.12.2015: N. 3

NON SI RILEVA UN NUMERO DI AMMINISTRATORI DELLA SOCIETÀ SUPERIORE A QUELLO DEI DIPENDENTI.

AMMINISTRATORI DELLA SOCIETA' E RELATIVO TRATTAMENTO ECONOMICO AL 31.12.2015:

COMPENSI COMPONENTI ORGANO DI AMMINISTRAZIONE € 24.000,00

N. COMPONENTI ORGANO DI CONTROLLO N. 3

COMPENSI COMPONENTI ORGANO DI CONTROLLO € 40.917,00

SOCIETA' PARTECIPATE : Nessuna

C.L.I.R. SPA è una Società, alla quale partecipano i seguenti Comuni:

COMUNE	QUOTA PARTECIPAZIONE
ALAGNA	0,51%
ALBONESE	0,58%
BREME	1,17%
CANDIA	1,86%
CASTELLO D'AGOGNA	1,04%
CASTELNOVETTO	0,68%
CERETTO	0,26%
CERGNAGO	0,78
CILAVEGNA	3,59%
CONFIENZA	1,10%
COZZO	0,55%
DORNO	4,49%
FERRERA ERBOGNONE	1,22%
FRASCAROLO	1,41%
GAMBOLO'	8,72%
LANGOSCO	0,71%
LOMELLO	2,74%
MEDE	7,99%
MEZZANA BIGLI	0,89%
MORTARA	13,90%
NICORVO	0,45%
OLEVANO	0,76%
OTTOBIANO	1,38%
PALESTRO	2,25%
PARONA	0,68%
PIEVE ALBIGNOLA	0,99%
ROBBIO	7,10%
ROSASCO	0,84%
SANT'ANGELO	0,78%
SANGIORGIO	1,22%
SANNAZARO	6,67%
SARTIRANA	1,88%
SCALDASOLE	0,89%
SEMIANA	0,29%
SUARDI	0,79%
TORREBERETTI E CASTELLARO	0,66%
VALEGGIO	0,28%
VALLE	2,30%
VELEZZO	0,10%
VILLA BISCOSSI	0,07%
ZEME	1,41%

Clir S.p.a. (che detiene una quota del 13,91%) è lo strumento operativo dei comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di funzioni strumentali.

Si precisa che alla data del 23 settembre 2016 Clir non ha ancora portato a compimento la modifica statutaria necessaria all'adeguamento alle recente normativa.

Conclusioni
Per la società in esame , ai sensi dell'art. 20, c. 2, T.U.S.P. si rileva:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4, T.U.S.P.:
Non riscontrata

b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

Non riscontrata

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
Non riscontrata

d) partecipazioni in società che, nel primo triennio rilevante 2017/2019 hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 di euro per il triennio 2014/2016;
Non riscontrata

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
Non riscontrata

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
Riscontrata

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;
Non riscontrata

Si rileva che la Società C.L.I.R. SPA ai sensi dell'art. 20 comma 2 TUSP può essere mantenuta, ma:

SI RITIENE OPPORTUNO PROCEDERE ALLA CESSIONE/DISMISSIONE DELLA PARTECIPAZIONE AL FINE DI ACQUISIRE IL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI MEDIANTE GARA AD EVIDENZA PUBBLICA PER IL CONTENIMENTO DEI COSTI E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E CIO' TENUTO CONTO DELL'INCREMENTO TARIFFARIO DELL'ULTIMO ANNO DEL 17%.

3) **GAL LOMELLINA S.r.l. - Gruppo di Azione Locale Lomellina Srl**
Sede legale - Indirizzo: Piazza della Repubblica, 37 - 27035 Mede (PV)
Sede operativa : Via Cavour, 55 - 27035 Mede (PV)
Telefono (Centralino): + : 0384-805854
Fax: + 0384-803623
E-mail: info@gal-lomellina.it
Indirizzo di posta elettronica certificata: GAL.LOMELLINA@cert.cna.it

DATI SOCIETA' :
Anno di costituzione: **2009**
Capitale sociale : **€ 53.200,00=**
Quota partecipazione del Comune di Cilavegna : **2,032%**
Durata : **31.12.2020**
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo : **nessuno**

RISULTATO D'ESERCIZIO :

ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
€ 900,00	**- € 3.416,00**	**-€ 11.523,00**	**+€ 1.335,00**	**+€ 198,00**

FATTURATO MEDIO ANNI 2013/2015

ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
€ 165.589,00	€ 100.278,00	€ 122.183,00

IL FATTURATO MEDIO sulla scorta dei bilanci approvati e agli atti, nell'ultimo triennio risulta **NON** essere stato superiore a € 500.000,00

DIPENDENTI AL 31/12/2015: N. 1

COSTO DEL PERSONALE TOTALE €15.426,00 al 31.12.2015 (Voce B9 conto economico)

AMMINISTRATORI AL 31.12.2015 : N. 11

SI RILEVA UN NUMERO DI AMMINISTRATORI DELLA SOCIETÀ SUPERIORE A QUELLO DEI DIPENDENTI.

AMMINISTRATORI DELLA SOCIETA' E RELATIVO TRATTAMENTO ECONOMICO AL 31.12.2015:

COMPENSI COMPONENTI ORGANO DI AMMINISTRAZIONE € 0,00

COMPONENTI ORGANO DI CONTROLLO: N. 0

COMPENSI COMPONENTI ORGANO DI CONTROLLO: € 0,00

SOCIETA' PARTECIPATE : Nessuna

Gal Lomellina (Gruppo di Azione Locale) è una società formata da soggetti pubblici e privati: 41 Comuni della Lomellina occidentale, la Provincia di Pavia, la camera di Commercio di Pavia, Coldiretti, Cia e Unione Agricoltori, organizzazioni associative di categorie economiche dell'artigianato e del commercio, aziende agricole, società di comunicazione, imprese edili per un totale di circa 61 soci privati.

Finalità del Gal è l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale, strumento elaborato allo scopo di favorire lo sviluppo dell'area rurale lomellina e approvato dalla Regione Lombardia con lo stanziamento di fondi a mezzo contributi alle imprese che realizzano interventi coerenti con i suoi obiettivi.

Sono Soci del Gal Lomellina i Comuni:

1.	MEDE
2.	ALBONESE
3.	BREME
4.	CANDIA LOMELLINA
5.	CASTELLO D'AGOGNA
6.	CASTELNOVETTO
7.	CERETTO LOMELLINA
8.	CERGNAGO
9.	CILAVEGNA
10.	CONFIENZA
11.	COZZO
12.	FERRERA ERBOGNONE
13.	FRASCAROLO
14.	GALLIAVOLA
15.	GAMBARANA
16.	LANGOSCO
17.	LOMELLO
18.	MORTARA
19.	NICORVO
20.	OLEVANO LOMELLINA
21.	OTTOBIANO
22.	PALESTRO
23.	PARONA
24.	PIEVE ALBIGNOLA
25.	PIEVE DEL CAIRO
26.	ROBBIO
27.	ROSASCO
28.	SAN GIORGIO DI LOMELLINA
29.	SANNAZZARO DE' BURGUNDI
30.	SANT'ANGELO LOMELLINA
31.	SARTIRANA LOMELLINA
32.	SCALDASOLE
33.	SEMIANA
34.	SUARDI
35.	TORRE BERETTI E CASTELLARO
36.	VALEGGIO
37.	VALLE LOMELLINA
38.	VELEZZO LOMELLINA
39.	VILLA BISCOSSI
40.	ZEME
41.	MEZZANA BIGLI

Privati:
42. ASSOCIAZIONE BRUNOLDI CECI - SARTIRANA LOMELLINA PRIVATI
43. CENTRO CULTURALE G. AMISANI MEDE
44. ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DELLA PROVINCIA DI PAVIA
45. PRO LOCO PARONA
46. AZIENDA AGRICOLA TENUTA SAN GIOVANNI - OLEVANO DI LOMELLINA
47. ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA - NOVARA
48. ASSOCIAZIONE TRACCE DI TERRITORIO SAN GIORGIO DI LOMELLINA
49. IMPRESA INDIVIDUALE ZORZOLI GIORGIO PIETRO LUIGI - GROPELLO CAIROLI
50. ASSOCIAZIONE TREBBIATORI E MOTOARATORI DELLA PROVINCIA DI PAVIA
51. CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - PAVIA
52. FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI PAVIA
53. COMPAGNIA DELLE OPERE DI PAVIA E PROVINCIA
54. CONFARTIGIANATO IMPRESE LOMELLINA
55. A.P.E.P. ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ESERCENTI PAVESI PAVIA
56. ECOMUSEO DEL PAESAGGIO LOMELLINO FERRERA ERBOGNONE
57. FORENERGY SRL
58. LEGAMBIENTE CIRCOLO LOMELLINO IL COLIBRI' - NICORVO
59. KOINETICA SRL
60. NUOVA INFORMATICA SERVICE SRL MEDE
61. OVERLAND SRL
62. PRO LOCO MEDE
63.PRO LOCO PIEVE ALBIGNOLA
64. PRO LOCO TORRE BERETTI E CASTELLARO
65. ASSOCIAZIONE SPORTELLO DONNA ONLUS PAVIA
66. CASTELLO DI VALEGGIO SRL
67. TERRE DI LOMELLINA SOCIETA SEMPLICE CANDIA LOMELLINA
68. UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI DI PAVIA
69. VIGEVANO WEB VIGEVANO
70. BARTOLUCCI ALIDA LIBERO PROFESSIONISTA VIGEVANO
71. BARTOLUCCI ROBERTO FRANCESCO LIBERO PROFESSIONISTA MILANO
72. CIRCOLO CULTURALE SAN MICHELE SANT' ANGELO LOMELLINA
73. LA CASSINETTA SOCIETA' SEMPLICE
74. FIOR DI RISO SRL
75. AZIENDA AGRICOLA LA GALLINELLA
76. BRUSTIA ERMINIO
77. CURTI SRL
78. AZIENDA AGRICOLA CARNEVALE
79. SAPORI DI SIMONE ACCARDO
80. SALA CONTRATTAZIONE MERCI MORTARA
81. LAZZARIN PAOLA
82. FASULO FRANCESCO ANTONIO
83. CLIR SPA
84. MA CHI SRL
85. LAURA FUSANI
86. ZAMPINO GIACOMO
87. ARELCCHINO SRL

88. LA PILA srl
89. COOPERATIVA SOCIALE LA COLLINA
90. COOPERATIVA SOCIALE FAMIGLIA OTTOLINI
91. BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
92. KAIROS RESTAURI
93. COOPERATIVA SOCIALE GLI AIRONI
94. D'AUTRICHE ESTE MARTIN CARL AMADEUS
95. ROSSANIGO ROSELLA
96. SOCIETA' STORICA VIGEVANESE
97. CENTRO STUDI E DOCUMENTAZIONE TRADIZIONI ALIMENTARI
98. S.T.E.D. DI GIOVENE ALBERTO E C.
99. MUGNI CRISTIANO
100. AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PAVIA
101. CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI PAVIA
102. ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA LOMELLINA
103. CIA – CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI
104. PROLOCO TROMELLO
105. EMYS – CSTUDIO NATURALISTICO ASSOCIATO
106. FRANCO DIMICCOLI
107. AZIENDA AGRICOLA MARTA SEMPIO

Conclusioni
Per la società in esame, ai sensi dell'art. 20, c. 2, T.U.S.P. si rileva:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4, T.U.S.P.:
Non riscontrata

b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
Riscontrata

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
Non riscontrata

d) partecipazioni in società che, nel primo triennio rilevante 2017/2019 hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 di euro per il triennio 2014/2016;
Riscontrata

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
Non riscontrata

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
Non riscontrata

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;
Non riscontrata

Si rileva che la Società GAL LOMELLINA SRL ai sensi dell'art. 20 comma 2 TUSP e di quanto precedentemente esposto NON può essere mantenuta.

4) E.E.S.CO. S.r.l. in liquidazione
Sede legale - Indirizzo: Via Vitali, 41 - 20010 MARCALLO CON CASONE (PV)
Sede operativa : Via Vitali, 41 - 20010 MARCALLO CON CASONE (MI)
P. IVA: 04813570969
Telefono (Centralino): + : 02/97250160
Fax: + 02. 97254943
E-mail: info@e2sco.it
Indirizzo di posta elettronica certificata: e2sco@pec.e2sco.it

DATI SOCIETA' :
Anno di costituzione: **2005**
Capitale sociale : **€ 150.000,00**
Quota partecipazione del Comune di Cilavegna: **0,148978%**

Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo : **nessuno**

RISULTATO D'ESERCIZIO :

ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
+€ 12.809,00	**- € 14.847,00**	**+€ 7.638,00**	**+€ 1.737,00**	**-€ 1.618.575,00**

FATTURATO MEDIO ANNI 2013/2015

ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
€ 2.916.667,00	€ 2.626.829,00	Dati assenti

IL FATTURATO MEDIO sulla scorta dei bilanci approvati e agli atti, nell'ultimo triennio risulta essere stato superiore a € 500.000,00

DIPENDENTI AL 31/12/2015: N. 4

COSTO DEL PERSONALE TOTALE € 144.085,00 al 31.12.2014 (Voce B9 conto economico)

AMMINISTRATORI AL 31.12.2014 : N. 8

SI RILEVA UN NUMERO DI AMMINISTRATORI DELLA SOCIETÀ SUPERIORE A QUELLO DEI DIPENDENTI.

AMMINISTRATORI DELLA SOCIETA' E RELATIVO TRATTAMENTO ECONOMICO AL 31.12.2015:

COMPENSI COMPONENTI ORGANO DI AMMINISTRAZIONE € 0,00

COMPONENTI ORGANO DI CONTROLLO: N. 0

COMPENSI COMPONENTI ORGANO DI CONTROLLO: € 0,00

SOCIETA' PARTECIPATE : Nessuna

E.E.S.CO S.r..l. è una società formata da soggetti pubblici e privati:

E2sco è una società mista a maggioranza pubblica, ad oggi composta da 27 Comuni e da 4 aziende che operano nel settore energetico-ambientale.

Finalità della E.E.S.CO. S.r.l. Costituita il 24 marzo 2005, ad oggi E2sco ha sviluppato attività in diversi ambiti:

- Efficienza energetica
- Energia da fonti rinnovabili
- Diagnosi e pianificazioni energetiche
- Certificazioni ambientali ed energetiche
- Formazione e informazione
- Screening e partecipazione bandi pubblici
- Educazione alla sostenibilità ambientale

Sono Soci Pubblici della E.E.S.CO S.r.l. i Comuni:

1.	ALBAIRATE
2.	ARLUNO
3.	BAREGGIO
4.	BERNATE TICINO
5.	BUSCATE
6.	CANNOBIO
7.	CASOREZZO
8.	CASSINETTA DI LUGAGNANO
9.	CILAVEGNA
10.	CISLIANO
11.	CORBETTA
12.	CORNAREDO
13.	CUGGIONO
14.	GERENZANO
15.	MAGNAGO
16.	MARCALLO
17.	MESERO
18.	OSSONA
19.	ROBECCO SUL NAVIGLIO
20.	ROSATE
21.	SAN GIORGIO SU LEGNANO
22.	S. STEFANO TICINO
23.	SEDRIANO
24.	TURBIGO
25.	VILLA CORTESE
26.	VITTUONE
27.	ZIBIDO SAN GIACOMO

Sono Soci Privati della E.E.S.CO S.r.l. le Società:

28.	PVB Group S.p.A.
29.	INTEGRA S.r.l.
30.	SCR S.p.A.
31.	SIRTI S.p.A.

Conclusioni

Per la società in esame, ai sensi dell’art. 20, c. 2, T.U.S.P. si rileva:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4, T.U.S.P.:
Non riscontrata

b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
Riscontrata

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
Non riscontrata

d) partecipazioni in società che, nel primo triennio rilevante 2017/2019 hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 di euro per il triennio 2014/2016;
Non riscontrata

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
Non riscontrata

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
Non riscontrata

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;
Non riscontrata

Si rileva che la Società E.E.S.CO S.r.l. in liquidazione ai sensi dell'art. 20 comma 2 TUSP e di quanto precedentemente esposto NON può essere mantenuta.

La Società E.E.S.CO S.r.l. verrà posta in liquidazione, dichiarando l'esaurimento della funzione in essere, l'Ente non prevede risparmi in quanto il contratto di esercizio in essere risulta decaduto alla data del 30/04/2016.

5) PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. – Partecipazione INDIRETTA
Sede legale - Indirizzo: Via Donegani, 21 - 27100 PAVIA (PV)
Sede operativa : Via Donegani, 21 - 27100 PAVIA (PV)
P. IVA: 02234900187
Telefono (Centralino): + : 0382 434769
Fax: + 0382 434779
E-mail: info@paviaacque.it
Indirizzo di posta elettronica certificata: pvacque@postecert.it

DATI SOCIETA' :
Anno di costituzione: **2007**
Capitale sociale : **€ 15.048.128,21**
Quota partecipazione del Comune di Cilavegna : **0,021%**

Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo : **nessuno**

RISULTATO D'ESERCIZIO :

ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
+€ 1.164.239,00	**+€ 1.065.933,00**	**+€ 650.459,00**	**+€ 693.824,00**	**€ 720.045,00**

FATTURATO MEDIO ANNI 2013/2015

ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
€ 19.972.035,00	€ 59.456.367,00	67.662.949,00

IL FATTURATO MEDIO sulla scorta dei bilanci approvati e agli atti, nell'ultimo triennio risulta essere stato superiore a € 500.000,00

DIPENDENTI AL 31/12/2015: N. 48

COSTO DEL PERSONALE TOTALE € 2.004.267,00 al 31.12.2015 (Voce B9 conto economico)

AMMINISTRATORI AL 31.12.2014 : N. 5

AMMINISTRATORI DELLA SOCIETA' E RELATIVO TRATTAMENTO ECONOMICO AL 31.12.2015:

COMPENSI COMPONENTI ORGANO DI AMMINISTRAZIONE € 74.905,00

COMPONENTI ORGANO DI CONTROLLO: N. 3

COMPENSI COMPONENTI ORGANO DI CONTROLLO: € 57.414,00

SOCIETA' PARTECIPATE:

- ACAOP Spa (8,080739%)
- Amministrazione Provinciale di Pavia (0,000852%)
- ASMare Srl (8,080739%)
- ASM Pavia Spa (19,191756%)
- ASM Vigevano e Lomellina Spa (19,191756%)
- ASM Voghera Spa (19,191756%)
- Broni-Stradella Pubblica Srl (8,080739%)
- CBL Spa (8,080739%)
- CAP Holding Spa (10,100924%)

PAVIA ACQUE S.c.a.r.l.. è una società formata da soggetti pubblici e privati:

Finalità della PAVIA ACQUE S.c.a.r.l.:

Pavia Acque è la Società cui compete, nell'interesse delle comunità locali e degli enti giuridici che la partecipano, la gestione coordinata e unitaria in house providing, comprensiva di tutte le connesse attività, del Servizio Idrico Integrato all'interno del perimetro costituito dall'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) della provincia di Pavia.

A tal fine Pavia Acque effettua:

• la gestione in esclusiva dei beni di sua proprietà, nonché delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali strumentali all'erogazione del servizio idrico integrato;
• l'attività di pianificazione, progettazione, appalto e realizzazione degli investimenti infrastrutturali di potenziamento, ampliamento, rinnovazione e manutenzione straordinaria programmata delle reti e degli impianti strumentali all'erogazione del servizio, nonché gli interventi di ristrutturazione e valorizzazione necessari per adeguarne nel tempo le caratteristiche funzionali, nel rispetto del Piano d'Ambito e dei vigenti strumenti pianificatori e programmatori.
Pavia Acque opera sul territorio avvalendosi sia della propria struttura ed organizzazione, sia della struttura, dei servizi e delle competenze forniti dalle Società Consorziate sotto il suo coordinamento e responsabilità.
L'attività di Pavia Acque è nel suo complesso volta al perseguimento degli obiettivi primari di:
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici e delle acque sotterranee;
- utilizzo sostenibile e durevole della risorsa acqua potabile, con messa a disposizione dell'utenza di una dotazione idrica sufficiente e di buona qualità.
I princìpi guida ai quali si ispira l'azione di Pavia Acque sono:
- qualità, trasparenza e responsabilità;
- efficacia, efficienza ed economicità;
- valorizzazione del patrimonio idrico esistente;
- uniformazione ed efficientamento sull'intero territorio degli standard economici e qualitativi del Servizio.
- consolidamento e valorizzazione delle capacità operative e delle competenze tecniche e manageriali delle Società Consorziate.

Conclusioni
Per la società in esame, ai sensi dell'art. 20, c. 2, T.U.S.P. si rileva:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4, T.U.S.P.:
Non riscontrata

b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
Non riscontrata

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
Non riscontrata

d) partecipazioni in società che, nel primo triennio rilevante 2017/2019 hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 di euro per il triennio 2014/2016;
Non riscontrata

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
Non riscontrata

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
Non riscontrata

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;
Non riscontrata

Si rileva che la Società PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. ai sensi dell'art. 20 comma 2 TUSP e di quanto precedentemente esposto può essere mantenuta.

5) A. S. MARE S.r.l. – Partecipazione INDIRETTA
Sede legale - Indirizzo: Via Tiziano Vecellio, 540 - 27036 MORTARA (PV)
Sede operativa : Via Tiziano Vecellio, 540 - 27036 MORTARA (PV)
P. IVA: 02478220185
Telefono (Centralino): + : 0384 968811
Fax: + 0384 968812
E-mail: info@asmare.eu

DATI SOCIETA' :
Anno di costituzione: **2013**
Capitale sociale : **€** 4.000.000,00
Quota partecipazione del Comune di Cilavegna : **0,027%**

Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo : **nessuno**

RISULTATO D'ESERCIZIO :

ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
+€	**+ €**	**+€ 217.983,00**	**+€ 269.021,00**	**€ 435.017,00**

FATTURATO MEDIO ANNI 2013/2015

ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
€ 3.460.310,00	€ 2.999.479,00	2.183.934,00

IL FATTURATO MEDIO sulla scorta dei bilanci approvati e agli atti, nell'ultimo triennio risulta essere stato superiore a € 500.000,00

DIPENDENTI AL 31/12/2015: N. 9

COSTO DEL PERSONALE TOTALE € 525.262,00 al 31.12.2015 (Voce B9 conto economico)

AMMINISTRATORI AL 31.12.2014 : N. 1

AMMINISTRATORI DELLA SOCIETA' E RELATIVO TRATTAMENTO ECONOMICO AL 31.12.2015:

COMPENSI COMPONENTI ORGANO DI AMMINISTRAZIONE €

COMPONENTI ORGANO DI CONTROLLO: N. 1

COMPENSI COMPONENTI ORGANO DI CONTROLLO: €

SOCIETA' PARTECIPATE:

Il capitale sociale di A.S.Mare S.r.l. è detenuto in via totalitaria da A.S. MORTARA S.p.A.

I soci di A.S. MORTARA S.p.A. sono:

- Comune di Mortara (99,96%),
- Comune di Cilavegna (0,027%)
- Comune di Castello d'Agogna (0,013%)

A.S. MARE S.r.l. detiene, inoltre, una quota di partecipazione in Pavia Acque S.r.l. pari all' 8,080739% del capitale sociale.

Finalità della A.S. MARE S.r.l. :

A.S.Mare S.r.l. ha come obiettivo quello di soddisfare le esigenze degli utenti garantendo un servizio di qualità su tutto il territorio per migliorare l'organizzazione e far fronte a ogni problematica che si dovesse presentare.

Conclusioni
Per la società in esame, ai sensi dell'art. 20, c. 2, T.U.S.P. si rileva:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4, T.U.S.P.:
Non riscontrata

b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
Non riscontrata

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
Non riscontrata

d) partecipazioni in società che, nel primo triennio rilevante 2017/2019 hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 di euro per il triennio 2014/2016;
Non riscontrata

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
Non riscontrata

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
Non riscontrata

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;
Non riscontrata

Si rileva che la Società A. S. MARE S.r.l. ai sensi dell'art. 20 comma 2 TUSP e di quanto precedentemente esposto può essere mantenuta.

PROSPETTO DI RIEPILOGO CONCLUSIONI

Come evidenziato nella presente relazione le decisioni del Comune nel campo in argomento vanno lette in un'ottica di continuità rispetto a un percorso già avviato al fine della progressiva razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie.

L'attuale revisione straordinaria, richiesta dalla recente normativa in materia, dovrebbe portare ad un ulteriore passo in avanti piuttosto significativo.

Al fine di offrire una visione di sintesi dell'esito della ricognizione effettuata, nella tabella seguente si riporta il prospetto delle scelte che si propone di adottare in ordine alle singole partecipazioni societarie:

SOCIETA'	TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE	SERVIZI EROGATI	SCELTA PROPOSTA
AZIENDA SERVIZI MORTARA S.p.A.	**DIRETTA**	Servizi di igiene ambientale	Mantenimento della partecipazione
C.L.I.R. S.p.A.	**DIRETTA**	Servizi di igiene ambientale	Alienazione della partecipazione
GAL LOMELLINA S.r.l.	**DIRETTA**	Promozione del territorio	Liquidazione della società
E.E.S.CO. S.r.l.	**DIRETTA**	Gestione del calore ed interventi di risparmio energetico	Liquidazione della società
PAVIA ACQUE S.c.a.r.l.	**INDIRETTA**	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	Mantenimento della partecipazione
A.S. MARE S.r.l.	**INDIRETTA**	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	Mantenimento della partecipazione

Si riportano qui di seguito le tabelle riepilogative delle Società Partecipate

02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	% Quota di partecipazione E	Attività svolta F	Holding pura J
Dir_1	01932570185	AZIENDA SERVIZI MORTARA S.p.A.	2002	0,027	GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER CONTO DI PAVIA ACQUE S.C.A.R.L.	NO
Dir_2	83001860184	C.L.I.R. S.p.A.	2003	3,59	RACCOLTA DI RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI	NO
Dir_3	02330760188	GAL LOMELLINA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	2009	2,032	PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	NO
Dir_4	04813570969	E.E.S.C.O SRL in liquidazione	2005	0,148978	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE FONTI AMBIENTALI ED ENERGETICHE RINNOVABILI	NO

02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	Denominazione società/organismo tramite E	% Quota di partecipazione società/organismo tramite F	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione G	Attività svolta H
Ind_1	02234900187	PAVIA ACQUE S.C.A.R.L.	2007	A.S. MARE S.r.l.	8,08	0,021	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA
Ind_2	2478220185	A.S. MARE S.r.l.	2013	AZIENDA SERVIZI MORTARA S.p.A.	0,027	0,027	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.05. Riepilogo

Azione di razionalizzazione	Progressivo	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)
Contenimento dei costi					
Cessione/Alienazione quote					
	Dir_2	CLIR S.p.A.	3,59	TERZO TRIMESTRE 2018	88.570,00
Liquidazione	Dir_3	GAL LOMELLINA S.r.l.	2,032	PRIMO TRIMESTRE 2018	
	Dir_4	E.E.S.CO. S.r.l. in liquidazione	0,148978	PRIMO TRIMESTRE 2018	
Fusione/Incorporazione					

Comune di Cilavegna

PROVINCIA DI PAVIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.45/2018

OGGETTO:

STATO DI ATTUAZIONE PIANO STRAORDINARIO DI RAZIONALIZZAZIONE SOCIETA' PARTECIPATE ADOTTATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 42/2017 E DEFINIZIONE PIANO ANNUALE DI RAZIONALIZZAZIONE SOCIETA' PARTECIPATE.

L'anno duemiladiciotto addì venti del mese di dicembre alle ore diciannove e minuti trenta nella sala Consiliare, previo esaurimento delle formalità, con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito

IL CONSIGLIO COMUNALE

nelle persone dei Sigg.ri:

Cognome e Nome	Presente
1. COLLI Giuseppe - Presidente	Sì
2. BATTAGIN Valerio - Consigliere	Sì
3. CANAZZA Cinzia - Consigliere	Sì
4. DAL MORO Diego - Consigliere	Sì
5. FALZONE Giovanna - Consigliere	Sì
6. MORO Anna - Consigliere	Sì
7. RONA Marco - Consigliere	Sì
8. TAGLIABUE Marco - Consigliere	Giust.
9. UGAZIO Leonardo - Consigliere	Sì
10. FALZONI Filippo - Consigliere	Sì
11. GIANESELLA MARCO - Consigliere	Sì
12. TORQUATO Alessandra - Consigliere	Sì
13. UGAZIO Alan - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	12
Totale Assenti:	1

Assiste alla adunanza il Segretario Comunale Dott. Maurizio Gianlucio VISCO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor Giuseppe COLLI nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Introduce il presente punto posto all'ordine del giorno il Sindaco-Presidente, il quale spiega essere la revisione annuale delle Società partecipate, riguardanti sia le partecipazioni dirette del Comune in Società, sia le partecipazioni indirette, ossia le partecipazioni di altre Società nelle Società partecipate dal Comune. Le elenca.

Interviene il capogruppo di minoranza Alan UGAZIO il quale anticipa voto favorevole del gruppo, ricordando anche l'appoggio alla scelta dell'Amministrazione circa l'uscita del Comune dal CLIR, con l'auspicio comunque che il tutto si risolva senza strascichi legali o pendenze economiche;

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI i suddetti interventi;

RICHIAMATI:
I principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'art. 1 comma 1 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e smi;
L'art. 42, comma 2, del decreto legislativo 18/8/2000 n. 267 e smi che attribuisce all'organo consiliare tra l'altro:

- Le decisioni in merito all'organizzazione dei pubblici servizi ed alla partecipazione a società di capitali (lettera e);
- L'onere di esprimere indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza (lettera g);

PREMESSO CHE:

- il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art.18, legge 7 agosto 2015 n. 124, costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), così come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (di seguito indicato come "Decreto correttivo");
- ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- l'art. 20 del predetto T.U.S.P. prevede, inoltre, che le amministrazioni pubbliche debbano effettuare annualmente "un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni dirette o indirette";
- se ricorrono le condizioni previste dallo stesso T.U.S.P. che impediscono il mantenimento della quota societaria, le amministrazioni predispongono "un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione";
- in sede di razionalizzazione periodica, l'art. 20 comma 2 impone la dismissione:
    - delle società prive di dipendenti e di quelle con numero di amministratori maggiori a quello dei dipendenti;

- delle partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti strumentali;
- nel caso sussista la necessità di contenere i costi di funzionamento e nel caso vi sia la necessità di aggregare società diverse, che svolgono attività consentite;
- chiusura delle società pubbliche il cui fatturato, nel triennio precedente, sia risultato inferiore ai 500.000 euro (il limite di almeno un milione di euro si applicherà dal 2020);
- dismissioni delle partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque anni precedenti;
- dismissioni delle partecipazioni nelle società che non siano riconducibili ad alcuna categoria tra quelle indicate nell'art. 4 o che non soddisfino i requisiti di cui all'art. 5 commi 1 e 2 del T.U.S.P.;

RILEVATO che per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., il Comune ha provveduto ad effettuare una ricognizione delle partecipazioni possedute, individuando quelle da alienare, ricognizione approvata con la DCC n. 42 del 28/09/2017;

ATTESO CHE con il succitato atto veniva stabilito di procedere all'alienazione delle quote possedute in C.L.I.R. S.p.A. e di attendere alla liquidazione delle soc. Gal s.r.l. in liquidazione e E.E.SCO. s.r.l. in liquidazione (allegato B);

CONSIDERATO di confermare tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Cilavegna, contenute nell'allegato A (relazione tecnica), per l'anno 2019 non si ritiene di individuare nuove dismissioni oltre a quelle già programmate;

CONSIDERATO che la ricognizione annuale è adempimento obbligatorio, da adottare entro il 31 dicembre di ogni anno, e trasmettere alla struttura competente per il controllo e il monitoraggio del Ministero dell'Economia e Finanze e alla Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P.;

TENUTO CONTO che l'esame ricognitivo dello stato di attuazione della revisione straordinaria delle partecipazioni societarie dell'ente è stato istruito dai servizi ed uffici comunali competenti secondo quanto indicato nella Relazione Tecnica (All. B) allegata alla presente a farne parte integrante e sostanziale, così come il Piano Annuale di Razionalizzazione, contenuto nell' allegato A (relazione tecnica);

TENUTO CONTO, altresì, che la scelta delle modalità operative di alienazione e o trasformazione rientra nell'alveo delle facoltà riservate all'Amministrazione, alienazione che deve comunque essere effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione;

ACQUISITO il parere espresso dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 239, c.1, lett.b), n.3), D. Lgs. n. 267/2000;

VISTI i pareri dei funzionari responsabili, in relazione alle rispettive competenze, come da apposita dichiarazione allegata al presente provvedimento;

CON VOTI unanimi e favorevoli, espressi nei modi e nelle forme di Legge;

D E L I B E R A

1) di approvare, per le causali di cui in premessa, il Piano annuale di Razionalizzazione delle società pubbliche, Piano che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato A – Relazione tecnica);

2) di approvare, per le causali di cui in premessa, la relazione tecnica relativa allo stato di attuazione del Piano Straordinario di Razionalizzazione Partecipazioni approvato con DCC 42/2017, contenuta nell'allegato B alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3) di incaricare i competenti uffici comunali di predisporre le procedure amministrative per l'attuazione di quanto sopra deliberato;

4) che la presente deliberazione sia trasmessa a tutte le società partecipate dal Comune di Cilavegna;

5) che l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione sia comunicato ai sensi dell'art. 17, D.L. n. 90/2014, e s.m.i., con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e s.m.i., tenuto conto di quanto indicato dall'art. 21, Decreto correttivo;

6) che copia della presente deliberazione sia inviata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e alla struttura di monitoraggio e controllo del Ministero dell'Economia e Finanze, con le modalità indicate dell'art. 24, c. 3, T.U.S.P.;

Si pone ai voti l'immediata eseguibilità del presente provvedimento;

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI unanimi e favorevoli, espressi nei modi e nelle forme di Legge;

D E L I B E R A

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.lgs. 267/2000.

* * * *

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato Digitalmente	Firmato Digitalmente
Dott. Avv. Giuseppe COLLI	Dott. Maurizio Gianlucio VISCO

COMUNE DI CILAVEGNA

PROVINCIA DI PAVIA

Servizio 2 Economico Finanziario tel. 0381/668045 e-mail:ragio@comune.cilavegna.pv.it

RELAZIONE TECNICA

Revisione ordinaria periodica delle Partecipazioni ai sensi dell'art. 20, comma 1 e seguenti del D. Lgs. 175/2016, così come modificato dal D. Lgs. 100/2017.

Allegato A) alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 20/12/2018

Indice generale

1. INTRODUZIONE
2. RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE
3. PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE
4. CONCLUSIONI

1. INTRODUZIONE

La legge di stabilità per il 2015 (Legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un "processo di razionalizzazione" delle società a partecipazione pubblica allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*".

In data 23 settembre 2016 è entrato in vigore il nuovo Testo Unico delle Società partecipate (D.Lgs. 175 del 19.08.2016) attraverso il quale il Governo ha dato attuazione alla delega prevista nella legge 7 agosto 2015 n. 124, sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza delle regole, la semplificazione normativa nonché la tutela e la promozione del fondamentale principio della concorrenza.

Le disposizioni di tale decreto hanno ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

In particolare, il decreto risponde alle esigenze individuate dal Parlamento ai fini del riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, attraverso i seguenti principali interventi:

- l'ambito di applicazione della disciplina, con riferimento sia all'ipotesi di costituzione della società sia all'acquisto di partecipazioni in altre società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta (artt. 1, 2, 23 e 26);
- l'individuazione dei tipi di società e le condizioni e i limiti in cui è ammessa la partecipazione pubblica (artt. 3 e 4);

- il rafforzamento degli oneri motivazionali e degli obblighi di dismissione delle partecipazioni non ammesse (artt. 5, 20 e 24);
- la razionalizzazione delle disposizioni in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica e acquisizione di partecipazioni (artt. 7 e 8), nonché di organizzazione e gestione delle partecipazioni (artt. 6, 9, 10 e 11);
- l'introduzione di requisiti specifici per i componenti degli organi amministrativi e la definizione delle relative responsabilità (art. 11 e 12);
- definizione di specifiche disposizioni in materia di monitoraggio, controllo e controversie (artt. 13 e 15);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di crisi d'impresa e l'assoggettamento delle società a partecipazione pubblica alle disposizioni sul fallimento, sul concordato preventivo e/o amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (art. 14);
- il riordino della disciplina degli affidamenti diretti di contratti pubblici per le società "*in house providing*" (art. 16);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di società a partecipazione mista pubblico-privata (art. 17);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di quotazione delle società a controllo pubblico in mercati regolamentati (art. 18);
- la razionalizzazione delle disposizioni vigenti in materia di gestione del personale (artt. 19 e 25);

- l'assoggettamento delle società partecipate agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni di cui al D.Lgs. 33/2013 (art. 22);
- la razionalizzazione delle disposizioni finanziarie vigenti in materia di società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali (art. 21);
- l'attuazione di una ricognizione periodica delle società partecipate e l'eventuale adozione di piani di razionalizzazione (art. 20);
- la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dalle amministrazioni pubbliche, in sede di entrata in vigore del testo unico (art. 24);
- le disposizioni di coordinamento la legislazione vigente (art. 27 e 28).

Entro il 30.09.2017 ogni amministrazione pubblica aveva l'obbligo di adottare una delibera inerente la ricognizione di tutte le partecipazione detenute alla data del 23.09.2016 da inviare alla competente sezione regionale della Corte dei conti nonché alla struttura per il controllo e il monitoraggio, prevista dal suddetto decreto (MEF), indicando le società da alienare ovvero oggetto di operazioni di razionalizzazione, fusione, o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Tale provvedimento ricognitivo – da predisporre sulla base delle linee di indirizzo di cui alla deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR del 19.07.2017 della Corte dei conti – costituiva aggiornamento del suddetto piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi della legge di stabilità per l'anno 2015, dalle amministrazioni di cui ai commi 611 e 612 della medesima legge, fermo restando i termini ivi previsti.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 42 del 28.09.2017 questo Comune ha provveduto pertanto ad effettuare la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla predetta

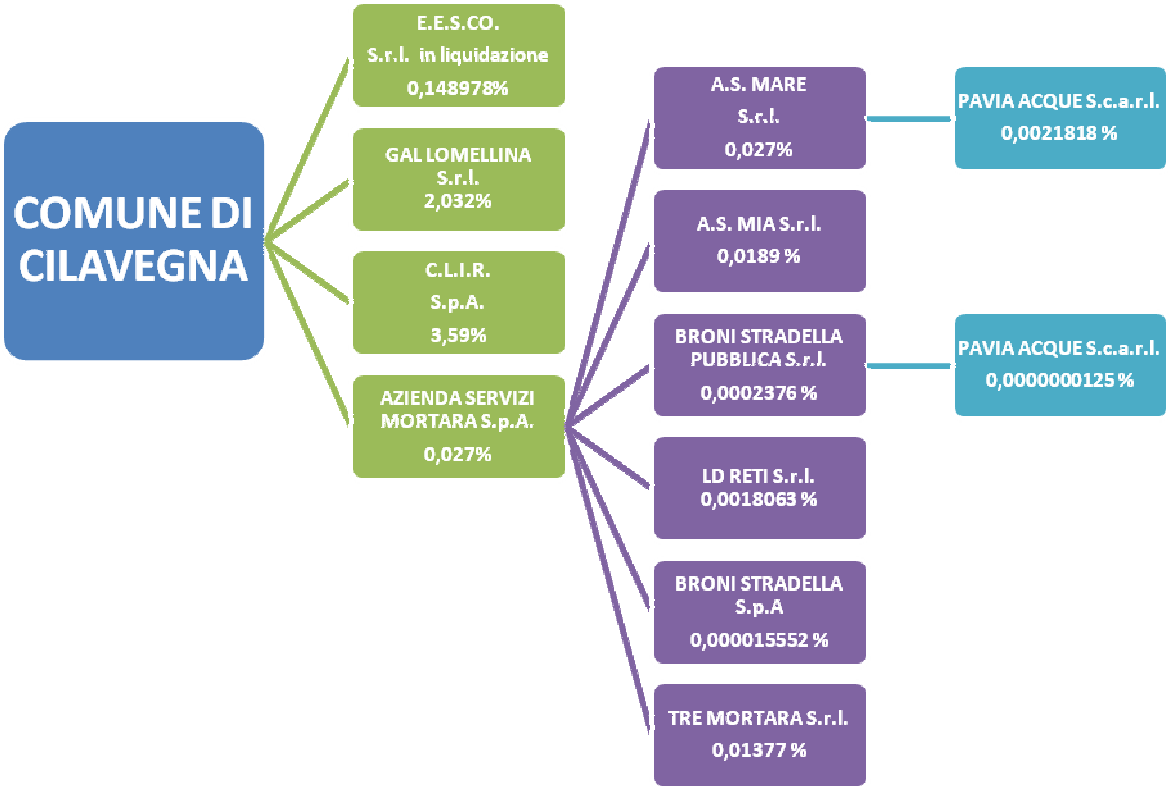
data, analizzando la rispondenza delle società partecipate ai requisiti richiesti per il loro mantenimento da parte di una amministrazione pubblica, cioè alle categorie di cui all'art. 4 T.U.S.P., il soddisfacimento dei requisiti di cui all'art. 5 (commi 1 e 2), il ricadere in una delle ipotesi di cui all'art. 20 comma 2 T.U.S.P.

Ne è scaturito il seguente piano di razionalizzazione:

Denominazione società	Tipo di partecipazione (*diretta/indiretta*)	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
A.S. MORTARA S.p.A.	Diretta	Gestione servizio idrico integrato per conto di Pavia Acque SCARL.	0,027	SI RITIENE NECESSARIO IL MANTENIMENTO DELLA PARTECIPAZIONE IN SUDDETTA SOCIETÀ IN QUANTO SVOLGE UN SERVIZIO NECESSARIO E DI INTERESSE GENERALE PER LA COMUNITÀ, RISPETTANDO LE DISPOSIZIONI CONTENUTE NEL TUSP (ART. 4 E 20).
C.L.I.R. S.p.A	Diretta	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi	3,59	È' STATA AVVIATA LA PROCEDURA DI ALIENAZIONE DELLE QUOTE AL FINE DI ACQUISIRE IL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI MEDIANTE GARA AD EVIDENZA PUBBLICA, ATTUALMENTE CONCLUSA, PER IL CONTENIMENTO DEI COSTI E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA'.
GAL LOMELLINA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN LIQUIDAZIONE	Diretta	Promozione e valorizzazione del territorio	2,032	GAL LOMELLINA SRL E' UN GRUPPO DI AZIONE LOCALE DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO RURALE LOCALE, ATTUALMENTE IN LIQUIDAZIONE.
E.E.S.CO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Diretta	Sviluppo e valorizzazione delle fondi ambientali ed energetiche rinnovabili.	0,148978	LA SOCIETA' E.E.S.CO S.R.L. ATTUALMENTE IN LIQUIDAZIONE SI OCCUPA DEL SERVIZIO GESTIONE DEL CALORE, OPERA PER LA RIDUZIONE DEI COSTI ENERGETICI ATTRAVERSO INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA.
Denominazione società	**Tipo di partecipazione (*diretta/indiretta*)**	**Attività svolta**	**% Quota di partecipazione**	**Motivazioni della scelta**
PAVIA ACQUE S.C.A.R.L.	Indiretta	Gestione servizio idrico integrato sul territorio	0,002181925	PAVIA ACQUE SRL GESTISCE IL SERVIZIO IDRICO SUL TERRITORIO COMUNALE E NELL'AREA

		comunale e nell'area determinata dall' A.A.T.O. della Provincia di Pavia.		DETERMINATA DALL'A.A.T.O. DELLA PROVINCIA DI PAVIA
A.S. MARE S.p.A.	Indiretta	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua.	0,027	A.S. MARE S.r.l. DETIENE UNA PARTECIPAZIONE IN PAVIA ACQUE S.C.R.L. PARI ALL' 8,080739%
A.S.M.I.A. S.r.l.	Indiretta	Gestione delle acque reflue.	0,0189	A.S.M.I.A. S.R.L È SPECIALIZZATA NEL TRATTAMENTO INTEGRATO DEI RIFIUTI LIQUIDI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI ED È STRUTTURATA PER MUOVERSI TRA TUTTO CIÒ CHE È AMBIENTE, TRATTAMENTO E VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E DI PRODOTTI.
BRONI STRADELLA PUBBLICA S.r.l.	Indiretta	Gestione e conduzione reti e impianti per acquedotto, fognatura e depurazione.	0,0002376	BRONI STRADELLA PUBBLICA SRL E' SPECIALIZZATA NELLA GESTIONE E CONDUZIONE RETI E IMPIANTI PER ACQUEDOTTO, FOGNATURA E DEPURAZIONE.
LD RETI S.r.l.	Indiretta	Gestione delle reti e distribuzione del gas metano.	0,0018063	GESTISCE I SERVIZI DI DISTRIBUZIONE E VENDITA DI GAS, PRODUZIONE E VENDITA DI ENERGIA ELETTRICA, TELERISCALDAMENTO, CICLO IDRICO INTEGRATO, SERVIZI AMBIENTALI, SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE IN NUMEROSI COMUNI NELLE PROVINCE DI BRESCIA, CREMONA, LODI, PAVIA.
BRONI STRADELLA S.p.A	Indiretta	Gestione e conduzione reti e impianti per acquedotto, fognatura e depurazione.	0,000015552	BRONI STRADELLA SPA E' SPECIALIZZATA NELLA GESTIONE E CONDUZIONE RETI E IMPIANTI PER ACQUEDOTTO, FOGNATURA E DEPURAZIONE.
TRE MORTARA S.r.l.	Indiretta	Produzione di energia fotovoltaica	0,01377	TRE MORTARA SRL SI OCCUPA PRODUZIONE DI ENERGIA TRAMITE PANNELLI FOTOVOLTAICI.

GRAFICO DELLE RELAZIONI TRA PARTECIPAZIONI



2. RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE

L'art. 20 del T.U.S.P. “Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche” al comma 1 prevede che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al successivo comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Sempre ai sensi del comma 2, il Piano è corredato da un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione. Ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P. “Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche”, al comma 3 si prevede che i provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno, e trasmessi con le modalità definite al comma 3 medesimo.

Infine il successivo comma 4 prevede che in caso di adozione del piano di razionalizzazione le pubbliche amministrazioni approvino una relazione sull'attuazione del piano che evidenzi i risultati conseguiti, entro il 31 dicembre dell'anno successivo.

3. PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

In attuazione di quanto stabilito con deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 28.09.2017, questo Comune ha provveduto ad attivare, le procedure necessarie per portare a compimento il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie come da Relazione tecnica di verifica del piano straordinario (allegato B), con particolare riferimento a quelle per le quali è stata decisa la dismissione, operazione quest'ultima che richiede lo svolgimento di iter complessi e articolati.
La ricognizione effettuata non prevede un nuovo piano di razionalizzazione.

4. CONCLUSIONI

Si riconfermano le scelte effettuate in sede di revisione straordinaria in quanto le partecipazioni attualmente detenute dall'Ente non rientrano nelle casistiche previste per la razionalizzazione.

Cilavegna, lì 13.12.2018

Il Segretario Comunale

COMUNE DI CILAVEGNA

PROVINCIA DI PAVIA

Servizio 2 Economico Finanziario tel. 0381/668045 e-mail:ragio@comune.cilavegna.pv.it

RELAZIONE TECNICA

VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO DI RAZIONALIZZAZIONE PARTECIPAZIONI APPROVATO CON DELIBERA DEL CC N. 42 DEL 28/09/2017

Allegato B) alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 20/12/2018

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 28/09/2017 ad oggetto "Revisione Straordinaria delle Partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 – Ricognizione partecipazioni possedute – individuazione partecipazioni da alienare – Determinazioni per alienazione" il Comune di Cilavegna ha stabilito di procedere all'alienazione delle proprie quote possedute in C.L.I.R. S.p.A. pari al 3,59 %.

Nel corso dell'anno 2018 dopo vari provvedimenti e tra varie comunicazioni epistolari con CLIR S.P.A., il Comune ha proceduto a determinare il seguente valore alle proprie quote:

Denominazione società	Valore nominale Capitale Sociale	Valore Patrimonio Netto al 31/12/2017	% Quota di partecipazione	Valore quote CS Comune di Cilavegna	Valore quote PN Comune di Cilavegna
C.L.I.R. S.p.A.	345.251,00	823.250,00	3,59	12.384,00	29.473,92

MOTIVAZIONI sull'alienazioni delle quote C.L.I.R. S.p.A.

Considerato che:

- il Comune detiene il 3,59% del capitale azionario di CLIR SpA, società costituita per trasformazione del C.L.I.R. (Consorzio Lomellino Incenerimento Rifiuti) ai sensi dell'art. 155 TUEL, avente ad oggetto sociale "L'assunzione, l'esercizio e la gestione dei servizi pubblici di igiene ambientale (…) e delle attività ad essi strumentali, connesse, complementari, assegnate dai Comuni Soci e/o provenienti da terzi enti giuridici pubblici o privati" (art. 4 Statuto Clir);
- la partecipazione in CLIR SpA ha formato oggetto dell'atto di ricognizione straordinaria approvato ai sensi art. 24 D.Lgs. 175/2016 con delibera consiliare 42 del 28.09.2017, con la quale il Comune, su tutti i presupposti quivi richiamati:

1. ha rilevato "la necessità di contenere i costi di funzionamento", a ragione "degli aumenti dei costi applicati dal CLIR";
2. ha riscontrato l'omesso adeguamento statutario alla normativa sopravvenuta in materia di affidamenti diretti secondo il modulo in house providing ("alla data del 23.9.2016 Clir non ha ancora portato a compimento la modifica statutaria necessaria all'adeguamento della recente normativa" (cfr pag. 14 Relazione Tecnica allegata e richiamata nella delibera 42/2017);
3. ha "verificato che … sussistono le seguenti motivazioni per l'alienazione/dismissione delle sotto indicate partecipazioni: Società CLIR SpA…: ricercare un nuovo affidatario del servizio attualmente gestito dallo stesso CLIR, previo appalto ad evidenza pubblica che porterà ad un contenimento dei costi di funzionamento il cui risultato darà benefici alla cittadinanza e una migliore efficienza, la più elevata razionalità, la massima riduzione della spesa pubblica comunale e la più adeguata cura degli interessi della comunità e del territorio amministrati";
4. ha conclusivamente deliberato "di procedere all'alienazione/dismissione delle …partecipazioni" nella società "CLIR SpA alle seguenti condizioni: alienazione delle quote azionarie pari al 3,59% del Capitale sociale; modalità operative di alienazione rientranti nell'alveo delle facoltà riservate all'Amministrazione, alienazione che deve comunque

essere effettuata nel rispetto delle norme societarie e dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione";

Dato atto che ancora oggi, per quanto è dato vedere, non sono integrati i requisiti di conformità di CLIR al modulo legale dell'in house providing, in considerazione che:

- nella seduta assembleare del 21.12.2017 CLIR ha approvato modifiche statutarie nondimeno marginali ed inidonee a realizzare in modo compiuto ed adeguato l'adeguamento statutario, né comunque risulta nella sostanza conforme al modulo legale in house, essendo priva dei requisiti e connotati soggettivi ed organizzativi di cui all'art. 4, comma 4, e art. 16 D.Lgs. 175/2016, come codificati dalla normativa comunitaria (Direttive UE 23/24/25/2014) ed interna (artt. 5 e 192 D.Lgs. 50/2016), e fatti propri dall'ANAC (Linee Guida n. 7/2017) ai fini del giudizio in ordine al possesso dei requisiti per l'affidamento diretto del servizio;
- sul piano dell'ordinamento statutario, i requisiti richiesti ai fini della riconoscibilità di un organismo in house sono infatti che:
  a. il soggetto affidatario sia interamente partecipato da Enti pubblici, con divieto di partecipazione di capitale privato;
  b. la regolazione dei rapporti tra Società e Enti affidanti garantisca ai medesimi di esercitare un controllo diretto sui servizi affidati e un controllo congiunto sulle scelte strategiche del Gestore;
  c. la produzione industriale dell'organismo partecipato effettuata nello svolgimento dei compiti affidati dagli Enti partecipanti non sia inferiore all'ottanta percento del fatturato della Società;
- tuttavia, già sul piano formale, la società non pare garantire almeno due dei tre presupposti sopra enumerati, con riferimento:
  a. al divieto di partecipazione di capitale privato nella compagine societaria, che è invece ammesso dall'art. 5 dello Statuto approvato dall'Assemblea nella seduta del 21.12.2017, che prevede che: "la somma delle quote detenute dagli enti locali e dagli altri enti o società pubbliche che abbiano la qualità di socio potrà anche essere ridotta e mantenuta non al di sotto del 50% del capitale sociale" e che "il capitale restante potrà essere collocato sul mercato od assegnato ad altri enti pubblici locali o società pubbliche o private od a persone fisiche, sicchè la qualità di socio potrà essere acquistata da ogni soggetto dell'ordinamento che sia interessato al conseguimento dell'oggetto sociale, nei limiti disposti dal TU delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dall'art. 35 Legge n. 448/01, D.Lvo 19.8.2016 n. 175 e s.m.i. e di ogni altra norma dell'ordinamento che dovesse sopraggiungere".

L'ingresso di capitale privato non solo non è vietato, ma è esplicitamente e ripetutamente ammesso dalla disposizione statutaria, senza particolari vincoli o condizioni di marginalizzazione del voto in riferimento ai servizi pubblici svolti ed assegnati a CLIR in via diretta e al di fuori del mercato concorrenziale. Né può valere come impedimento all'ingresso il generico inciso riferito al D.Lgs. 175/2016 (e testualmente: "nei limiti […] del D.Lgs. 175/2016"), che recede di fronte all'espressa facoltà ammessa dalla richiamata disposizione statutaria, ancor più se letta in coordinamento con il successivo articolo 10 dello Statuto, che, nel disciplinare il regime di trasferibilità delle azioni della Società, non include tra i differenti presupposti inibenti (a mezzo del legittimo diniego di gradimento all'ingresso) l'ipotesi di cessione della partecipazione a favore di un soggetto privato;

  b. al requisito del controllo analogo, che l'Ente locale deve necessariamente poter esercitare sulle scelte afferenti il servizio da esso affidato all'organismo partecipato e che,

nelle società pluripartecipate, i Soci Pubblici devono poter congiuntamente esercitare sulle scelte strategiche della Società.
Sulla base delle univoche e concorrenti fonti dell'ordinamento (artt. 5 D.Lgs. 50/2016, art. 16 D.Lgs. 175/2016 e art. 6 Linee Guida Anac 7/2017), gli elementi sintomatici della sussistenza del controllo analogo sono, tra gli altri: (1) un assetto societario (divergente dal modello ordinario) caratterizzato da un aumento dei poteri decisori dell'assemblea sociale rispetto al consiglio di amministrazione ed il contestuale riconoscimento, alla maggioranza dei Comuni - da intendersi in senso "capitario" e non riferita alla percentuale di partecipazione detenuta - del potere di formulare indirizzi e direttive vincolanti in ordine agli atti più significativi relativi alla gestione ed organizzazione societaria e all'erogazione dei servizi ad essa affidati, nonché del potere di controllo concomitante e successivo sull'efficacia complessiva dei servizi gestiti dall'organismo societario; (2) il riconoscimento, a ciascun Comune socio e affidante il servizio, di poteri propulsivi e di veto nei confronti della società affidataria, consistenti nella potestà di formulare proposte di specifiche iniziative inerenti le modalità di gestione e l'esecuzione del servizio affidato, nonché di esercitare poteri di veto sulle deliberazioni idonee a riverberarsi sull'esecuzione del contratto di servizio, laddove tali determinazioni si discostino dalle proposte formulate dall'Ente.
Al contrario, l'attuale disciplina statuaria di CLIR S.p.A.:
- assegna sostanzialmente all'Assemblea, unico organo astrattamente rappresentativo dei Comuni Soci, i poteri previsti dal codice civile per qualsivoglia società (cfr art. 12 dello Statuto) e pertanto senza specifiche attribuzioni in ordine: all'approvazione degli atti fondamentali organizzativi e gestionali della Società (quali ad esempio: relazione programmatica, piano degli investimenti, piano industriale, piano occupazionale, piano degli acquisti e delle alienazioni patrimoniali); al controllo, nel corso della gestione, del rispetto delle direttive impartite in sede assembleare (quali ad esempio: la potestà di ottenere relazioni periodiche sulla gestione e di impartire conseguentemente direttive correttive in caso di scostamento); alla verifica postuma del conseguimento degli indirizzi impartiti (quali ad esempio: la potestà di verifica dei risultati e degli obbiettivi prefissati e prescritti).
E ciò, peraltro, in assenza di qualsivoglia previsione, ai fini del perfezionamento della volontà assembleare, di maggioranze "rafforzate" e/o di poteri di veto capaci di garantire ai Comuni soci un potere decisionale effettivo e svincolato dalla mera quota di partecipazione al capitale sociale, quantomeno con riguardo alle decisioni che possano incidere sui servizi affidati da ciascuno di essi;
- assegna invece all'Organo Amministrativo - nominato senza alcuna garanzia di rappresentatività di tutti i Comuni Soci (artt. 12 e 19 dello Statuto) - i "più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, essendo ad esso demandato di compiere tutti gli atti opportuni e/o necessari per l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi solo quelli che per legge o per Statuto, sono demandati ad altri organi" (art. 26 dello Statuto), ivi compresi, e senza alcuna potestà di indirizzo, di veto e di verifica postuma da parte del/dei Comune/i socio/i, espressamente: la "determinazione degli indirizzi generali di gestione, dei piani operativi di investimento e dei bilanci di previsione; l'approvazione, revoca e modifica dei contratti di servizio; […] l'acquisizione e cessione di partecipazioni di qualsiasi tipo; […] le compravendite e permute di beni immobili" (Cfr. art. 21 dello Statuto) "autorizza la stipula dei contratti di propria competenza relativi all'acquisto di beni e servizi, mediante le formule previste dalle leggi vigenti; approva, revoca e modifica i contratti di servizio; […] delibera le tariffe dei servizi; […] delibera i regolamenti; […]

provvede alla determinazione e alle revisioni della struttura organizzativa;" (Cfr. art. 26 dello Statuto);

- non riconosce comunque alcun potere propulsivo e/o di veto ai Comuni soci con riguardo alle determinazioni relative alle modalità di gestione del servizio affidato, nonché alla corretta esecuzione del contratto di servizio stipulato con la Società.

Dall'analisi dell'assetto che connota l'organizzazione e la governance di CLIR S.p.A., ed i rapporti tra la Società ed i Comuni soci, è pertanto desumibile l'inidoneità ad integrare il requisito del c.d. controllo analogo congiunto, non essendo garantito l'assoggettamento dell'attività della Società, anche sul piano dell'effettività, a poteri di indirizzo, vigilanza e controllo dei Comuni soci affidanti, sganciati dall'entità della partecipazione societaria e divergenti dal comune modello societario codicistico.

Dato altresì atto che è stata convocata per il 20 dicembre 2018 l'assemblea di CLIR per deliberare su ulteriore proposta di modifiche statutarie, che – ove anche fossero adeguate a superare le annotate difformità formali ed a prescindere anche dall'evidente tardività delle iniziative di conformazione, rispetto alle procedure avviate e ormai concluse dal Comune per il ricorso ad un modello di gestione concorrenziale alternativo – non consentirebbero comunque di superare la difformità sostanziale della società dal modello in house, che pare riscontrabile sotto almeno due ulteriori profili, e cioè:

a) l'assenza di dotazioni, requisiti tecnico-professionali e capacità organizzativa richiesti dall'ordinamento per l'espletamento del servizio, limitandosi la società – per quanto si è potuto constatare - a funzioni di stazione appaltante, con conseguente inconfigurabilità di un effettivo schema organizzativo dell'in house providing, ed in disparte peraltro dalla dubitabile conformità dell'attività di committenza rispetto all'oggetto sociale, che attiene invece "l'assunzione, l'esercizio e la gestione dei servizi pubblici di igiene ambientale" (art. 1 Statuto).

Di ciò il Comune ha potuto apprendere anzitutto dal giudizio instaurato da CLIR avanti il Tar Lombardia (R.G. 2267/2018) avverso la procedura di gara indetta dal Comune di Cilavegna e dal Comune di Robbio (su cui più avanti), dal quale è emerso, per esplicita ammissione delle difese e/o per documentate circostanze, che la società:

- non è in possesso dei requisiti tecnici e professionali che l'ordinamento giuridico impone a tutti gli operatori economici, ragion per cui CLIR ha ritenuto di gravarsi dei contenuti di gara che prescrivono il possesso di requisiti minimi di accesso (iscrizione alla white list e certificazione di sistema di gestione ambientale) e di qualificazione (disponibilità di mezzi e attrezzature funzionali all'espletamento del servizio);
- non pare conseguentemente in grado di garantire in proprio ed autonomamente ai Comuni soci il servizio nemmeno per un periodo di soli dodici mesi, dovendo a tal fine ricorrere al mercato libero per la selezione del gestore.

Di tale ultima circostanza il Comune ha peraltro avuto conferma diretta in occasione della richiesta di proroga tecnica trimestrale (al 30.3.2019) avanzata a CLIR in data 23.11.2018, cui CLIR ha dato riscontro in data 27.11.2018 (prot. 1001) con un'inaccettabile – ed infatti doverosamente ripudiata (con nota dell'Amministrazione in data 27.11.2018, prot. N. 9793) – richiesta di corrispettivi esorbitanti ed ingiustificati, correlati ad asseriti "lotti" di affidamento del servizio a terzi, dando così ulteriore dimostrazione dell'incapacità di garantire ai Comuni Soci il servizio anche solo per un trimestre se non tramite soggetti terzi e con un aggravio di costi equivalente alla tariffa per un'intera annualità;

b) la mancata stipula del contratto di servizio, che mai CLIR ha proposto alla sottoscrizione del Comune di Cilavegna, con ogni rilevante conseguenza sul piano sostanziale, perché la stipula del contratto di servizio è adempimento indefettibile per il perfezionamento del sistema in house, trattandosi dell'atto che vale a fissare, stabilizzare e via via aggiornare le prestazioni da eseguirsi ed il compenso da corrispondersi, dando certezza e trasparenza tecnico-economica al rapporto di servizio cui è funzionale l'affidamento alla società partecipata.
I presupposti citati mancano invece nel rapporto con CLIR, perchè, per quanto è dato vedere:
- l'affidamento del servizio – così come è stato sino a oggi per il Comune di Cilavegna - viene disposto dal socio a cadenza annuale, in via di fatto e secondo un piano finanziario stilato dal Comune sulla base di una tabella di ripartizione dei costi trasmessa da CLIR ed approvata dagli Enti locali in sede di approvazione del bilancio, in difetto pertanto di ogni possibile programmazione, anche in una logica di economia di scala legata alla gestione pluriennale;
- né risultano chiariti, con adeguate e circostanziate comunicazioni ai soci ed ai consigli comunali degli enti di appartenenza, i criteri di ripartizione dei costi, non essendo pertanto chiarite le ragioni del progressivo incremento tariffario (in alcuni anni pari allo 17% in più rispetto all'anno precedente), che pare riferito a parametrazioni del tutto estranee all'equilibrio economico-finanziario di bilancio. E ciò peraltro, per quanto percepito dall'Amministrazione, in assenza di correlati vantaggi per i comuni virtuosi e per le collettività di riferimento;

Ritenuto pertanto che:
- né l'ordinamento statutario, né i concreti connotati organizzativi e professionali, assicurano alla società il possesso dei requisiti necessari per poter essere legittimamente assegnataria di un affidamento in house, non essendo dunque ancora oggi la società neppure annoverabile tra quelle di cui all'art. 4 del D.Lgs. 175/2016;
- consta peraltro – per quanto è stato possibile verificare accedendo al sito istituzionale dell'ANAC - che la domanda ad ANAC per l'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 192 del Codice Contratti sia persino stata presentata in ritardo (19 settembre 2018) rispetto al termine fissato ex lege (15 gennaio 2018), con la conseguenza che per mesi CLIR è rimasta priva anche di tale presupposto legittimante l'affidamento in house, per quanto previsto dalle Linee Guida Anac n. 7/2017, e che pertanto l'istruttoria ancora oggi non è ultimata;

Dato altresì atto che la gestione del servizio con il modulo dell'affidamento a CLIR si è confermata comunque spiccatamente antieconomica, per quanto è comprovato dall'istruttoria avviata dal Comune per verificare la possibilità di conseguire risparmi di spesa ed efficientamenti tecnico-gestionali attraverso modelli alternativi all'in house, sulla base dei susseguenti atti e provvedimenti di seguito richiamati;

Richiamati infatti:
- la deliberazione G.C. n. 270 del 19 ottobre 2017, con cui la Giunta – dando seguito alle determinazioni del Consiglio e sul rilievo che "il costo del servizio … nell'ultima annualità (anno 2016) ammonta … ad € 223,1 ad abitante e che negli ultimi anni tale costo ha registrato un progressivo incremento… considerate le ripercussioni del costo del servizio in oggetto sul piano economico finanziario della TARI ed i conseguenti effetti negativi nei confronti dei costi a carico della cittadinanza" – ha dato indirizzo al Responsabile del

Servizio Tutela Ambientale di procedere ad una preliminare indagine per la verifica del costo del servizio nei Comuni del territorio, preordinata "alla valutazione del ricorso al mercato per individuare un nuovo soggetto gestore;

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 26 ottobre 2017, con cui quest'organo, al fine di ottimizzare tempi e costi, ha deliberato il convenzionamento con il Comune di Cilavegna per l'espletamento – tramite centrale unica di Committenza – di un'unica procedura di gara per l'affidamento (in caso di ritenuta utilità all'esito ed in conformità alla procedura) del servizio di igiene ambientale ad operatore economico del mercato;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 12.6.2018, con cui è stata approvata la relazione tecnica ed il quadro economico di spesa a base di gara, di cui all'Allegato 6 al Capitolato Speciale d'Appalto, individuando il Responsabile unico del procedimento di gara;
- la determina del RUP n. 11 del 21.6.2018, con cui, dopo l'approvazione degli atti di gara, è stata indetta una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 D.Lgs. N. 50/2016, da aggiudicarsi con criterio del'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95, comma 2, D.Lgs. 50/2016, con espressa riserva – al punto VI.3, secondo alinea, del Bando – di non procedere all'aggiudicazione in difetto dei presupposti di convenienza;
- la determina del Responsabile della CUC n. 16 del 12.12.2018, con cui, all'esito delle operazioni di gara quivi descritte e dell'approvazione dei relativi verbali, il servizio è stato aggiudicato alla società classificatasi prima in graduatoria per il periodo di sei anni;
- l'allegata relazione (prot. n. 10274 in data 13.12.2018 - di comparazione tecnico-economica fra i costi addebitati al Comune da CLIR SpA e quelli offerti in gara dalla Ditta aggiudicataria, che, con riferimento al Comune di Cilavegna, riporta, testualmente: "per quanto riguarda l'anno 2018, CLIR SpA addebiterà un costo finale complessivo (I.V.A. compresa) pari ad € 535.825,26", mentre "per gli anni 2019, 2020 e 2021 (gli anni seguenti di durata contrattuale non sono comparabili, in quanto la raccolta della frazione secca e del vetro passerà da settimanale a quindicinale)" l'aggiudicataria "addebiterà – ad assoluta parità di servizi resi, anzi, parificando tutte le utenze non domestiche (Ditte) a quelle domestiche a livello di raccolta porta a porta delle frazioni "umido" ed "indifferenziato" – un costo annuale complessivo (I.V.A. compresa) pari ad € 401.025,08 (si passa da 97,56 €/abitante a 73,02 €/abitante con un risparmio del 25,15%)".

A fronte del consistente risparmio economico, peraltro, la relazione evidenzia che l'offerta aggiudicataria comprende anche forniture e/o servizi aggiuntivi rispetto a quelli garantiti da CLIR SpA ("sacchetti biodegradabili e compostabili per l'umido (fornitura annuale; mastella da 40 l con TAG RFID, coperchio e manico antirandagismo per l'indifferenziato (predisposte, cioè, per l'introduzione della "tariffa puntuale"); mastella da 40 l per RD carta"

Ritenuto che:

- oltre alla rilevata mancanza dei requisiti formali e sostanziali per l'identificazione di CLIR SpA come società in house, è pertanto confermata anche l'accertata e rilevante antieconomicità della gestione del servizio a mezzo della società partecipata, che – rispetto al modulo concorrenziale verificato concretamente e specificamente sul mercato a mezzo di procedura aperta di gara – comporta un aggravio dei costi superiore al 25%, con ricadute di tutta evidenza sul piano economico finanziario della TARI e connessi maggiori costi per la collettività di Cilavegna;
- è pertanto del tutto confermata, anche nella presente verifica periodica ex art. 20 D.Lgs. 175/2016, la "necessità di contenimento dei costi di funzionamento" già

riscontrata in sede di revisione straordinaria (D.C.C. n. 42/2017) e in sé dirimente per la qualificazione della partecipazione in CLIR come partecipazione non strategica, in quanto non rispondenti ai criteri e principi declinati dall'art. 2 del D.Lgs. , ed attinenti l'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, la tutela e la promozione della concorrenza e del mercato, nonché la razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, in funzione della più adeguata cura degli interessi della comunità e del territorio amministrativi;

Considerato che:
- per quanto sopra e per quanto negli atti richiamati persistono pertanto concorrenti presupposti giuridici e pregnanti ragioni di interesse pubblico che confermano il carattere non più strategico della presenza del Comune nel capitale azionario di CLIR, con conseguente necessità – oltre all'evidente opportunità - di procedere alla conferma delle determinazioni già assunte nella delibera consiliare n. 42/2017 in ordine alla dismissione delle azioni possedute, confermando la cessazione del servizio sul territorio comunale al 31 dicembre 2018, per quanto già comunicato alla società, da ultimo con comunicazioni in data 23 novembre 2018, n. prot. 9654 e 27.11.2019, prot. n. 9739;
- la natura della società – che consegue affidamenti diretti e che deve operare e sostentarsi con contratti di servizio dedicati a ciascun Comune servito – non consente l'utile collocazione sul mercato delle azioni detenute in CLIR S.p.A., sicchè si procederà alla relativa dismissione con liquidazione delle azioni ex art. 2437-ter, secondo comma, codice civile, cui fa anche rinvio l'art. 24, comma 5, D.Lgs. 175/2016.

Successivamente gli uffici competenti su atto di indirizzo della Giunta Comunale hanno pubblicato il bando di gara ad evidenza pubblica per la vendita di tale quote. La procedura di alienazione sta procedendo e si concluderà, presumibilmente, entro la fine dell'anno 2108 e/o nei primi mesi del 2019.

Per quanto riguarda la soc. Gal S.r.l. in liquidazione, è stato da poco tempo nominato il liquidatore e quindi si procederà alla liquidazione della società.

Per la soc. E.E.S.CO S.r.l. in liquidazione, col il liquidatore già nominato, si sta procedendo a tutti gli atti di liquidazione il cui esito finale è previsto tra il 2019/2020.

Al termine delle verifiche effettuate la razionalizzazione straordinaria delle partecipazioni societarie ha portato, nello spazio temporale di un anno all'avvio delle procedure di alienazione della quote in C.L.I.R. S.p.A, alle procedure di liquidazione di Gal S.r.l. in liquidazione e di E.E.S.CO S.r.l. in liquidazione.

Resta confermato il mantenimento delle partecipazioni societarie previste nell'allegato A) per le motivazioni ivi espresse.

Cilavegna, lì 13.12.2018

Il Segretario Comunale
Dott. Maurizio Gianlucio VISCO

Il Comune di Cilavegna, con determinazione a contrarre del Responsabile del Servizio 5 "Polizia locale, Attività produttive e Tutela ambientale" ha disposto l'alienaione delle azioni di Clir Spa.

Nel mese di aprile del 2021 la Societa Clir ha cessato la propria attività.
Si è in attesa delle procedure relative alla liquidazione.

Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.
In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la *Vision* dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sugli stakeholder.
L'attuale piano triennale per il 2020-2022 è stato adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del **20.02.2020**, e l'elenco annuale **2020**, nonché il programma biennale dei servizi e forniture 2020/2022.
Quest'amministrazione intende apportare modifiche al programma triennale delle opere pubbliche con la pianificazione di interventi in tema di EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali) e sistemazione degli impianti sportivi e nello specifico progetto per opere di miglioria del Campo Sportivo Comunale. Sono inoltre pervisti interventi di riqualificazione impianto di illuminaione pubblica mediante Finanza di progetto.
Gli investimenti previsti nel bilancio 2022-2024 sono quelli risultanti dalla allegata deliberazione.

APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE E BIENNALE SERVIZI E FORNITURE.

Comune di Cilavegna

PROVINCIA DI PAVIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.17/2022

OGGETTO:

ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 E DELL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PER L'ANNO 2022 E DEL PROGRAMMA BIENNALE DI BENI E SERVIZI 2022/2023 (ART. 21, COMMA 1, 3, 6 DEL D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I.).

L'anno duemilaventidue addì dieci del mese di febbraio alle ore diciotto e minuti zero nella sala Giunta del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità di convocazione, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

nelle persone dei Sigg.ri:

Cognome e Nome	Presente
1. FALZONE Giovanna - Sindaco	Sì
2. COLLI Giuseppe - Assessore	Sì
3. BATTAGIN Valerio - Assessore	Sì
4. CANAZZA Cinzia - Assessore	Sì
5. PEZZANA Piergiovanna - Assessore	Sì
Totale Presenti:	5
Totale Assenti:	0

Assiste alla adunanza il Vicesegretario Comunale Dott. Marco BAGNOLI il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Signora Giovanna FALZONE nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per le trattative dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ed in particolare l'articolo 21 il quale:

- al comma 1 prevede, che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi;
- al comma 3, il quale prevede che "*Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica";*

Richiamato inoltre l'art. 5, comma 4, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 il quale prevede che "*Nel rispetto di quanto previsto all'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del Codice, nonché dei termini di cui ai commi 5 e 6 dello stesso articolo, sono adottati lo schema del programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici proposto dal referente responsabile del programma*";

Richiamato inoltre l'art. 5, comma 5, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 il quale prevede che "*Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma*";

Richiamato inoltre l'art. 5, comma 6, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14, il quale prevede che "*Entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio, le amministrazioni dello Stato procedono all'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale. Gli altri soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del codice approvano i medesimi documenti entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 172 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*";

Visto lo schema di programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024 e l'elenco annuale dei lavori dell'anno 2022, redatti dall'arch. Maria Giacinta COLLIVASONE in qualità di Responsabile della programmazione, sulla base del precedente programma triennale secondo il sistema a

"scorrimento" previsto dalla legge, nonché delle proposte ed informazioni formulate dai Responsabili del procedimento e delle determinazioni assunte dalla Giunta Comunale, di cui **all'allegato I**, così composto:
- Scheda A: Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
- Scheda D: Elenco degli interventi del programma;
- Scheda E: Interventi ricompresi nell'elenco annuale;

Visto quindi che:

- il bilancio di previsione finanziario deve essere redatto secondo il principo della competenza potenziata e devono essere iscritte le spese in relazione agli esercizi di scadenza dell'obbligazione;
- il Programma triennale dei lavori pubblici, il programma biennale dei beni e servizi ed i relativi schemi approvato con il D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14, prevedono che le opere vengano iscritte nei singoli esercizi della programmazione secondo i criteri di cui al medesimo Decreto Ministeriale;
- in ossequio al principio di coerenza interna dei documenti che compongono il sistema di bilancio, si rende necessario integrare lo schema di programma triennale dei lavori pubblici con un cronoprogramma che metta in evidenza gli esercizi in cui le obbligazioni verranno a scadenza, funzionale alla predisposizione del bilancio di previsione (vedi Allegato III);

Visto il cronoprogramma di spesa per l'attuazione del programma triennale dei lavori pubblici, che si allega al presente provvedimento **(vedi Allegato III**);

Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ed in particolare l'articolo 21 il quale:

- al comma 6, prevede che "*Il programma biennale di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti";*
- al comma 7, prevede che *"Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4";*
- al comma 8, il quale demanda ad un decreto attuativo
  a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;

b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento;

Richiamato inoltre l'art. 6, comma 1, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14, il quale prevede che "*Le amministrazioni, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice, il programma biennale dei beni e servizi nonché i relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali sulla base degli schemi tipo allegati al presente decreto e parte integrante dello stesso*";

Richiamato inoltre l'art. 6, comma 13, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14, il quale prevede che "*Le amministrazioni individuano, nell'ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi*";

Richiamato inoltre l'art. 1, commi 512 della legge di stabilità 2016 (l. 208/2015) secondo cui "*al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti*";

Precisato che ai sensi dell'art. 6, comma 12 del del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 ed ai sensi dell'articolo 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016, l'elenco delle acquisizioni di beni e servizi di importo stimato superiore ad 1 milione di euro che le amministrazioni prevedono di inserire nel programma biennale, sono comunicate dalle medesime amministrazioni, entro il mese di ottobre, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014;

Preso atto che non sono previste acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro, comprese quelle aggiudicate negli esercizi precedenti ed in corso di esecuzione, da trasmettere al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Visto lo schema di programma biennale di beni e servizi degli anni 2022/2023 nonché delle proposte ed informazioni formulate dai responsabili dei servizi e delle determinazioni assunte dalla Giunta Comunale, di cui **all'allegato II**, così composto:
- Scheda A: Quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni del programma;
- Scheda B: Elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. n.118/2011, con il quale è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile delle regioni e degli enti locali nota come "armonizzazione", ed in particolare l'articolo 1, comma 1, il quale prevede l'entrata in vigore del nuovo ordinamento a decorrere dal 1° gennaio 2015;
- il principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2 al D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011), il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere imputate a bilancio quando l'obbligazione viene a scadenza, secondo un cronoprogramma contenente i tempi di attuazione;

Considerato che il programma triennale dei lavori pubblici ed il programma biennale di beni e servizi ed i relativi aggiornamenti sono comunicati alle strutture ed agli uffici preposti al controllo di gestione;

Rilevata la propria competenza in base al combinato disposto degli artt. 42 e 48, commi 2 e 3, del D.lgs. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.Lgs. n. 50/2016;

Visto il D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14;

Visto lo Statuto comunale;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visti i pareri dei funzionari responsabili, in relazione alle rispettive competenze come da apposita dichiarazione allegata al presente provvedimento;

Con voti unanimi e favorevoli, espressi nei modi e nelle forme di Legge;

D E L I B E R A

1) di approvare le premesse della presente deliberazione anche sotto il punto di vista motivazionale;
2) di adottare, ai sensi dell'articolo 21, commi 1 e 3, del D.Lgs. n. 50/2016, nonché dell'art. 5, comma 4, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 lo schema del programma triennale delle opere pubbliche relativo agli anni 2022/2024 e del relativo elenco annuale 2022, secondo il contenuto delle schede redatte ai sensi del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 ed allegate al presente provvedimento sotto l'Allegato I quale parte integrante e sostanziale;
3) di pubblicare, ai sensi dell'art. 21, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016, e dell'art. 5, comma 5, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14, il programma triennale dei lavori pubblici all'Albo Pretorio on-line del Comune, nonché sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213 del medesimo Codice, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016;
4) di dare atto che il programma triennale dei lavori pubblici, ed il connesso elenco annuale dei lavori pubblici:
   a) sarà approvato dal Consiglio Comunale e costituirà allegato al bilancio di previsione finanziario 2022/2024;

   b) potrà essere modificato in sede di approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale tenuto conto delle modifiche legislative in relazione al finanziamento degli investimenti e delle autonome valutazioni;

   c) sono corredati da un cronoprogramma di spesa ai fini della predisposizione del bilancio di previsione dell'esercizio secondo il principio della competenza potenziata di cui al D.Lgs. n. 118/2011.
5) di adottare, ai sensi dell'articolo 21, commi 1 del D.lgs. n. 50/2016, e dell'articolo 6, comma 1 del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 lo schema del programma biennale di beni e serivizi e relativo agli anni 2022/2023 secondo il contenuto delle schede redatte ai sensi del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 ed allegate al presente provvedimento sotto l' Allegato II quale parte integrante e sostanziale;
6) di pubblicare, ai sensi dell'art. 21, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016, e dell'art. 5, comma 5, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14, lo schema del programma biennale di beni e servizi sull'Albo pretorio on-line del Comune, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e

dell'Osservatorio di cui all'articolo 213 del medesimo Codice, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016;

7) di dare atto che le risorse per il finanziamento degli interventi ricompresi nel programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022/2023 e del programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024, saranno previste in sede di stesura del bilancio di previsione 2022/2024;
8) di dichiarare, con separata e successiva votazione unanime e favorevole, espressa nei modi e nelle forme di Legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 - D.lgs. 267/2000.

= * = * = * =

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco Firmato Digitalmente Giovanna FALZONE	Il Vicesegretario Comunale Firmato Digitalmente Dott. Marco BAGNOLI

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024

DEL COMUNE DI CILAVEGNA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	63.500,00	1.666.500,00		1.730.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio				
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191, D.Lgs. 50/2016				
Altra tipologia				
Totale	63.500,00	1.666.500,00		1.730.000,00

Il referente del programma
M. Giacinta Collivasone

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO I – SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DEL COMUNE DI CILAVEGNA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	codice ISTAT			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						Prima anno	Seconda anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia	
numero intervento CUI	tetto	codice	data (anno)	testo	sì/no	sì/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
00470780180-2022-00001	1	C45F22000440001	2023	M.G. Callivarano	NO	NO	0	18	50		3	Infrastrutture di trasporto/Stradali	Manutenzione straordinaria messa in sicurezza aree pedonali	1	10.000,00	790.000,00			800.000,00					
00470780180-2022-00002	2	C45F22000390001	2023	M.G. Callivarano	NO	NO	0	18	50		3	Infrastrutture di trasporto/Stradali	Manutenzione straordinaria messa in sicurezza Larga Marconi	1	7.000,00	393.000,00			400.000,00					
00470780180-2022-00003	3	C45F22000410001	2023	M.G. Callivarano	NO	NO	0	18	50		3	Infrastrutture di trasporto/Stradali	Manutenzione straordinaria messa in sicurezza Via Miller/Petrarca	1	40.000,00	180.000,00			220.000,00					
00470780180-2022-0004	4	C45F22000400001	2023	M.G. Callivarano	NO	NO	0	18	50		3	Infrastrutture di trasporto/Stradali	Manutenzione straordinaria messa in sicurezza Via Marx/Cairoli/Pizzarelli/Cavour	1	3.500,00	176.500,00			180.000,00					
00470780180-2022-0005	5	C45F22000430001	2023	M.G. Callivarano	NO	NO	0	18	50		3	Infrastrutture di trasporto/Stradali	Manutenzione straordinaria messa in sicurezza Via Dante	1	3.000,00	127.000,00			130.000,00					

Note

(1) Numero intervento - cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indicare il CUP (cfr. articolo 3, comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indicare lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lettera qq), del D.Lgs.50/2016
(6) Indicare lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lettera aaa), del D.Lgs.50/2016
(7) Indicare il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
(8) Ai sensi dell'art. 4, comma 6, in caso di demolizione di opere incompiute l'importo comprende gli oneri per lo smontellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute anteriormente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indicare l'intervento stato aggiunto a stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
M. Giacinta Callivarano

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03 - realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipata o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Ulteriori dati (campi da compilare non virualizzato nel Programma triennale)

Responsabile del procedimento

Codice fiscale del responsabile del procedimento	formato cf

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento

tipologia di risorsa	*primo anno*	*secondo anno*	*terzo anno*	*annualità successive*
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutui	importo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del D.L. 310/1990, convertito dalla L. 403/1990	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191, D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo

Com

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DEL COMUNE DI CILAVEGNA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
00470780180-2022-00001	C45F22000440001	Manutenzione straordinaria messa in sicurezza aree pedonali	M.G. Collivasone	10.000,00	800.000,00	URB	1	SI	SI	3	161123		
00470780180-2022-00002	C45F22000390001	Manutenzione straordinaria messa in sicurezza Largo Marconi	M.G. Collivasone	7.000,00	400.000,00	URB	1	SI	SI	1	161123		
00470780180-2022-00003	C45F22000410001	Manutenzione straordinaria messa in sicurezza Via Mille/Petrarca	M.G. Collivasone	40.000,00	220.000,00	URB	1	SI	SI	1	161123		
00470780180-2022-0004	C45F22000400001	Manutenzione straordinaria messa in sicurezza Via Marx/Cairoli/Mazzoni/Cavour	M.G. Collivasone	3.500,00	180.000,00	URB	1	SI	SI	1	161123		
00470780180-2022-0005	C45F22000430001	Manutenzione straordinaria messa in sicurezza Via Dante	M.G. Collivasone	3.000,00	130.000,00	URB	1	SI	SI	1	161123		

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Il referente del programma
M. Giacinta Collivasone

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

E' già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa di Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività ordinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che:
"*A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione*". Il programma di fabbisogno del personale, ultimo approvato, riguarda il triennio 2018/2020 ed è stato approvato con deliberazione G.C. n. 116 del 19.04.2018, di cui si allega il testo completo e i relativi allegati.
Si allegano le deliberazioni di rideterminazione della Pianta organica per l'anno 2021-2023.

Originale

Comune di Cilavegna

PROVINCIA DI PAVIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.51/2021

OGGETTO:

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2021/2023. CONTESTUALE VERIFICA DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE. NUOVA DOTAZIONE ORGANICA.

L'anno duemilaventuno addì uno del mese di aprile alle ore diciotto e minuti zero nella sala Giunta del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità di convocazione, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

nelle persone dei Sigg.ri:

Cognome e Nome	Presente
1. FALZONE Giovanna - Sindaco	Sì
2. COLLI Giuseppe - Assessore	Sì
3. BATTAGIN Valerio - Assessore	Sì
4. CANAZZA Cinzia - Assessore	Sì
5. PEZZANA Piergiovanna - Assessore	Sì

Totale Presenti:	5
Totale Assenti:	0

Assiste alla adunanza il Segretario Comunale Dott. Maurizio Gianlucio VISCO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Signora Giovanna FALZONE nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per le trattative dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- con delibera di Consiglio comunale n. 27 in data 15.10.2020, esecutiva, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2021-2023;
- con delibera di Consiglio comunale n. 41 del 29.12.2020, esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2021-2023;
- con delibera di Giunta comunale n. 10 in data 21.01.2021, esecutiva, è stato approvato il Piano esecutivo di gestione 2021/2023

PRESO ATTO che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

VISTO l'art. 6, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 75/2017, che recita:

"1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135,

garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.
4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.
(…) 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale."

VISTO inoltre l'art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che recita:
"1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.
2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60.
3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della salute.
4. Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni.
5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni."

RILEVATO che:
- il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., con Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018;

- le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti;

VISTI:
– l'art. 39, c. 1, L. 27 dicembre 1997, n. 449 che recita:

1. *Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2.4.68 n. 482;*

– l'art. 91, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267/2000, in tema di assunzioni, che recita:

1. Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai princìpi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

2. Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai princìpi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.

3. Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente.

4. Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo.

– l'art. 89, c. 5, D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i Comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

CONSIDERATO che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;

- strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art.35, comma 4, D.Lgs. n.165/2001 come da ultimo modificato con D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75:

“4. Le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base del piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'articolo 6, comma 4.

PRESO ATTO che, secondo l’impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, il concetto di DOTAZIONE ORGANICA si deve tradurre, d’ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l’attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei *budget* assunzionali.

RICHIAMATO inoltre l’art. 33, D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165, relativo alle eccedenze di personale;

ATTESO che ai fini della ricognizione di cui al precitato articolo 33 del D.lgs. n. 165/2001, la condizione di soprannumero si rileva da una verifica numerico/formale condotta sulla dotazione organica dell’Ente e resa palese dall’eventuale presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extra dotazione organica, mentre la condizione di eccedenza si rileva, oltre che da esigenze funzionali, dalla condizione finanziaria non rispondente alle norme ed ai vincoli impoti dal legislatore in materia di spese di personale;

VISTO che questo Ente conta, alla data del 31.12.2020, un numero di abitanti pari a 5376 con una dotazione organica di n. 24 dipendenti a tempo indeterminato e quindi con un rapporto di 1 dipendente ogni 169 abitanti di gran lunga inferiore e non versa in condizioni di dissesto (Decreto Ministero Interno 18.11.2020);

VISTO che con delibera di Giunta comunale n. 199 del 19.09.2019 è stato adottato il Piano Triennale delle Azioni Positive 2019/2021;

DATO ATTO che questo Ente ha:

- effettuato la corretta gestione e certificazione dei crediti attraverso l’apposita piattaforma informatica;
- approvato nei termini il bilancio di previsione;
- approvato nei termini il rendiconto della gestione;
- approvato nei termini il bilancio consolidato;
- trasmesso il bilancio di previsione alla BDAP entro 30 giorni dall’approvazione;
- trasmesso il rendiconto della gestione alla BDAP entro 30 giorni dall’approvazione;
- trasmesso il bilancio consolidato alla BDAP entro 30 giorni dall’approvazione;
- conseguito un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali nell’anno 2020 e alla data attuale non ci sono informazioni tali che possano inficiarne il rispetto di tale vincolo per l’anno 2021;

VISTO il DPCM 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" che stabilisce testualmente: "Le disposizioni di cui al presente decreto e quelle conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019 n. 34, si applicano ai comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020";

VISTA la circolare sul DM attuativo dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 in materia di assunzioni di personale;

CONSIDERATO che il decreto disciplina le capacità assunzionali considerando i seguenti ambiti:

a) **Specificazione degli elementi che contribuiscono alla determinazione del rapporto spesa di personale/entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;**
b) **Individuazione delle fasce demografiche e dei relativi valori soglia;**
c) **Determinazione delle percentuali massime di incremento annuale;**

DATO ATTO pertanto che l'attuale normativa prevede l'individuazione di fasce demografiche e valori soglia entro le quali si collocano i Comuni a seguito del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti che determinano, conseguentemente, la possibilità di assumere o meno;

VISTO che a seguito dei calcoli effettuati dal Servizio Economico Finanziario, questo Ente si collocava nel momento del calcolo iniziale e facendo riferimento ai dati relativi al triennio 2017/2019 in una fascia intermedia, avendo una percentuale pari al 29,73%, come da prospetto agli atti;

VISTO pertanto che la capacità di incrementare la propria spesa di personale risulta possibile solo mantenendo invariato o riducendo la percentuale risultante dal predetto rapporto;

RICHIAMATO il piano occupazionale approvato con propria delibera n. 234/2019 e modificato con propria delibera n. 151/2020 e dato atto che l'assunzione di n. 1 Istruttore Direttivo Socio Culturale – Cat. D – posizione economica D1 – programmata dall'1.1.2021 è slittata all'1.4.2021 causa sospensione procedure selettive per Covid;
DATO ATTO che con decorrenza 1.12.2020 è stata collocata a riposo un'educatrice Asilo Nido – Cat. C – posizione economica C4 – non sostituita – pensionamento non previsto nel piano occupazionale sopra indicato;

CONSIDERATO inoltre che:
- con decorrenza 1.09.2021 sarà collocata a riposo un'educatrice Asilo Nido – Cat. C – posizione economica C4 per la quale non si prevede sostituzione;
- - con decorrenza 1.1.2022 sarà collocata a riposo una dipendente inquadrata in Cat B3 – posizione economica B8 Collaboratore Amministrativo contabile – addetta all'ufficio anagrafe/stato civile;

CONSIDARATO che è intenzione procedere alla sostituzione del posto in anagrafe con personale inquadrato in Cat. C – posizione economica C1 – nel profilo di Istruttore Amministrativo, garantendo un periodo di affiancamento e ipotizzando l'assunzione a decorrere dall'1.09.2021;

VALUTATO di procedere all'esternalizzazione del Servizio Asilo Nido, con decorrenza dall'anno scolastico 2021/2022 e con comando del personale comunale consistente, alla data dell'1.9.2021, in n. 3 Educatrici – profilo professionale di: Istruttore educativo socio culturale – Cat. C 1 – posizione economica C4 (N. 2 dipendenti) e posizione economica C5 (N. 1 dipendente);

DATO ATTO che si è proceduto al calcolo previsto dalla normativa vigente e, prendendo a riferimento i dati del triennio 2018/2020 come entrate correnti e spesa del personale 2020, si è determinata una percentuale del **26,04%,** come da prospetto allegato al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale del medesimo, quindi nettamente migliorativa rispetto alla percentuale del 29,73 iniziale;

RITENUTA pertanto possibile l'assunzione del profilo di Istruttore Amministrativo – Cat. C – posizione economica C1 – a tempo pieno ed indeterminato - con decorrenza 1.9.2021 e la conferma dell'assunzione a tempo indeterminato e parziale 18 ore di n. 1 Istruttore Direttivo Socio-Culturale – Assistente Sociale – CAT. D – posizione economica D1;

RAVVISATA la necessità di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2021/2023, ed il relativo piano occupazionale, garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese per il personale e con il quadro normativo vigente;

VISTA la legge 56/2019 che permette per il triennio 2019/2021 la possibilità di assunzione senza il previo espletamento delle procedure di mobilità ex art. 30 del D.lgs. 165/2001;

VISTO il decreto legislativo 165/2001 recante: "Norme generali sull'Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

RICHIAMATA la dotazione organica alla data odierna, come sotto dettagliatamente riportata:

CATEGORIA	***N.***	***COPERTI***	***COPERTI***	***VACANTI***	***FIGURA PROFESSIONALE***
			CONVENZIONE		
CAT. D3	1	-	-	1	Funzionario Tecnico
CAT. D1	1	-	-	1	Istruttore Direttivo Socio Culturale - Assistente Sociale
CAT. D1	1	-	1*	1	Istruttore Direttivo Tecnico / convenzione
CAT. D1	2	2	-	-	Istruttore Direttivo Amministrativo
CAT. D1	1	1	-	-	Istruttore Direttivo Contabile
CAT. D1	1	1	-	-	Istruttore Direttivo di Vigilanza
CAT. C	3	3	-	-	Istruttore Amministrativo
CAT. C	2	2	-	-	Istruttore Amministrativo/Contabile
CAT. C	2	2	-	-	Istruttore Contabile
CAT. C	1	1			Istruttore Tecnico - Geometra
CAT. C	6	5	-	1	Istruttore Educativo Socio Culturale
CAT. C	3	3	-	-	Agente di Polizia Locale
CAT. B3	3	2	-	1	Collaboratore Amministrativo e contabile
CAT. B3	1	1	-	-	Collaboratore Tecnico
TOTALI	**28**	**23**	**1**	**5**	
CAT. C	**1**	**1**	**-**	**-**	**Istruttore Amministrativo categoria protetta Legge 68/1999**

* la posizione di Responsabile dell'Ufficio Tecnico è coperta a tempo parziale per n. 9 ore /sett mediante convenzionamento ex art 14 CCNL 22.01.2004 e art. 17 CCNL 21.05.2018

CONSIDERATO che occorre istituire un posto di Istruttore Amministrativo – CAT. C - per l'ufficio anagrafe;

VISTO le modifiche alla dotazione organica possono avvenire solo ad invarianza della spesa potenziale della stessa;

RITENUTO di eliminare il posto vacante di CAT. C nel profilo di "Istruttore Educativo Socio Culturale e di istituire un posto di Istruttore Amministrativo CAT. C;

VISTO il prospetto allegato al presente provvedimento, dal quale si evince l'invarianza della spesa potenziale della dotazione organica;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

-
- **VISTO** il C.C.N.L. Funzioni locali 21 maggio 2018;

VISTO il parere del revisore dei conti;

VISTI i pareri dei funzionari responsabili, in relazione alle rispettive competenze, come da apposita dichiarazione allegata al presene provvedimento;

CON VOTI unanimi e favorevoli, espressi nei modi e nelle forme di legge;

D E L I B E R A

1) **LE PREMESSE TUTTE** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

2) **DI APPROVARE** la programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2021-2023 nel seguente modo:

PROGRAMMAZIONE ANNO 2021:

- Conferma Convenzione con altro Ente (ex art. 14 CCNL 22.01.2004 e art. 17 CCNL 21.05.2018) per utilizzo personale massimo 9 ore per copertura posto di Istruttore Direttivo Tecnico – Cat. D;

- Conferma Convenzioni per il Servizio di Polizia Locale – SUAP. Si precisa che l'Amministrazione intende continuare con le convenzioni in essere, in accordo con i Comuni aderenti. Agli atti è riportato in apposito prospetto il calcolo del recupero dei rimborsi operati dalle Amministrazioni utilizzatrici di personale del Comune di Cilavegna.

- Sostituzioni del personale educativo dell'Asilo Nido in caso di assenza per malattia o permessi con personale assunto a tempo determinato, fino all'esternalizzazione del servizio prevista per l'anno scolastico 2021/2022;

a) Assunzione n. 1 figura di Cat. D nel profilo di Istruttore Direttivo Socio Culturale – Assistente sociale a tempo indeterminato e parziale 18 ore, con decorrenza 1.4.2021, già programmata nel piano occupazionale 2020/2022 e slittata dall'1.1.2021 all'1.4.2021, causa sospensione procedura concorsuale per Covid;
b) Assunzione di n. 1 figura di Cat. C nel profilo di Istruttore Amministrativo a tempo pieno ed indeterminato da destinare all'ufficio anagrafe, con decorrenza 1.9.2021;

Esternalizzazione Servizio Asilo Nido dall'anno scolastico 2021/2022 con comando del personale comunale nel profilo di Istruttore Educativo Socio Culturale in servizio a tale data;

PROGRAMMAZIONE ANNO 2022:

- Conferma Convenzione con altro Ente (ex art. 14 CCNL 22.01.2004 e art. 17 CCNL 21.05.2018) per utilizzo personale massimo 9 ore per copertura posto di Istruttore Direttivo Tecnico – Cat. D;

- Conferma Convenzioni per il Servizio di Polizia Locale – SUAP.

PROGRAMMAZIONE ASSUNZIONALE ANNO 2023:

- Conferma Convenzione con altro Ente (ex art. 14 CCNL 22.01.2004 e art. 17 CCNL 21.05.2018) per utilizzo personale massimo 9 ore per copertura posto di Istruttore Direttivo Tecnico – Cat. D;

- Conferma Convenzioni per il Servizio di Polizia Locale – SUAP.

3) DI APPROVARE la dotazione organica dell'Ente nelle seguenti risultanze:

CATEGORIA	***N.***	***COPERTI***	***COPERTI***	***VACANTI***	***FIGURA PROFESSIONALE***
			CONVENZIONE		
CAT. D3	1	-	-	1	Funzionario Tecnico
CAT. D1	1	-	-	1	Istruttore Direttivo Socio Culturale – Assistente Sociale
CAT. D1	1	-	1*	1	Istruttore Direttivo Tecnico / convenzione
CAT. D1	2	2	-	-	Istruttore Direttivo Amministrativo
CAT. D1	1	1	-	-	Istruttore Direttivo Contabile
CAT. D1	1	1	-	-	Istruttore Direttivo di Vigilanza
CAT. C	4	3	-	**1**	Istruttore Amministrativo
CAT. C	2	2	-	-	Istruttore Amministrativo/Contabile
CAT. C	2	2	-	-	Istruttore Contabile
CAT. C	1	1		-	Istruttore Tecnico - Geometra
CAT. C	5	5	-	-	Istruttore Educativo Socio Culturale
CAT. C	3	3	-	-	Agente di Polizia Locale
CAT. B3	3	2	-	1	Collaboratore Amministrativo e contabile
CAT. B3	1	1	-	-	Collaboratore Tecnico
TOTALI	**28**	**23**	**1**	**5**	
CAT. C	**1**	**1**	-	-	**Istruttore Amministrativo categoria protetta Legge 68/1999**

dando atto dell'invarianza della spesa, come risulta da prospetto allegato al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale del medesimo;

4) **DI DARE ATTO** che è acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria rilasciato ai sensi dell'articolo 19, comma 8, della legge n. 448/2001;

5) **DI DARE ATTO** della possibilità di modificare in qualsiasi momento la "Programmazione Triennale del Fabbisogno di Personale", approvata con il presente atto, qualora si verificassero nuove e diverse esigenze;

6) **DI DARE ATTO** che l'adozione di eventuali successivi provvedimenti attuativi della "Programmazione del Fabbisogno Triennale" resta comunque subordinata al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni del personale.

7) **DI DEMANDARE** al responsabile del servizio personale gli adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento;

8) DI DICHIARARE con separata e successiva votazione unanime e favorevole, espressa nei modi e nelle forme di Legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 34 – del D.lgs. 267/2000.

= * = * = * =

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
Firmato Digitalmente	Firmato Digitalmente
Giovanna FALZONE	Dott. Maurizio Gianlucio VISCO

Originale

Comune di Cilavegna

PROVINCIA DI PAVIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.82/2021

OGGETTO:

MODIFICA PIANO OCCUPAZIONALE 2021-2023 APPROVATO CON DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 51 DELL'1.4.2021.

L'anno duemilaventuno addì venti del mese di maggio alle ore diciotto e minuti cinque nella sala Giunta del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità di convocazione, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

nelle persone dei Sigg.ri:

Cognome e Nome	Presente
6. FALZONE Giovanna - Sindaco	Sì
7. COLLI Giuseppe - Assessore	Sì
8. BATTAGIN Valerio - Assessore	Sì
9. CANAZZA Cinzia - Assessore	Sì
10. PEZZANA Piergiovanna - Assessore	Sì
Totale Presenti:	5
Totale Assenti:	0

Assiste alla adunanza il Segretario Comunale Dott. Maurizio Gianlucio VISCO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Signora Giovanna FALZONE nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per le trattative dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA
la propria deliberazione n. 51 dell'1.4.2021, con la quale si approvava il piano triennale dei fabbisogni di personale 2021/2023 – Contestuale verifica delle eccedenze di personale e nuova dotazione organica;

DATO ATTO che è stata prevista l'assunzione di n. 1 Istruttore Direttivo Socio Culturale – Assistente Sociale a tempo indeterminato e parziale 18 ore;

CONSIDERATO che si è proceduto all'assunzione a tempo indeterminato e parziale 18 ore con decorrenza 1.4.2021 della Dott.ssa Lorena CARSANA, prima classificata nella graduatoria di merito del concorso all'uopo istituito, giusta determina del Responsabile del Servizio Amministrazione Generale n. 82 del 29.3.2021;

CONSIDERATO che la dott.ssa Lorena Carsana è stata incaricata della Responsabilità del Servizio 3 "Servizi alla Persona", con decorrenza 1.5.2021, giusto decreto sindacale n. 4 del 29.04.2021 – prot. 3288;

VALUTATA la necessità di aumentare le ore di presenza in servizio della Dott.ssa Lorena CARSANA, portandole a 29 ore settimanali, considerato il carico di lavoro, riguardante anche l'organizzazione del servizio;

VISTA la valutazione economica riguardante l'aumento di ore predisposta dall'ufficio ragioneria;

VISTO inoltre che l'ufficio ragioneria ha riformulato il calcolo riguardante la percentuale derivante dal rapporto tra spese di personale ed entrate, con riferimento al triennio 2018/2020, avendo approvato il rendiconto della gestione in data 6.5.2021 con delibera di consiglio comunale n. 15, dichiarata immediatamente eseguibile;

VISTO che il rapporto si attesta alla percentuale del 26%, rientrando il Comune di Cilavegna tra gli Enti virtuosi;

VISTA la disponibilità di bilancio;

RITENUTO pertanto di modificare il piano triennale dei fabbisogni di personale 2021/2023, aumentando, con decorrenza 21.5.2021, le ore di servizio dell'Istruttore Direttivo Socio Culturale – Assistente Sociale, portandole da 18 a 29 ore settimanali;

DATO ATTO del rispetto anche dell'invarianza della spesa della spesa potenziale della dotazione organica, essendo il posto in dotazione organica dell'Istruttore Direttivo Socio Culturale potenzialmente a tempo pieno;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

-

- **VISTO** il C.C.N.L. Funzioni locali 21 maggio 2018;

VISTO il parere del revisore dei conti;

VISTI i pareri dei funzionari responsabili, in relazione alle rispettive competenze, come da apposita dichiarazione allegata al presene provvedimento;

CON VOTI unanimi e favorevoli, espressi nei modi e nelle forme di legge;

D E L I B E R A

9) **LE PREMESSE TUTTE** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

10) **DI MODIFICARE** la programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2021-2023, prevedendo dal 21.5.2021 l'aumento di ore da 18 a 29 del profilo di Istruttore Direttivo Socio Culturale – Assistente sociale;

11) **DI DEMANDARE** al responsabile del servizio personale gli adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento;

12) **DI DICHIARARE** con separata e successiva votazione unanime e favorevole, espressa nei modi e nelle forme di Legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 34 – del D.lgs. 267/2000.

= * = * = * =

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
Firmato Digitalmente	Firmato Digitalmente
Giovanna FALZONE	Dott. Maurizio Gianlucio VISCO

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.
E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Programma biennale degli acquisiti di forniture e servizi

Originale

Comune di Cilavegna

PROVINCIA DI PAVIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.210/2020

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEFINITIVA PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2021-2023 ED ELENCO ANNUALE 2021 E BIENNALE SERVIZI E FORNITURE.

L'anno duemilaventi addì dodici del mese di novembre alle ore diciotto e minuti trenta nella sala Giunta del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità di convocazione, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

nelle persone dei Sigg.ri:

Cognome e Nome	Presente
1. FALZONE Giovanna - Sindaco	Sì
2. COLLI Giuseppe - Assessore	Sì
3. BATTAGIN Valerio - Assessore	Sì
4. CANAZZA Cinzia - Assessore	Sì
5. PEZZANA Piergiovanna - Assessore	Sì
Totale Presenti:	5
Totale Assenti:	0

Assiste alla adunanza il Segretario Comunale Dott. Maurizio Gianlucio VISCO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Signora Giovanna FALZONE nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per le trattative dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATO

- l'art. 151 del D. Lgs. 267/00 che, nella sua attuale formulazione nella parte riguardante “Ordinamento Finanziario e Contabile” degli Enti Locali, ha demandato di fatto alla redazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) le analisi e valutazioni precedentemente contenute nella Relazione Illustrativa e Studio dei Bisogni e delle Esigenze allegate ai precedenti Programmi Triennali;
- il D.U.P. che, composto dalla *Sezione strategica*, della durata pari a quelle del mandato amministrativo e dalla *Sezione operativa* di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario, contiene dettagliati riferimenti di carattere tecnico-economico-amministrativo finalizzati a garantire la necessaria coerenza e compatibilità tra la programmazione tecnica delle opere pubbliche e la loro sostenibilità economica di Bilancio a tutela dell’efficienza ed efficacia delle risposte dell’Amministrazione Comunale alle esigenze e bisogni della comunità locale;
- il Programma Triennale dei lavori pubblici che, contenuto nel documento unico di programmazione dell’ente, viene predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all’allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i;
- l'art. 21 del D.Lgs. n.50/16 *"programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti"* che prevede che le amministrazioni aggiudicatrici approvino il programma triennale dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a 100.000 euro, così come il Programma Biennale per l’acquisto dei servizi e forniture di importo superiore ad euro 40.000,00, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio;

RICHIAMATO il decreto semplificazioni Legge 11 settembre 2020 n. 120 di conversione del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76 che rende definitive le modifiche apportate al D.lgs. 50/2016 e al DPR 380/2001 (Testo Unico Edilizia);

PRESO ATTO delle nuove soglie €. 150.000,00 per lavori ed €. 75.000,00 per forniture e servizi;

RICHIAMATO ALTRESÌ

- il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 16.1.2018, n. 14 *"Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali"* con il quale sono stati approvati i nuovi schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, dei suoi aggiornamenti annuali e dell’elenco annuale dei lavori pubblici;
- che il Decreto di cui sopra, con riferimento agli art.5 cc.1, 4, 5 e 6, prevede relativamente alle modalità, tempi e procedure, quanto segue:
  - *Il programma di cui all’articolo 3 è redatto ogni anno, scorrendo l’annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati;*
  - *Nel rispetto di quanto previsto all’articolo 21 c.1 del Codice, nonché dei termini di cui ai commi 5 e 6 del presente articolo, sono adottati lo schema del programma triennale dei lavori pubblici e l’elenco annuale dei lavori pubblici proposto dal referente responsabile del programma;*
  - *Successivamente alla adozione, il programma triennale e l’elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente;*
  - *Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione;*

- *L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice;*
- *Gli altri soggetti di cui all'art.3 c.1 lett.a) (Enti Pubblici non economici) del codice approvano i medesimi documenti (aggiornamento del Programma Triennale) entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione;*
- *Richiamato anche l'art. 6 del citato decreto in merito al programma biennale degli acquisti di forniture e servizi;*

CONSIDERATO che, rispetto agli interventi dei quali si propone la realizzazione, il Programma indica le loro finalità, i risultati attesi, le priorità, le localizzazioni, le risorse disponibili, la stima dei costi e dei tempi di attuazione;

DATO ATTO che, in applicazione delle norme sopraccitate, occorre procedere all'approvazione del programma triennale per il periodo 2021/2023 e dell'elenco annuale di competenza prima dell'approvazione del DUP, pubblicandolo successivamente per 60 giorni all'albo pretorio del Comune, prima della data di approvazione unitamente al bilancio di previsione 2021/2023 del quale costituisce allegato, nonché per le forniture e i servizi;

DATO ATTO che non sono previsti lavori di importo superiore ad €. 150.000,00;

VISTI per servizi e forniture di importo superiore ad €. 75.000,00 le schede:

- Scheda A : Quadro delle Risorse Necessarie alla realizzazione del Programma;
- Scheda B: Elenco degli acquisti del Programma;

allegate al presente atto;

Visti i pareri dei funzionari responsabili in relazione alle rispettive competenze, come da apposita dichiarazione allegata al presente provvedimento;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nei modi e nelle forme di Legge;

D E L I B E R A

1) DI APPROVARE, per le causali di cui in premessa, il Programma biennale e servizi e forniture 2021/2023, come da schede allegate:

- Scheda A : Quadro Delle Risorse Necessarie Alla Realizzazione Del Programma,
- Scheda B: Elenco degli acquisti del Programma,

2) DI DARE ATTO che per quanto riguarda i lavori non sono in programma lavori di importo superiore ad €. 150.000,00;

3) DI DARE ATTO che il presente documento è allegato obbligatorio del DUP e che l'approvazione definitiva del Programma suddetto sarà competenza del Consiglio Comunale, con atto da adottarsi contestualmente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2021, ai sensi dell'art.21, comma 3 del D. Lgs. 50/2016;

4) di dichiarare con separata e successiva votazione unanime, espressa nei modi e nelle forme di Legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.lgs. 267/00.

= * = * = * =

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco Firmato Digitalmente Giovanna FALZONE	Il Segretario Comunale Firmato Digitalmente Dott. Maurizio Gianlucio VISCO

ALLEGATO II - SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CILAVEGNA (PV)

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	172.021,00	150.061,00	322.082,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	0.00	0.00	0.00

Il referente del programma
Dott. Maurizio Gianlucio VISCO
Carmen BOLLATI
Arch. Maria Giacinta COLLIVASONE

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

ALLEGATO II - SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CILAVEGNA (PV)

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
	2021						Servizi	66510000-8	Servizi assicurativi	massima	Carmen Bollati	2	si	36.818,00	36.818,00	0,00	73.636,00	0.00				
	2021						Servizi	85312200-1	Servizio pasti a domicilio	massima	Maurizio Visco	2	si	30.303,00	30.303,00	0,00	60.606,00	0.00				
	2021						Servizi	90000000-3	Manutenzione aree verdi	massima	Maria Giacinta Collivasone	2	si	50.000,00	50.000,00	0,00	100.000,00	0.00				
	2021						Servizi	90000000-3	Manutenzione e custodia Cimitero	massima	Maria Giacinta Collivasone	2	si	54.900,00	32.940,00	0,00	87.840,00	0.00				
														[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]				

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUI" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV=45 o 48; S= CPV=48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi inclusa le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 6)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma
Dott. Maurizio Gianlucio VISCO
Carmen BOLLATI
Arch. Maria Giacinta COLLIVASONE

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. società partecipate o di scopo
7. contratto di disponibilità
8. altro

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis
1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili

Non si prevede alcuna dismissione.

Programma incarichi di collaborazione autonoma

Nessuna previsione

Considerazioni Finali

Ai sensi del D.lgs. 118/2011, si ritiene che il presente documento sia stato redatto in modo completo secondo i dettami della legge e utile a far comprendere i programmi e le finalità di governo, coerente con la Relazione di inizio mandato.
Lo schema del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) triennio 2022 / 2024 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 145 del 16/09/2021 e sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale.
Dal punto di vista delle entrate è stata infatti mantenuta la politica tariffaria già impostata in sede del DUP precedente; le previsioni di entrata da trasferimenti statali è stata adeguata agli stanziamenti provvisori pubblicati sul Sito del Ministero dell'Interno – Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali – Finanza Locale – Comunicato dati; le tariffe dei servizi a domanda individuale sono state tutte confermate.
Nella parte spese, la previsione di spesa del personale è solo stata adeguata in base all'applicazione di alcuni istituti di contrattazione decentrata che riguardano voci del salario accessorio mentre le previsioni di manovra inerenti assunzioni o cessazioni di personale sono state mantenute come già previsto in sede di DUP. Il Programma Triennale e Annuale dei lavori pubblici è stato rivisto rispetto a quanto deliberato in sede di D.U.P. con l'aggiunta dei lavori previsti nel Bilancio 2022.
Gli obiettivi sono pertanto perfettamente corrispondenti al programma di governo anche se va ribadito che una programmazione precisa a lungo termine non è possibile in quanto non si conoscono a priori le manovre che verranno adottate a livello nazionale anche con risvolto alla fiscalità locale e all'entità delle risorse trasferite, pertanto si è ritenuto opportuno ribaltare i dati dell'anno 2022, a valere sia sul 2023 che sul 2024, applicando l' incremento percentuale del 1%.
Il D.U.P. rileva comunque una sofferenza in generale nella parte delle entrate, confermata dalla voce sempre rilevante dell'entrata da recupero evasione e dalla difficoltà riscontrata negli ultimi anni da parte di molti contribuenti nell'essere in regola con il pagamento delle Tasse. La politica di questa Amministrazione è comunque sempre rivolta all'attenzione alle spese e alle possibilità di contenimento delle stesse o alla ricerca di nuove entrate da sponsorizzazioni o finanziamenti di bandi pubblici o da privati.
Emerge in modo particolare l'attenzione che l'Amministrazione pone nell'ottimizzazione della spesa corrente, anche con l'obiettivo di convertirne parte in investimenti per la riqualificazione delle strutture e del territorio, conservando al contempo la quantità e la qualità dei servizi offerti alla cittadinanza, con particolare attenzione alle attività di sostegno alle persone in difficoltà.

Cilavegna, li 9/05/2022

Il Segretario Generale dell'Ente Dott. Maurizio Gianlucio VISCO

Il Responsabile dei Servizi Finanziari Dott. Marco BAGNOLI.